



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 220 del 10 giugno 2019.

“Piano attuazione regionale (P.A.R.) del Programma Operativo Nazionale

'Iniziativa Occupazione Giovani' PON – I.O.G. - Apprezzamento”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n.28 e 10 aprile 1978, n.2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n.19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n.9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”, come modificato dal D.P.Reg. 3 agosto 2017, n.18;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 430 del 22 dicembre 2016:

“Piano di attuazione regionale (P.A.R.) del Programma Operativo Nazionale - “Iniziativa Occupazione Giovani” PON – I.O.G. - Aggiornamento Piano”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 145 del 28 marzo 2017:

“Piano di attuazione regionale (P.A.R.) del Programma Operativo Nazionale 'Iniziativa Occupazione Giovani' PON – I.O.G. - Apprezzamento”;

VISTA la nota prot. n. 3312/Gab. del 15 maggio 2019, e gli atti alla stessa acclusi (Allegato “A”), con la quale l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro con riferimento al Piano di attuazione regionale





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

(P.A.R.) del Programma Operativo Nazionale 'Iniziativa Occupazione Giovani' PON – I.O.G. rappresenta: che Garanzia Giovani è il programma europeo diretto a favorire l'occupazione giovanile sulla scorta delle linee dettate dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 con l'obiettivo di ridurre la disoccupazione favorendo le assunzioni di giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni, residenti in Italia, non occupati e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione (c.d. NEET); che tale programmazione europea è stata riconfermata con lo stanziamento di nuovi fondi per il 2017/2020, consentendo, ai paesi aderenti al programma, tra cui l'Italia, di proseguire varie misure volte ad incentivare l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso attività di formazione, politiche attive di orientamento, sostegno e aiuti fino alla scadenza del ciclo di programmazione europea ossia il 2020; che, con riferimento al contesto italiano, tale programmazione dovrà, altresì, prevedere azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati, dunque, disimpegnati da una ricerca attiva del lavoro e che, per tale ragione, hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro; che lo Stato italiano, il quale ha già avviato il programma Garanzia Giovani nazionale nel 2014, deve riuscire a garantire ai giovani un'offerta di lavoro qualitativamente valida o un'assunzione con apprendistato o un tirocinio o un percorso formativo; che, in quest'ottica, è stato siglato un protocollo d'Intesa tra Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), Ministero del Lavoro e Confimi Industria in data 1 marzo 2018 volto a definire un quadro di collaborazione finalizzato a coadiuvare l'azione del Governo, delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni coinvolte nell'attuazione del



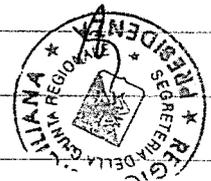


REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Piano nazionale Garanzia Giovani;

CONSIDERATO che lo stesso Assessore nella citata nota prot. n. 3312/2019 rappresenta, altresì, che nell'ambito del quadro europeo e nazionale, ogni singola Regione ha il compito di attuare il Piano garanzia giovani ossia di coordinare, organizzare e gestire le iniziative previste a livello nazionale avvalendosi delle strutture locali; che per le Regioni del mezzogiorno, oltre agli incentivi rivolti ai giovani di età compresa tra i 16 e i 29 anni – Asse 1 – con i requisiti sopra individuati (c.d. NEET), vi sono gli incentivi destinati ai giovani disoccupati di età compresa tra i 16 e i 35 anni – Asse 1 bis; che in data 28 marzo 2018 è stata, conseguentemente, rinnovata la convenzione tra ANPAL e la Regione Siciliana, quest'ultima individuata quale organismo intermedio, sulla base del Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 ANPAL di ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale 'Iniziativa Occupazione Giovani' per il periodo 2018/2020, avente ad oggetto l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani e i relativi adempimenti; che, per quanto sopra evidenziato, è stato predisposto dalla Regione Siciliana il Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Programma Operativo Nazionale 'Iniziativa Occupazione Giovani' Asse 1 e Asse 1 bis – Fase 2 – tendente al superamento dell'emergenza occupazionale giovanile e all'avvio di un cambiamento efficace, sul medio lungo termine, sia sui soggetti destinatari degli interventi approntati sia sull'intero sistema; che attraverso il PAR la Regione adotta un insieme di azioni coerenti con il programma nazionale, funzionali alla strategia di contrasto alla disoccupazione, all'abbandono e alla dispersione scolastica e finalizzato alla riduzione del disallineamento tra il mercato del lavoro e le





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

opportunità di studio e formazione; che il Piano in argomento è stato inoltrato in data 7 marzo 2019, per il visto di conformità, all'ANPAL, la quale, previa propedeutica verifica, ha rilevato il recepimento da parte della Regione Siciliana delle indicazioni dalla stessa fornite, attestando la conformità del PAR alla Convenzione, al Piano Operativo nazionale e, dal punto di vista economico, al Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 ANPAL di rimodulazione delle risorse ed, infine che, su quest'ultimo punto, va precisato che il quadro nazionale di riparto delle risorse PON IOG per l'avvio della nuova iniziativa Occupazione Giovani, a seguito di rimodulazione di cui al suddetto D.D. n.24/2019, assegna alla Sicilia 205.851.198,00 euro da impegnare nel 2018/2020, al netto della misura 9 bis 'Incentivo Occupazione Giovani', rimasta in gestione ad ANPAL, così distinti 81.337.304,00 euro per l'Asse 1 e 124.513.894,00 euro per l'Asse 1 bis;



CONSIDERATO che l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, con la richiamata nota prot. n. 3312/2019, conclusivamente, sottopone alla Giunta regionale il Piano di attuazione regionale (P.A.R.) del Programma Operativo Nazionale 'Iniziativa Occupazione Giovani' Asse 1 e Asse 1 bis – Fase 2, allegato alla nota stessa e di cui condivide i contenuti, così come inoltrato dal Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative con nota prot. n. 19558 del 4 aprile 2019, unitamente alla relazione descrittiva di pari data prot. n. 19555, munita della scheda degli interventi che si intendono porre in essere con indicazione, per ciascuno di essi, delle risorse programmate, per il conseguenziale apprezzamento;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

RITENUTO di apprezzare il Piano di Attuazione Regionale (P.A.R.) del Programma Operativo Nazionale - "Iniziativa Occupazione Giovani", Asse 1 e Asse 1 bis - Fase 2, munito della scheda degli interventi che si intendono porre in essere con indicazione, per ciascuno di essi, delle risorse programmate;

SU proposta dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro,

DELIBERA

per quanto esposto in preambolo, di apprezzare il Piano di Attuazione Regionale (P.A.R.) del Programma Operativo Nazionale - "Iniziativa Occupazione Giovani", Asse 1 e Asse 1 bis - Fase 2, munito della scheda degli interventi che si intendono porre in essere con indicazione, per ciascuno di essi, delle risorse programmate, acclusi alla nota del Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative prot. n. 19558 del 4 aprile 2019, con allegata relazione descrittiva di pari data prot. n. 19555, in conformità alla proposta di cui alla nota prot. n. 3312/Gab. del 15 maggio 2019 dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro costituenti allegato "A" alla presente deliberazione.

Il Segretario

BUONISI



Il Presidente

MUSUMECI

JT

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/18 ALLEGATO A PAG 1 di 115

DOCUMENTO
PERVENUTO
CON P.E.C. ACT

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro

Uffici di diretta Collaborazione dell'Assessore
L'Assessore

Prot. n. 3312/CSB

Palermo 15 MAG 2019

OGGETTO: Piano attuazione regionale (PAR) del Programma Operativo Nazionale
"Iniziativa Occupazione Giovani"- Asse 1 e Asse 1 bis - Fase 2. Apprezzamento.

PREFETTURA REGIONE SICILIANA Segreteria della Giunta Regionale
16 MAG. 2019
PROT. N. 1735

Alla Segreteria di Giunta

e, p.c.

All'on.le Presidente della Regione

- Ufficio di Gabinetto

Con riferimento all'oggetto, risulta opportuno premettere quanto segue.

- Garanzia Giovani è il programma europeo diretto a favorire l'occupazione giovanile sulla scorta delle linee dettate dalla raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22.04.2013 con l'obiettivo di ridurre la disoccupazione favorendo le assunzioni di giovani compresi tra i 16 e i 29 anni, residenti in Italia, non occupati e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione (c.d. NEET);
- tale programmazione europea è stata riconfermata con lo stanziamento di nuovi fondi per il 2017/2020, consentendo ciò ai paesi aderenti al programma, tra cui l'Italia, di proseguire varie misure volte ad incentivare l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso attività di formazione, politiche attive di orientamento, sostegno e aiuti fino alla scadenza del ciclo di programmazione europea ossia il 2020;
- con riferimento al contesto italiano, tale programmazione dovrà, altresì, prevedere azioni mirate ai giovani disoccupati e scoraggiati, dunque, disimpegnati da una ricerca attiva del lavoro (costituenti forza lavoro potenziale inespressa) e che, per tale ragione, hanno necessità di ricevere un'adeguata attenzione da parte delle strutture preposte alle politiche attive del lavoro: in particolare, lo Stato italiano, che ha già avviato il programma Garanzia Giovani nazionale nel 2014, deve riuscire a garantire ai giovani un'offerta di lavoro qualitativamente valida o un'assunzione con apprendistato o un tirocinio o un percorso formativo;
- in quest'ottica è stato siglato un protocollo d'intesa tra ANPAL, Ministero del Lavoro e Confimi Industria in data 1.03.2018 volto a definire un quadro di collaborazione finalizzato a coadiuvare l'azione del Governo, delle Regioni e delle altre pubbliche amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Piano nazionale Garanzia Giovani;

Via Trinacria 34-36 - 90144 Palermo - Tel. Segr. 0917074642-74140-74309

Email: gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Pec: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it

16/05/2019

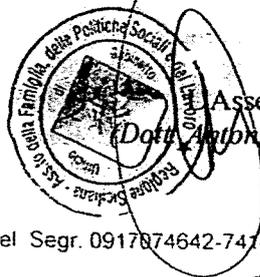
St. 2



IL SEGRETARIO

- nell'ambito del quadro europeo e nazionale, ogni singola Regione ha il compito di attuare il Piano garanzia giovani ossia di coordinare, organizzare e gestire le iniziative previste a livello nazionale avvalendosi delle strutture locali;
- per le Regioni del mezzogiorno, oltre agli incentivi rivolti ai giovani di età compresa 16-29 - Asse 1- con i requisiti sopra individuati (c.d. Neet), vi sono gli incentivi destinati ai giovani disoccupati di età compresa 16-35 - Asse 1 bis;
- in data 28.03.2018 è stata, conseguentemente, rinnovata la convenzione tra ANPAL e la Regione Siciliana – quest'ultima individuata quale organismo intermedio - sulla base del Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 ANPAL di ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il periodo 2018-2020,
- avente ad oggetto l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani e i relativi adempimenti (all. n.1);
- per quanto sopra evidenziato, è stato predisposto dalla Regione Siciliana il Piano di Attuazione Regionale (PAR) del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" Asse 1 e Asse 1 bis – Fase 2 - tendente al superamento dell'emergenza occupazionale giovanile e all'avvio di un cambiamento efficace, sul medio lungo termine, sia sui soggetti destinatari degli interventi approntati sia sull'intero sistema; nello specifico, attraverso il PAR la Regione adotta un insieme di azioni coerenti con il programma nazionale, funzionali alla strategia di contrasto alla disoccupazione, all'abbandono e alla dispersione scolastica e finalizzato alla riduzione del disallineamento tra il mercato del lavoro e le opportunità di studio e formazione;
- tale Piano è stato inoltrato all'ANPAL in data 7.03.2019 per il visto di conformità;
- l'Agenzia sopra richiamata, previa propedeutica verifica, ha rilevato il recepimento da parte della Regione Siciliana delle indicazioni dalla stessa fornite con nota prot. n. 2624 del 5.03.2019 e con nota del 4.02.2019 prot. n. 1178, attestando, da ultimo, con nota del 18.03.2019 prot. n. 3170 (all. n.2) la conformità del PAR alla Convenzione, al Piano Operativo nazionale e, dal punto di vista economico, al D.D. n. 24 del 23.01.2019 ANPAL di rimodulazione delle risorse (all. n.3);
- su quest'ultimo punto, infatti, va precisato che il quadro nazionale di riparto delle risorse PON IOG per l'avvio della nuova iniziativa Occupazione Giovani, a seguito di rimodulazione avvenuta con D.D. n.24 del 23.01.2019 sopra citato, assegna alla Sicilia 205.851.198,00 euro da impegnare nel 2018-2020, al netto della misura 9 bis "Incentivo occupazione giovani" rimasta in gestione ad ANPAL, così distinti 81.337.304 euro per l'Asse 1 e 124.513.894 euro per l'Asse 1 bis.

Per quanto sopra esposto, si sottopone alla Giunta di Governo, il Piano di attuazione regionale (PAR) del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" Asse 1 e Asse 1 bis - Fase 2 (all. n.4), i cui contenuti si condividono, così come inoltrato dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative con nota del 4.04.2019 prot. n. 19558 (all. n. 5), unitamente alla relazione descrittiva di pari data prot. n. 19555 (all. n. 6) munita della scheda degli interventi che si intendono porre in essere con indicazione, per ciascuno di essi, delle risorse programmate, per il conseguenziale apprezzamento di competenza e si chiede l'inserimento nella prima seduta utile.



Assessore
(Dott. Antonio Scavone)

Via Trinacria 34-36 - 90144 Palermo - Tel. Segr. 0917074642-74740-74309

Email: gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it

assessore.famiglia@regione.sicilia.it

Pec: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it



IL SEGRETARIO



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro

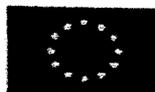
Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

Direzione

-39.091.6391303

dinmcrscen.lavoro@regione.sicilia.it

FIE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Unione Europea

fse

Fondo Sociale Europeo

Prot. n. 19558

del 04/04/2019

OGGETTO: Piano di Attuazione Regionale (PAR) – Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) - Garanzia Giovani Fase 2. Trasmissione Piano per apprezzamento.

All'Assessore Regionale

Della Famiglia, delle Politiche Sociali
e del Lavoro

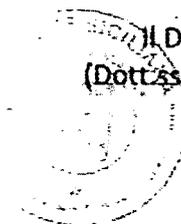
gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it

assessorato.famiglia@regione.sicilia.it

Si trasmette per l'apprezzamento da parte della Giunta Regionale di Governo il Piano di Attuazione Regionale del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" – Asse 1 e Asse 1bis - Garanzia Giovani 2 Fase -, completo di apposita relazione.

Per completezza d'informazione si trasmette la nota ANPAL Div. 3 prot. 3170 del 18/03/2019 di conformità, la Convenzione firmata in data 20/03/2018 tra ANPAL e questo Organismo Intermedio nonché il D.D. n. 24 del 23/01/2019 di rimodulazione delle risorse.

Il Dirigente Generale
(Dott.ssa Francesca Garoffolo)



IL SEGRETARIO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche
Sociali e del Lavoro

Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego,
dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative

Direzione
+39.091.6391503

dirigente.gen.lavoro@regione.sicilia.it

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



Unione Europea



Fondo Sociale Europeo

Prot. n. 19555

del 04/04/2019

OGGETTO: Piano di Attuazione Regionale (PAR) – Iniziativa Occupazione Giovani (IOG) - Garanzia Giovani
Fase 2. Relazione.

All'Assessore Regionale
Della Famiglia, delle Politiche Sociali
e del Lavoro
gabinetto.famiglia@regione.sicilia.it
assessorato.famiglia@regione.sicilia.it

Garanzia Giovani è il programma europeo diretto a favorire l'occupazione giovanile.

La Raccomandazione del 22 aprile 2013, del Consiglio dell'Unione Europea ha imposto agli Stati membri una riforma strutturale del mercato del lavoro e dei sistemi formativi e nel contempo l'introduzione di iniziative a favore dei giovani.

In Sicilia, il Programma Youth Employment Initiative, denominato Garanzia Giovani, durante l'arco del precedente triennio, si è snodato in nove di linee d'intervento che, nell'insieme, hanno concorso allo sviluppo dei livelli di occupabilità dei giovani NEET. Tale termine è l'acronimo, inglese, di "Not in Education, Employment or Training" e si riferisce ad individui di età compresa tra i 15 e i 29 anni residenti in Italia (cittadini comunitari o stranieri extra UE regolarmente soggiornanti) non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo, o altre attività assimilabili (tirocini, lavori domestici ecc.), che non stanno cercando un'occupazione.

Per quanto premesso, il Programma Garanzia Giovani I si è rivolto ad una platea consistente di giovani, precisamente a coloro che si collocavano fuori dal mercato del lavoro, a giovani che rappresentano forze lavoro potenziali ma inespresse perché inattive, i quali sarebbero stati disponibili a lavorare ma che, scoraggiati anche dagli esiti di precedenti vane azioni di ricerca del lavoro, si sono disimpegnati dalla ricerca attiva.

A conclusione del primo triennio di esercizio del programma l'Amministrazione Regionale Siciliana si trova a fare un primo bilancio relativo al periodo 2015-2017. Tale bilancio è propedeutico e necessario per procedere allo sviluppo della nuova programmazione inerente il successivo triennio 2018-2020.

Infatti in data 20/03/2018 è stata rinnovata la convenzione tra l'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) e la Regione Siciliana, che recepisce il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018 di ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il periodo 2018/2020.

Tale documento analizza i principali dati emersi dalla realizzazione del Programma, il numero e le caratteristiche dei destinatari raggiunti e presi in carico dall'Iniziativa per l'Occupazione Giovani,



IL SEGRETARIO

l'andamento della spesa e gli effetti delle misure previste da G.G. sul mercato del lavoro regionale e sulla condizione occupazionale dei destinatari.

Invero, il programma Garanzia Giovani, nell'ambito del mercato del lavoro Siciliano, ha raggiunto due obiettivi prioritari:

- una maggiore partecipazione attiva dei giovani al mercato del lavoro;
- il rinnovamento dei servizi pubblici per l'impiego, che si è accompagnato al coinvolgimento degli operatori privati, a supporto delle attività connesse delle politiche attive.

Ed in effetti, alla luce dei dati di fine periodo è dato constatare che il Programma Garanzia Giovani I ha costituito un'importante occasione non soltanto per aiutare decine di migliaia di giovani Siciliani a vivere un'esperienza nel mondo del lavoro, ma altresì per favorire lo sviluppo di relazioni tra imprese e CPI.

La rete regionale dei Servizi per l'Impiego ha giocato un ruolo particolarmente significativo nel processo di implementazione del piano regionale di attuazione della Iniziativa Garanzia Giovani I. Pertanto, in vista del nuovo ciclo di attuazione, merita un approfondimento il tema del ruolo e del modello organizzativo assunto dai Servizi per il lavoro in Sicilia, le forme di collaborazione attivate e attivabili tra pubblico e privato per l'occupabilità dei giovani, le modalità di coinvolgimento delle imprese, nonché le prospettive evolutive per il triennio 2018-2020.

Quadro di sintesi di riferimento

Per incidere sul mercato del lavoro regionale attraverso azioni mirate, è necessario che i risultati cui si intende pervenire siano definiti in modo circostanziato, pertanto è necessaria una attenta analisi delle condizioni di partenza al fine di qualificare le scelte delle azioni da intraprendere in riferimento al nuovo Piano di Attuazione della Garanzia Giovani 2018/2020.

È stato stimato che nel 2014, dei circa 2.800.000 giovani NEET, ben 315.000 vivessero in Sicilia, ovvero circa il 14%. A questa ampia platea si è rivolto il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovanile" (PON IOG) a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), adottato nel luglio 2014, che ha assegnato alla Regione Siciliana risorse per € 178.821.388,00.

In Sicilia, il Piano Operativo del PON Garanzia Giovani 2014-2015 ha implementato un ventaglio d'interventi volti a facilitare l'occupabilità dei giovani mediante l'orientamento, il recupero della formazione, il rafforzamento della qualificazione professionale e delle competenze.

Nel contesto della regione siciliana, l'incidenza dei Neet sulla popolazione giovanile è maggiore rispetto alle regioni italiane, come si evince dalle elaborazioni a cura dell'ISTAT.

La nuova Garanzia Giovani intende incrementare il contrasto all'inattività e alla disoccupazione giovanile.

A tal uopo è necessario che le iniziative del programma si colleghino in modo complementare e sinergico al quadro generale delle misure del POR FSE per innescare, a caduta, effetti moltiplicatori e dare slancio ai livelli occupazionali.

Attraverso la nuova Garanzia Giovani, occorrerà perseverare sulle azioni che consentono ai giovani di sviluppare una professionalità e di avere accesso al lavoro in azienda; sarà necessario pertanto incentivare la formazione, l'apprendistato, i tirocini, il supporto all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità una formazione mirata a superare i gap professionali e a fare fronte alla crescente richiesta di competenze avanzate e di figure specializzate idonee richieste dal mercato del lavoro.

La misura dei tirocini, pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, è risultata utile per facilitare le scelte professionali dei partecipanti, per la conoscenza diretta del mondo del lavoro e l'incontro con realtà professionali del settore d'interesse in combinazione con le risorse destinate ad incentivare l'occupazione giovanile che potrebbe accompagnare la trasformazione dei tirocini medesimi in concreti rapporti di lavoro.

Per fare in modo che il tirocinio rinsaldi i rapporti tra giovani e aziende appare auspicabile che l'offerta formativa sia specialistica e mirata ai reali bisogni di competenze richieste dalle imprese locali, che oggi si polarizzano soprattutto sulle trasformazioni digitali e tecnologiche, che, trasversalmente, toccano tutti i settori professionali e tutti i processi produttivi.

Ciò potrà essere definito nell'ambito del Catalogo Regionale sia per quanto attiene i profili professionali sia per quel che concerne i contenuti della formazione.



Un ulteriore focus di Garanzia Giovani II è rappresentato dal sostegno ai giovani che volessero avviare percorsi di auto impiego e di creazione d'impresa, per favorire la realizzazione di idee innovative in nuovi servizi, prodotti, soluzioni nei settori dell'artigianato, dell'industria, del turismo.

Il PAR della Nuova Garanzia Giovani intende così porre le basi per superare l'emergenza occupazionale giovanile ed avviare un cambiamento che abbia effetti di medio-lungo periodo sui destinatari degli interventi e sul sistema.

Questo approccio ha orientato le scelte della programmazione della Nuova Garanzia Giovani indirizzandola verso azioni che favoriscono l'assistenza integrata ai partecipanti.

In questa logica, i Centri per l'Impiego, anche in sinergia con il partenariato locale, assumono sempre più un ruolo proattivo per lo sviluppo del potenziale individuale dell'utente dei servizi, considerandolo come persona nella sua complessità e non soltanto come potenziale fruitore di servizi di inserimento nel mercato del lavoro.

Attraverso i servizi di orientamento e consulenza dei CPI, saranno proposte ai giovani, opportunità personalizzate per l'inserimento o reinserimento in un percorso di istruzione e formazione, o in una esperienza professionalizzante.

In quest'ultimo caso, nell'ambito della Youth Employment Initiative, potranno essere finanziati ed incentivati l'inserimento diretto tramite un contratto di lavoro dipendente, l'avvio di contratti di apprendistato o esperienze di tirocinio, l'impegno nel servizio civile, la formazione specifica e l'accompagnamento nell'avvio di una iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo nonché percorsi di mobilità transnazionale e territoriale.

La Regione Siciliana, quindi, attraverso il Piano di Attuazione Regionale, adotta un quadro di azioni coerenti con il Programma Nazionale, funzionali alla Strategia di contrasto alla disoccupazione, all'abbandono e alla dispersione scolastica, volto altresì, alla riduzione dell'atavico disallineamento tra il mercato del lavoro e le opportunità di studio e formazione.

L'attuazione della Nuova Garanzia Giovani riveste per la Sicilia l'occasione per offrire una risposta ai problemi della disoccupazione e dell'inattività giovanile che, a lungo andare, si sta traducendo in esclusione sociale e povertà giovanile.

Il PON "Iniziativa Occupazione Giovani" si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo, e si attua nell'ambito dell'Obiettivo Tematico di riferimento 8 "Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", della Priorità FSE "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di coloro che non svolgono attività lavorative, non seguono corsi di studi né corsi di formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani". Al fine di una integrazione sostenibile dei giovani in seno al mercato del lavoro, è auspicabile il coinvolgimento del partenariato pubblico-privato, finalizzato alla identificazione condivisa degli obiettivi da raggiungere, alla definizione condivisa di indicatori, nonché alla collaborazione secondo i criteri del metodo aperto per obiettivi comuni e secondo logiche di sussidiarietà.

Questa importazione di informazioni ed indicazioni dal livello regionale a quello territoriale e viceversa, agevola il coordinamento delle politiche e determina un contesto favorevole allo sviluppo di azioni sinergiche e rispondenti ai reali bisogni del territorio.

Il coinvolgimento del partenariato assume un ruolo strategico nel sostenere l'azione regionale nella Youth Guarantee, sia nella costruzione di una nuova Politica del lavoro per i giovani in contesti fortemente disagiati, sia per l'operatività del PAR Nuova Garanzia Giovani.

Il partenariato, quindi, nella Regione Siciliana, sarà coinvolto su un duplice livello: quello della condivisione della Strategia e quello della sussidiarietà per l'operatività nel contesto locale.

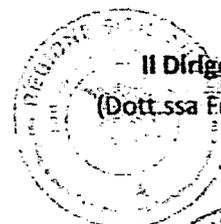
Il quadro nazionale di riparto delle risorse PON YOG per l'avvio della nuova Iniziativa Occupazione Giovani assegna alla Sicilia 205.851.198,00 da impegnare nel prossimo biennio 2018/2020 al netto della misura 9bis "Incentivo occupazione giovani" rimasta in gestione ad ANPAL.

In ossequio all'accordo di Programma le risorse sono state programmate così come esposto nella successiva scheda.



IL SEGRETARIO

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani		Risorse programmate	
	Asse I	Asse I bis	
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-	-	
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 6.000.000,00	€ 5.000.000,00	
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 10.000.000,00	€ 4.000.000,00	
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercezione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	costi relativi alla scheda 1B		
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 19.000.000,00	€ 3.000.000,00	
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 24.000.000,00		
2-C Assunzione e Formazione	€ 4.000.000,00	€ 6.000.000,00	
3 Accompanyamento al lavoro	€ 5.337.304,00	€ 1.000.000,00	
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma		€ 3.500.000,00	
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca		€ 3.500.000,00	
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 13.000.000,00	€ 45.000.000,00	
5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica		€ 9.000.000,00	
6-A Servizio civile nazionale		€ 7.000.000,00	
6-A bis Servizio civile regionale		€ 8.540.000,00	
6-B Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea		€ 5.000.000,00	
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa		€ 10.006.337,00	
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	€		
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale		€ 10.007.557,00	
9bis. Incentivo occupazione giovani			
SCHEDA MISURA 1 - RETI PER APPRENDISTATO		€ 60.000,00	
SCHEDA MISURA 2 - ITS		€ 800.000,00	
SCHEDA MISURA 3 - FONDO SII			
Totale programmato per asse	€ 81.337.304,00	€ 124.513.894,00	



Il Dirigente Generale
(Dott.ssa Francesca Garoffolo)



IL SEGRETARIO

ANPAL.ANPAL.Registro Atti Negoziali.REGISTRAZIONE.0000081.12-04-2018

REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Regione Siciliana
Assessorato Regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento Regionale del lavoro,
dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi
e delle attività formative

CONVENZIONE

TRA
AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
(di seguito denominata ANPAL)

E

REGIONE SICILIANA

PREMESSO CHE:

- ☞ il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- ☞ il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- ☞ il Regolamento (UE -EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- ☞ il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito



IL SEGRETARIO

dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- ☞ il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014, stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, e stabilisce disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- ☞ il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- ☞ il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, disciplina il Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70”;
- ☞ la L. 21 dicembre 1978, n. 845, e s.m.i., reca disposizioni inerenti la “Legge quadro in materia di formazione professionale”;
- ☞ il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 reca il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;
- ☞ il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 reca “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;
- ☞ la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari” ha istituito all'art. 5 il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- ☞ la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. recante “Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione” ha istituito, all'art. 9 il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- ☞ il DPR n. 568 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;



IL SEGRETARIO

- ☞ la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione", la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 "Linee guida in materia di tirocini" dettano disposizioni in merito al tirocinio;
- ☞ la Legge 6 marzo 2001, n. 64 "Istituzione del servizio civile nazionale" (con modifiche del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n. 43) istituisce e disciplina il servizio civile;
- ☞ il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 istituisce e disciplina il Servizio Civile Universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- ☞ il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247 disciplina il contratto di apprendistato;
- ☞ il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale alla pag. 1), interviene a sostegno dei "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- ☞ la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- ☞ la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- ☞ il Consiglio europeo, con le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8 febbraio 2013, ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- ☞ il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, è stato presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013;
- ☞ l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;



IL SEGRETARIO

- ↳ la Commissione, con decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11/07/2014, ha approvato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo e dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- ↳ che con Decisione di esecuzione C (2017)8927 del 18.12.2017 che modifica la Decisione C (2014) 4969 dell'11.07.2014, la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- ↳ il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuate quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- ↳ è stato definito il criterio di ripartizione delle risorse IOG per Regione (numero di disoccupati di età inferiore ai 25 anni), e di redistribuzione della quota complessiva con applicazione della clausola della flessibilità in continuità con quanto avvenuto nel primo periodo di programmazione delle risorse IOG che garantisce il rispetto del limite del 10%.
- ↳ il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 reca "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183, istitutivo, all'art. 4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;
- ↳ l'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, stabilisce che Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- ↳ il Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108 approva lo Statuto dell'Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;
- ↳ il Regolamento di contabilità dell'ANPAL è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione con Deliberazione del 29 marzo 2017;
- ↳ il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, nomina il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, quale Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;
- ↳ il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018 ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";



IL SEGRETARIO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

**Art. 1
Premesse**

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Art. 2
Oggetto**

1. Oggetto della presente Convenzione è l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma Garanzia Giovani e i relativi adempimenti.

**Art. 3
Delega alla Regione Siciliana**

1. La Regione Siciliana viene individuata con il ruolo di Organismo Intermedio del PON - IOG ai sensi del comma 7 dell'art. 123 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e pertanto sono delegate tutte le funzioni previste dell'art. 125 del summenzionato regolamento.

2. A tale scopo sono attribuite alla Regione Siciliana risorse complessive pari ad € 217.507.557,00.

3. La Regione Siciliana si impegna a presentare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione, il Piano di Attuazione Regionale. Tale Piano sarà coerente con le finalità e l'impianto metodologico del Piano Italiano di attuazione della Garanzia Giovani e del PON IOG e con le schede misura allegate.

Allo scopo di rendere coerente la strategia di allocazione delle nuove risorse con i risultati ottenuti nella prima fase di Garanzia Giovani, il nuovo PAR dovrà contenere l'aggiornamento dell'analisi di contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività.

Nella redazione del nuovo PAR, la Regione dovrà attenersi all'indice posto in allegato alla presente convenzione e potrà avvalersi anche del supporto delle Strutture di ricerca dell'ANPAL.

Il Piano dovrà contenere la ripartizione finanziaria delle sole risorse aggiuntive di cui al Decreto citato in premessa e non già di quelle residue relative alla prima fase del Programma.

La bozza del Piano dovrà essere trasmessa, con nota di accompagnamento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: divisione.3@pec.anpal.gov.it.

L'AdG provvederà ad informare la Regione Siciliana degli esiti della verifica registrandoli in un'apposita checklist.

In caso di esito positivo la Regione Siciliana dovrà approvare il Piano con specifico atto amministrativo e trasmetterlo formalmente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: divisione.3@pec.anpal.gov.it.

In caso di esito negativo, comunicato dall'AdG con nota di sintesi delle non conformità rilevate, la Regione Siciliana sarà tenuta a trasmettere all'AdG un Piano aggiornato. L'AdG verificherà l'avvenuto recepimento delle osservazioni.

A seguito dell'Approvazione del Piano, ogni nuovo provvedimento di attuazione emanato dalla Regione Siciliana dovrà essere conforme alla disciplina delle schede misura della Nuova Garanzia Giovani e coerente con il Piano di attuazione regionale aggiornato.



IL SEGRETARIO

Art. 4

Avvio delle attività

1. La spesa si ritiene ammissibile, a seguito della modifica apportata al programma approvato dalla Decisione C(2017) 8927 del 18.12.2017, a decorrere dal 1° dicembre 2017.

Art. 5

Allocazione delle risorse assegnate

1. La Regione Siciliana alloca gli importi assegnati alle misure secondo quanto indicato all'interno delle schede misura allegate alla convenzione. Le schede rappresentano il quadro di riferimento per le azioni che la Regione Siciliana può attuare nel contesto della presente Convenzione.
2. L'AdG si impegna a trasmettere alla Regione Siciliana ogni successivo aggiornamento delle Schede misura ai fini degli adempimenti di competenza.
3. La Regione Siciliana gestisce le risorse finanziarie rese disponibili dall'ANPAL compatibilmente con i vincoli di destinazione previsti dalle misure su indicate.
4. La Regione Siciliana può variare l'allocazione delle risorse impegnandosi a darne comunicazione all'ANPAL. Le variazioni superiori al 20% saranno valutate da ANPAL che provvederà a comunicarne l'approvazione.

Art. 6

Attuazione delle misure

1. Per l'attuazione della Misura 6 "Servizio Civile", della Misura 6bis "Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea" l'ANPAL individua il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri quale Organismo Intermedio del PON IOG ai sensi dell'art. 123. Comma 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
2. Con riferimento alla Misura 6 "Servizio Civile" la Regione Siciliana intende avvalersi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'emaneazione degli avvisi;
3. Il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri effettua l'attività di monitoraggio periodico sull'avanzamento delle misure, mantenendo evidenza contabile separata per Regione Siciliana.
4. Le risorse relative alla Misura 6 "Servizio Civile" e alla Misura 6bis "Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea", pur destinate al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rimangono nella disponibilità della Regione Siciliana.
5. Alla luce delle risultanze del monitoraggio e qualora fosse necessaria una riprogrammazione, la Regione Siciliana ha pertanto, facoltà di procedere alla riprogrammazione delle risorse secondo quanto disposto all'art. 5 del presente atto.

Art. 7

Si.Ge.Co.

1. La Regione Siciliana aggiorna il proprio Si.Ge.Co. in relazione al format definito dalla Adg.



IL SEGRETARIO

2. Nelle more della definizione del format da parte dell'Autorità di Gestione, la Regione Siciliana può far riferimento alle procedure definite nel Si.Ge.Co. relativo alla precedente fase della Garanzia Giovani.¹
3. Per rendere effettive le azioni previste dal Piano di attuazione, la Regione Siciliana si impegna a rispettare quanto previsto dal "Vademecum sulla Gestione degli stati nel Programma Garanzia Giovani".
4. L'ANPAL si impegna a condividere il proprio Sistema di Gestione e Controllo mettendo a disposizione della Regione Siciliana strumenti di monitoraggio quantitativo, fisico e finanziario.
5. La Regione Siciliana si impegna a tenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a livello di O.I., nell'attuazione degli interventi.
6. La Regione Siciliana fa ricorso alle opzioni di costi semplificati ex art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 definite dal Regolamento Delegato 2017/90 e ss.mm.ii e ex art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
7. La Regione Siciliana si impegna a fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Certificazione per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dall'art. 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
8. La Regione Siciliana si impegna a fornire la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la descrizione dei sistemi di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello e il rilascio della dichiarazione a conclusione del PON IOG.
9. La Regione Siciliana si impegna a fornire all'ANPAL tutta la documentazione relativa allo stato di avanzamento degli interventi, necessaria in particolare per l'elaborazione della Relazione annuale di attuazione e della Relazione finale di attuazione del PON IOG.
10. La Regione Siciliana si impegna a fornire all'ANPAL ai fini dell'aggiornamento del Comitato di Sorveglianza, gli elementi relativi ai progressi nell'esecuzione di misure intese a contrastare la disoccupazione giovanile ai sensi dell'art. 111 comma 4 lett. h) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ai sensi dell'art. 19 comma 4 del Regolamento (UE) n. 1304/2013. Con apposita richiesta e per particolari esigenze informative del Comitato di Sorveglianza, l'ANPAL può richiedere alla Regione, ulteriori elementi a scadenze diverse che saranno preventivamente comunicate.
11. La Regione Siciliana si impegna ad assicurare, anche presso i beneficiari e gli Organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi, una raccolta adeguata delle informazioni e della documentazione relative alle attività approvate, necessarie alla gestione finanziaria, alla sorveglianza, ai controlli di primo livello, al monitoraggio, alla valutazione delle attività, agli audit e a garantire il rispetto della pista di controllo del PON IOG, secondo quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
12. L'ANPAL, ai fini di assicurare l'obbligo di impegnare le risorse entro il 31-12-2020 ed evitare il disimpegno delle risorse al 31 dicembre di ciascun anno solare, richiede alla Regione Siciliana le previsioni di impegno e di spesa con cadenza trimestrale, fatte salve even-

1

Si specifica che gli Organismi Intermedi che abbiano fatto ricorso, nella fase precedente,, all'utilizzo del Si.Ge.Co. regionale già in uso nella programmazione FSE 2007-2013 con gli adattamenti necessari alla corretta gestione delle funzioni delegate nell'ambito dell'attuazione del PON IOG, dovranno utilizzare il Sistema di Gestione e Controllo regionale FSE 2014-2020.



IL SEGRETARIO

tuali richieste con periodicità diverse.

13. L'ANPAL al 31-12-2020 si riserva di verificare l'effettivo impegno e di disimpegnare eventuali importi non impegnati contabilmente.

14. La Regione Siciliana, al fine di evitare il disimpegno delle risorse al 31-12-2023, è tenuta a spendere le quote impegnate entro il 30-06-2023 e rendicontare le stesse entro settembre 2023.

15. L'ANPAL si riserva di verificare, attraverso il monitoraggio trimestrale dell'avanzamento della spesa, la possibilità di disimpegnare le risorse in caso di gravi ritardi nell'attuazione degli interventi.

16. La Regione Siciliana si impegna a predisporre la dichiarazione delle spese sostenute in qualità di Organismo Intermedio, da inviare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PON IOG.

Art. 8 Monitoraggio

1. La Regione Siciliana, al fine di adempiere agli obblighi informativi di competenza, provvede ad alimentare costantemente il sistema informativo SIGMAGIOVANI in ogni componente come previsto dal protocollo di colloquio.
2. Ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi, la Regione e/o i detentori dei dati si impegnano a fornire All'ANPAL e/o ai soggetti da esso incaricati i dati relativi alle misure attuate.
3. La Regione assicura il collegamento del proprio sistema informativo con il sistema informativo SIGMAGIOVANI dell'ANPAL secondo il protocollo di colloquio.
4. La Regione Siciliana al fine di adempiere agli obblighi informativi di competenza, inserisce in SIGMAGIOVANI copia degli atti di impegno e dei pagamenti erogati. Gli impegni programmatori della Regione Siciliana sono giuridicamente vincolanti per la stessa e sono registrati quali atti programmatori e inseriti nel sistema informativo ai fini del monitoraggio del MEF IGRUE. Gli impegni contabili sono effettuati per consentire l'avvio e l'esecuzione delle operazioni con i beneficiari.
5. La Regione Siciliana si impegna a predisporre la dichiarazione delle spese sostenute in qualità di Organismo Intermedio, da inviare all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del PON IOG.
6. La Regione Siciliana si impegna a predisporre monitoraggi trimestrali sugli stati di avanzamento delle attività, contenenti anche informazioni qualitative che diano conto dei punti di forza e di debolezza dell'attuazione del programma.

Art. 9 Controlli

1. La Regione Siciliana si impegna inoltre a:
 - a) a eseguire i controlli di primo livello ex art. 125, Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche in loco presso i beneficiari delle operazioni, al fine di verificare la corretta applicazione del metodo di rendicontazione stabilito attraverso l'esame del processo o dei risultati del progetto, ad esclusione delle misure delegate all'INPS e nei casi pertinenti al Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile nazionale;
 - b) esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari ed emanare i prov-



IL SEGRETARIO

vedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute e informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del PON IOG;

c) informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito alle attività e agli esiti dei controlli effettuati, di cui al punto precedente, assicurando la registrazione degli stessi all'interno del sistema informatico dell'AdG - SIGMAGIOVANI, anche per tramite dei propri sistemi informativi;

d) comunicare entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre all'ANPAL tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

e) informare l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti, e tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi.

2. Regione Siciliana si impegna ad esaminare le risultanze dei controlli effettuati dall'Autorità di Audit e dall'Autorità di Certificazione e a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessarie a consentire un adeguato riscontro da parte dell'ANPAL.

Art. 10

Sussidiarietà

1. Qualora le risultanze del monitoraggio evidenzino disallineamenti nell'implementazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani, la Regione e l'ANPAL concordano di porre in essere interventi mirati di rafforzamento, ivi inclusa la possibilità di un affiancamento da parte dell'ANPAL e delle sue agenzie strumentali e di eventuali condivisi interventi in sussidiarietà.

Art. 11

Assistenza Tecnica

1. Le attività di Assistenza Tecnica a supporto delle azioni del PON IOG e le relative attribuzioni delle risorse a valere sul PON SPAO saranno oggetto di ulteriore Convenzione tra l'ANPAL e l'OI.

Art. 12

Ulteriori impegni della Regione

1. La Regione Siciliana si impegna inoltre a:

a) osservare nell'ambito del proprio ruolo e degli interventi in essere i dispositivi in materia

d'informazione e pubblicità previsti dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

b) Adeguarsi, nella progettazione e realizzazione delle azioni di comunicazione, a quanto previsto dalle Linee Guida per la comunicazione, che si allegano alla presente convenzione.

c) Stabilire procedure idonee ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati anche dai beneficiari e dai soggetti attuatori, sotto forma di originali o di copie autenticate, secondo quanto disposto dall'art. 140 indicato al punto precedente, per tre anni successivi alla chiusura del programma operativo o, qualora, si tratti di operazioni soggette a chiusura parziale, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale.



IL SEGRETARIO

- d) Osservare le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato.
- e) Allo scopo di assicurare il raggiungimento del target delle spese, l'Autorità di Gestione concorderà con l'Organismo Intermedio meccanismi virtuosi di riprogrammazione - sulla base dei dati di monitoraggio a sistema e nei limiti degli impegni giuridicamente assunti - al fine di sostenere e di massimizzare l'apporto in favore del raggiungimento dei risultati attesi.
- f) Si intendono integralmente richiamate le disposizioni per l'accelerazione della spesa dettate con nota n. 12477 del 9/10/2017 (paragrafo 3) per gli Organismi Intermedi del PON IOG.

Art. 13

Ulteriori impegni dell'ANPAL

1. L'ANPAL si impegna a:

- a) Inoltrare le richieste di erogazione pervenute dalla Regione Siciliana al Ministero dell'Economia e delle Finanze - RGS IGRUE e fornire informazioni sugli esiti di tali richieste;
- b) Inviare alla Commissione Europea e al MEF le dichiarazioni di spesa previste dall'art. 131 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, previa acquisizione del relativo rendiconto trimestrale da parte della Regione Siciliana;

Art. 14

Circuito Finanziario PON IOG

1. L'ANPAL comunica al MEF IGRUE il riparto complessivo delle risorse del PON IOG tra Autorità di gestione e Regioni/Provincia Autonoma che sono state individuate come Organismi Intermedi, la relativa dotazione di risorse comunitarie e di cofinanziamento nazionale, come da Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 di ripartizione .

2. Gli impegni delle Regioni/Province sono effettuati per consentire l'avvio e l'esecuzione delle operazioni con i beneficiari. Tali atti sono giuridicamente vincolanti per la Regione e per il beneficiario, sono registrati quali atti programmatori e inseriti nel sistema informativo ai fini del monitoraggio del MEF IGRUE. La base giuridica per effettuare tali atti e per stipulare tali convenzioni risiede nel suddetto Decreto Direttoriale di assegnazione e di ripartizione delle risorse dell'ANPAL.

Di seguito vengono descritte le 2 opzioni di circuito finanziario che le Regioni/PA, potranno scegliere di adottare nella gestione delle risorse attribuite al PON IOG.

1° OPZIONE Le Regioni/PA, a seguito della dovuta autorizzazione, dispongono i pagamenti attraverso il Sistema SAP -IGRUE.

2° OPZIONE Le Regioni/PA, a seguito del trasferimento delle risorse da parte dell'ADG, effettuano i pagamenti ai beneficiari direttamente, per il tramite delle rispettive procedure di bilancio.

La Regione Siciliana con la presente convenzione si impegna a disporre i pagamenti attraverso la opzione 1.



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/18 ALLEGATO A pag. 18

Art. 15
Clausola di chiusura

1. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si farà riferimento a quanto disposto nella normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Allegati:

- Indice del nuovo Piano di attuazione regionale.
- Linee Guida per la Comunicazione.
- Regolamento delegato 2017/90.
- Regolamento delegato 2017/2016 del 29 agosto 2017.
- Schede descrittive delle Misure del PON IOG.

Data, 28 marzo 2018

Regione Siciliana
Il Dirigente del Dipartimento regionale
del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento
dei servizi e delle attività formative
Francesca Garoffolo

Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005)



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/19 ALLEGATO ... A ... 19



Il Direttore

A Regione Siciliana
c.a. dott.ssa F. Garoffolo
fgaroffolo@regione.sicilia.it
dirigentegen.lavoro@regione.sicilia.it

p.c. ANPAL
Divisione 3
c.a. Dott. Pietro Ferlito
divisione3@anpal.gov.it

Oggetto: Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” (PON IOG) – Comunicazione esito verifica di conformità del PAR Asse 1 e Asse 1 Bis – seconda fase, Organismo Intermedio Regione Sicilia.

In riferimento al Piano di Attuazione Regionale trasmesso dalla Regione Sicilia con nota prot. n. 13189 del 07.03.2019, ed acquisito mediante prot. ANPAL n.2819 dell'08.03.2019, si comunica che la Scrivente Autorità ha concluso la verifica di conformità con esito positivo.

Da verifiche effettuate, si rileva infatti che sono state recepite le indicazioni fornite mediante nota prot. 2624 del 05.03.2019 e nota prot. n. 1178 del 04.02.2019, pertanto, il Piano di Attuazione Regionale è coerente con le finalità indicate nella Convenzione e nel PON e il piano finanziario congruo rispetto a quanto previsto dal D.D. n. 24 del 23.01.2019.

Si chiede all'Organismo Intermedio Regione Siciliana di procedere alla formalizzazione del Piano con specifico atto amministrativo e di darne comunicazione alla Scrivente.

Cordiali saluti

Il Direttore Generale
Dott. Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005)



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/18 ALLEGATO A PAG 20



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'*"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile"*;

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale



IL SEGRETARIO

europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE nonchè abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, Regolamento concernente l'Amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;

VISTA la "Legge quadro in materia di formazione professionale" del 21 dicembre 1978, n. 845, e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;



IL SEGRETARIO



VISTA la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 *“Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”*, con la quale è stato istituito, all'art. 5 il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTA la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm.ii. *“Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione”* con la quale è stato istituito, all'art. 9 il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il DPR n. 568 del 29 dicembre 1988 e s.m.i. che regolamenta l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI la Legge n. 196 del 24 giugno 1997 *“Norme in materia di promozione dell'occupazione”*, la Legge 28 giugno 2012, n. 92 *“Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita”* e l'Accordo Stato-Regioni del 24 gennaio 2013 *“Linee guida in materia di tirocinio”* che dettano disposizioni in merito al tirocinio;

VISTA la Legge 6 marzo 2001, n. 64 *“Istituzione del servizio civile nazionale”* (con modifiche del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 convertito con modificazioni dalla Legge 31 marzo 2005, n.43) istituisce e disciplina il servizio civile;

VISTO il Decreto Legislativo 6 marzo 2017, n. 40 *“Istituzione e disciplina del servizio civile universale”*, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106 che individua i principi e criteri direttivi nel rispetto dei quali deve essere esercitata la delega del Governo ad adottare decreti legislativi per la revisione della disciplina in materia di servizio civile nazionale;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante il Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della Legge 24 dicembre 2007, n. 247, che disciplina il contratto di apprendistato;

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013, convertito dalla Legge n. 99/2013 e coordinato con la Legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, che interviene a sostegno dei *“Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti”*;

VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, relativa alla Youth Employment Initiative, che rappresenta un'iniziativa a favore





dell'occupazione giovanile, aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;

VISTE le conclusioni del quadro finanziario pluriennale dell'8 febbraio 2013, con le quali il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per il periodo 2014-2020 al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile proposte dalla Commissione il 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;

VISTO il "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" che definisce le azioni comuni da intraprendere sul territorio italiano, presentato alla Commissione il 23 dicembre 2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato, approvato con Decisione della CE il 29.10.2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani per il sostegno (tramite il Fondo sociale europeo e lo stanziamento specifico) dell'occupazione giovanile nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

VISTA la proposta di modifica del Programma Operativo "Iniziativa Occupazione Giovani" presentata in data 1 dicembre 2017, consistente in un incremento di risorse finanziarie per € 560.000.000 a titolo del Fondo sociale europeo dovuto all'aggiustamento tecnico ed ad un incremento di risorse finanziarie per € 343.021.032 dello stanziamento specifico per l'iniziativa per l'occupazione giovanile a seguito dell'incremento delle risorse per la IOG, come disposto dalla decisione di esecuzione della Commissione 2014/190/UE (e successive modifiche (UE) 2016/1941 e (UE) 2017/8300);

VISTA l'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza della suddetta



IL SEGRETARIO

proposta di modifica del Programma Operativo (nella riunione del 13 settembre 2017 e, successivamente, tramite procedura scritta conclusa in data 30 novembre 2017), in conformità all'articolo 110, paragrafo 2, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché al testo della revisione del Programma Operativo e del Piano di Finanziamento;

VISTA l'approvazione da parte della Commissione Europea della riprogrammazione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 che modifica la Decisione C(2014)4969 dell'11 luglio 2014;

VISTA la Decisione di esecuzione C(2018)9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017;

VISTO il Paragrafo n. 7.2 del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" in cui vengono individuati quali Organismi Intermedi del programma tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;

VISTO il criterio di ripartizione delle risorse IOG per Regione (numero di disoccupati di età inferiore ai 25 anni), e di redistribuzione della quota complessiva con applicazione della clausola della flessibilità in continuità con quanto avvenuto nel primo periodo di programmazione delle risorse IOG che garantisce il rispetto del limite del 10%;

VISTO il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 sulle Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive (intervenuto ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n.183), che all'art.4, comma 1 istituisce l'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

VISTO in particolare l'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e dell'art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, con cui si stabilisce che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 108 di approvazione dello Statuto dell'Agenzia nazionale per le Politiche Attive del Lavoro;



IL SEGRETARIO



VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTO il Regolamento di contabilità dell’ANPAL approvato dal Consiglio d’Amministrazione con Deliberazione del 29 marzo 2017;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

VISTO il D.D. 237\Segr D.G.\2014 che definisce la ripartizione delle risorse destinate alle Regioni/Provincia Autonoma di Trento individuate come Organismi Intermedi di gestione del PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2020;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018 con il quale è stata definita la ripartizione delle risorse per l’attuazione del Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani”, destinate alle Regioni/Provincia Autonoma di Trento, in osservanza alla clausola di flessibilità di cui all’articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) N. 1304/2013;

CONSIDERATO che una quota pari a Euro 200.000.000,00 a carico dell’Asse 1, è stata destinata al finanziamento della Misura 9 bis – Incentivo Occupazione Giovani, in gestione all’ANPAL;

CONSIDERATO che una quota pari a Euro 30.000.000,00 a carico dell’Asse 1bis è stata destinata al finanziamento di ulteriori attività, in gestione all’ANPAL;

CONSIDERATO che, nelle more dell’attuazione del suddetto D.D. 22/2018, è stato avviato un processo di condivisione con le Amministrazioni regionali e con le parti sociali che ha portato alla definizione di Schede Misura ulteriori per l’attuazione dell’Asse 1 bis;



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

VISTA la nota prot. n. 15721 del 4 dicembre 2018 con la quale è stata trasmessa, agli Organismi Intermedi interessati, la versione definitiva delle nuove Schede di Misura per l'attuazione dell'Asse 1 bis e dei relativi allegati;

CONSIDERATA la proposta da parte di ANPAL di porre in essere, nell'ambito dell'Asse 1bis, progetti pilota, anche attraverso la costituzione di strumenti di finanziamento di investimento a impatto sociale, riconducibili alla Scheda Misura n. 3 a titolarità di ANPAL;

CONSIDERATO che per la realizzazione dei progetti pilota, anche attraverso la costituzione di strumenti di finanziamento di investimento a impatto sociale, si stima la necessità di una dotazione finanziaria di Euro 50.000.000,00;

CONSIDERATO che tale dotazione finanziaria è così assicurata:

- quanto a Euro 10.000.000,00 attingendo alla suddetta dotazione di Euro 30.000.000,00 già attribuita alla titolarità di ANPAL con il Decreto Direttoriale n. 22/2018;
- quanto a Euro 40.000.000,00 mediante la riduzione delle dotazioni delle Regioni destinatarie dell'Asse 1 bis;

CONSIDERATO che la riduzione delle dotazioni delle Regioni destinatarie dell'Asse 1 bis è operata in percentuale rispetto alle dotazioni stabilite per ciascuna Regione dal Decreto Direttoriale n. 22/2018;

RITENUTO pertanto necessario, alla luce delle modifiche intervenute, aggiornare la tabella di cui all'art. 1 del D.D. 22/2018 contenente la ripartizione delle risorse aggiuntive per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*", in osservanza alla clausola di flessibilità di cui all'articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) N. 1304/2013

DECRETA

Articolo 1

Le risorse aggiuntive per l'attuazione del Programma Operativo Nazionale "*Iniziativa Occupazione Giovani*" derivanti dalla riprogrammazione approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2017)8927 del 18 dicembre 2017 con il ricorso alla clausola di flessibilità di cui all'articolo 16, par. 4, del Reg. (UE) n. 1304/2013 – sono ripartire come da tabella che segue:



IL SEGRETARIO



Organismo	Risorse aggiuntive assegnate		
	Asse 1	Asse 1 bis	Totale
Regione Piemonte	37.607.571		37.607.571
Regione Valle d'Aosta	971.772		971.772
Regione Liguria	12.341.503		12.341.503
Regione Lombardia	77.158.685		77.158.685
Provincia Autonoma di Trento	3.595.556		3.595.556
Regione Veneto	23.905.588		23.905.588
Regione Friuli-Venezia Giulia	7.968.529		7.968.529
Regione Emilia-Romagna	24.197.119		24.197.119
Regione Toscana	29.444.687		29.444.687
Regione Umbria	6.608.049		6.608.049
Regione Marche	12.341.503		12.341.503
Regione Lazio	54.127.692		54.127.692
Subtotale regioni più sviluppate	290.268.253		290.268.253
Regione Abruzzo	11.564.085	14.885.285	26.449.370
Regione Molise	2.623.784	3.377.334	6.001.118
Regione Sardegna	19.241.083	24.767.113	44.008.195
Subtotale regioni in transizione	33.428.952	43.029.731	76.458.683
Regione Campania	81.240.127	124.365.132	205.605.259
Regione Puglia	57.626.071	88.215.937	145.842.008
Regione Basilicata	4.567.328	6.991.820	11.559.147
Regione Calabria	26.237.840	40.165.772	66.403.612
Regione Sicilia	81.337.304	124.513.894	205.851.198
Subtotale regioni meno sviluppate	251.008.670	384.252.555	635.261.225
ANPAL	200.000.000	70.000.000	270.000.000
TOTALE Regioni/Provincia Autonoma di Trento	574.705.875	427.282.286	1.001.988.161
TOTALE ANPAL	200.000.000	70.000.000	270.000.000
TOTALE	774.705.875	497.282.286	1.271.988.161



IL SEGRETARIO



Articolo 2

Disposizioni finali

Il presente decreto sarà pubblicato nella sezione dedicata prevista nel sito internet dell'ANPAL www.anpal.gov.it.

Salvatore Pirrone
*(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)*



IL SEGRETARIO

DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/19 ALLEGATO A pag 23

Piano di Attuazione Italiano della Garanzia per i Giovani

Piano Attuazione Regionale

Garanzia Giovani 2° Fase



Regione Sicilia

Rev.4 07 Marzo 2019



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

1. PREMESSA.....	2
2. IL CONTESTO REGIONALE.....	4
A. QUADRO DI SINTESI DI RIFERIMENTO.....	4
IL MERCATO DEL LAVORO.....	7
NEET.....	10
ISTRUZIONE E FORMAZIONE.....	13
3. I RISULTATI DELLA PRIMA FASE DI GARANZIA GIOVANI.....	16
A. IL CONTESTO REGIONALE DELLA DISOCCUPAZIONE E DELL'INATTIVITÀ AGGIORNATO A TRE ANNI DALL'AVVIO DI GARANZIA GIOVANI.....	16
B. PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA DELL'ATTUAZIONE DEL PRIMO TRIENNIO DI GARANZIA GIOVANI.....	26
4. LA STRATEGIA REGIONALE DI ATTUAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI.....	29
A. COERENZA DEL PAR CON IL PROGRAMMA INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI.....	29
B. LA COMPLEMENTARIETÀ DEL PIANO NUOVA GARANZIA GIOVANI CON IL PO FSE 2014/20 E CON ALTRI PROGRAMMI REGIONALI.....	32
C. LE STRATEGIE DI OUTREACH DEI DESTINATARI.....	33
D. LE STRATEGIE DI COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO.....	34
5. LE NUOVE SCHEDE MISURA.....	35
A. LE AZIONI PREVISTE.....	35
B. MISURE E TARGET.....	36
MISURA 1-A. ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA.....	36
MISURA 1-B. ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E PROFILING, CONSULENZA ORIENTATIVA).....	38
MISURA 1-C. ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO.....	40
MISURA 1-D. INTERCETTAZIONE E ATTIVAZIONE DI GIOVANI NEET SVANTAGGIATI.....	43
MISURA 2-A. FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO.....	45
MISURA 2-B. REINSERIMENTO DI GIOVANI 15-18ENNI IN PERCORSI FORMATIVI.....	47
MISURA 2-C. ASSUNZIONE E FORMAZIONE.....	49
MISURA 3. ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.....	51
MISURA 5. TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE.....	58
MISURA 5 BIS. TIROCINIO EXTRA-CURRICULARE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA.....	61
MISURA 6-A. SERVIZIO CIVILE NAZIONALE.....	65
MISURA 6 BIS. SERVIZIO CIVILE NAZIONALE NELL'UNIONE EUROPEA.....	67
MISURA 7.1. SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO ED ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ. ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'AVVIO DI IMPRESA E SUPPORTO ALLO START UP DI IMPRESA.....	69
MISURA 7.2. SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO ED ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ. SUPPORTO ALL'ACCESSO AL CREDITO AGEVOLATO.....	71
MISURA 8. MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE.....	72
MISURA 9 BIS. INCENTIVO OCCUPAZIONE GIOVANI.....	73
C. RISULTATI ATTESI.....	79
6. STRATEGIE DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DELLA NUOVA GG.....	81
7. METODOLOGIA E STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLA NUOVA GARANZIA GIOVANI.....	82
A. INDICATORI.....	82
B. STRUMENTI E METODI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE.....	84



1. Premessa

Garanzia Giovani è il programma europeo diretto a favorire l'occupazione giovanile. Con la **Raccomandazione del 22 aprile 2013**, il **Consiglio dell'Unione Europea** ha richiesto agli Stati una riforma strutturale del mercato del lavoro e dei sistemi formativi e nel contempo l'introduzione di iniziative a favore dei giovani. Il PON Iniziativa Occupazione costituisce la cornice unitaria entro cui è stato definito l'insieme delle misure di politica attiva del lavoro che le Regioni hanno rispettivamente declinato in piani di attuazione.

In Sicilia, il **Programma Youth Employment Initiative**, denominato **Garanzia Giovani**, nel precedente triennio, si è snodato in nove di linee d'intervento che, nell'insieme, hanno concorso allo sviluppo dei livelli di occupabilità dei giovani NEET. Tale termine è l'acronimo, inglese, di "**Not in Education, Employment or Training**" e indica individui di età compresa tra i 15 e i 29 anni residenti in Italia (cittadini comunitari o stranieri extra UE regolarmente soggiornanti) non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo, o altre attività assimilabili (tirocini, lavori domestici ecc.), e che non stanno cercando un'occupazione.

Quindi, il Programma Garanzia Giovani si è rivolto ad una platea consistente di giovani, precisamente a coloro che si collocano fuori dal mercato del lavoro. Si tratta di **forze lavoro potenziali** ma inespresse perché inattive; giovani che sarebbero disponibili a lavorare ma che, scoraggiati anche dagli esiti di precedenti vane azioni di ricerca del lavoro, si disimpegnano dalla ricerca attiva.

A conclusione del primo triennio di esercizio del programma l'Amministrazione Regionale Siciliana si trova a fare un primo bilancio relativo al periodo 2015-2017. Tale bilancio propedeutico, è necessario per procedere allo sviluppo della nuova programmazione inerente il prossimo triennio 2018-2020.

Infatti in data 20/03/2018 è stata rinnovata la convenzione tra l'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro) e la Regione Siciliana, che recepisce il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018 di ripartizione delle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" per il periodo 2018/2020.

Il documento analizza i principali dati emersi dalla realizzazione del Programma, il numero e le caratteristiche dei destinatari raggiunti e presi in carico dall'Iniziativa per l'Occupazione Giovani, l'andamento della spesa e gli effetti delle misure previste da G.G. sul mercato del lavoro regionale e sulla condizione occupazionale dei destinatari. Invero, Garanzia Giovani, può essere letto come il programma che, nell'ambito del mercato del lavoro Siciliano, ha raggiunto due obiettivi prioritari:

- una maggiore partecipazione attiva dei giovani al mercato del lavoro;
- il rinnovamento dei servizi pubblici per l'impiego, che si accompagna al coinvolgimento degli operatori privati, a supporto delle attività connesse delle politiche attive.

Ed in effetti, alla luce dei dati di fine periodo (esposti al capitolo n. 2 – Risultati della prima fase di attuazione di Garanzia Giovani) si può constatare che il Programma ha costituito un'occasione

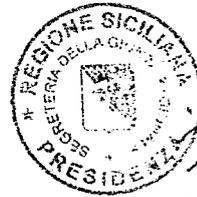


DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/19 ALLEGATO A PAG 32

importante non soltanto per aiutare decine di migliaia di giovani Siciliani a vivere un'esperienza nel mondo del lavoro, ma anche per favorire lo sviluppo di relazioni tra imprese e CPI.

La rete regionale dei servizi per l'impiego ha giocato un ruolo particolarmente significativo nel processo di implementazione del piano regionale di attuazione della Iniziativa G.G.. Pertanto, in vista del nuovo ciclo di attuazione, merita un approfondimento il tema del ruolo e del modello organizzativo assunto dai servizi per il lavoro in Sicilia, le forme di collaborazione attivate e attivabili tra pubblico e privato per l'occupabilità dei giovani, le modalità di coinvolgimento delle imprese, nonché le prospettive evolutive per il triennio 2018-2020.

La programmazione di Garanzia Giovani 2018/2020 vuole consapevolmente creare per tutti i giovani opportunità di vita, lavoro e impresa in Sicilia a prescindere dalle condizioni e dal luogo di nascita di ciascuno.



IL SEGRETARIO

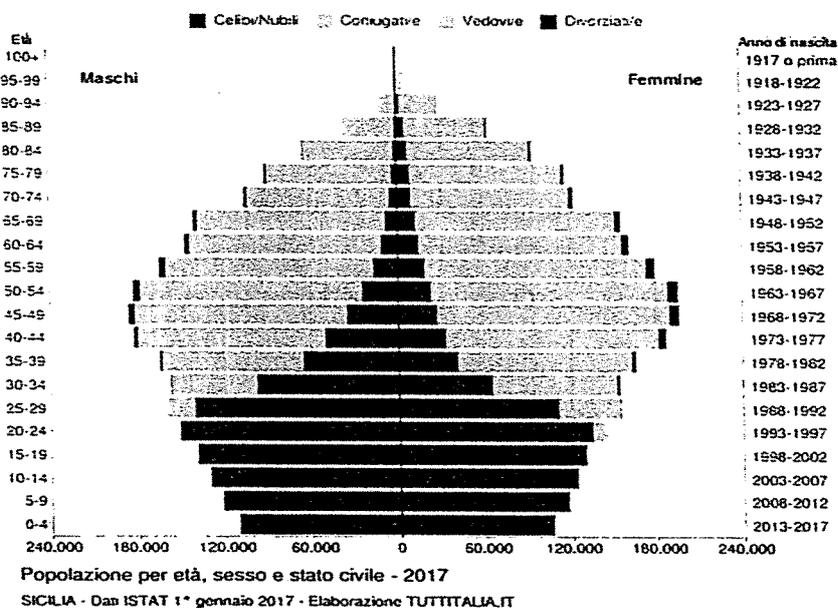
2. Il contesto regionale

A. Quadro di sintesi di riferimento

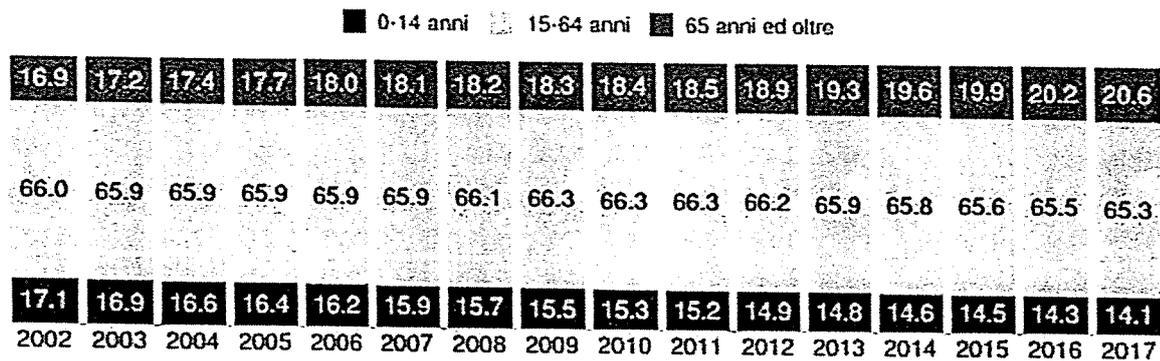
Per incidere sul mercato del lavoro regionale attraverso azioni mirate, è necessario che i risultati cui si intende pervenire siano definiti in modo circostanziato. Ciò si realizza mediante una attenta analisi delle condizioni di partenza per qualificare le scelte delle azioni del nuovo Piano di Attuazione della Garanzia Giovani 2018/2020.

Per ricostruire un quadro di sintesi dell'attuale situazione siciliana occorre una lettura sintetica delle principali caratteristiche della struttura demografica regionale, nonché evidenziare il rapporto tra le diverse componenti della popolazione (giovani, anziani, popolazione in età attiva).

La Sicilia ha una superficie territoriale di 25.832 Km², una popolazione di 5.002.904 ab., distribuiti in 390 Comuni, ed una densità abitativa media di 193,7 ab. per km². Secondo la recente classificazione del DPS - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, i comuni siciliani sulla base del numero degli abitanti e della localizzazione sono ripartiti in comuni polo (con una popolazione numericamente superiore ai 250.000 ab.), comuni di cintura, comuni intermedi, comuni periferici ed ultraperiferici. Al crescere della condizione di perifericità territoriale diminuisce l'offerta di servizi ed aumentano la quota percentuale di anziani sul totale della popolazione residente, gli indicatori relativi all'indice di dipendenza ed il tasso di disoccupazione. L'analisi della struttura della popolazione per età considera tre principali fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre; in base alle diverse proporzioni maggiore, equivalente o minore fra le predette fasce di età, la struttura della popolazione viene definita di tipo "progressivo", "stazionario" o "regressivo".



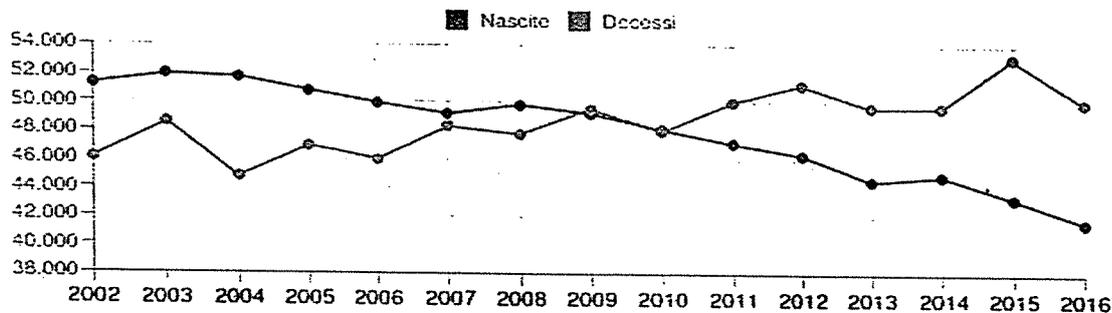
Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sulla tenuta del sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo. In Sicilia, la struttura demografica della popolazione per fasce d'età è di seguito rappresentata.



Struttura per età della popolazione (valori %)

SICILIA - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La struttura della popolazione residente presenta le seguenti caratteristiche: età media nel 2017 di 43 anni, indice di natalità (numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti) dell'8,2% ed indice di mortalità (numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti) del 9,9% riferiti all'anno 2016.



Movimento naturale della popolazione

SICILIA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Un dato rilevante è rappresentato dal grado di invecchiamento della popolazione siciliana. Nel 2017 il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni si attesta a 145,8 anziani su 100 giovani.

Il quadro dei principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in Sicilia rivela, inoltre, che il carico sociale ed economico della popolazione giovane non attiva (0-14 anni e 65 ed oltre) su quella adulta attiva (15-64 anni) nel 2017 è pari al 53%.

Nel 2017, l'indice di ricambio della popolazione attiva, che esprime il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione in procinto di andare in pensione (60-67 anni) e quella che si affaccia al mondo del lavoro (15-19 anni), risulta pari a 114,1; da ciò si rileva che la popolazione in età lavorativa è abbastanza anziana con un mercato del lavoro caratterizzato da un contenuto ricambio generazionale.



Inoltre, dall'esame del rapporto percentuale, pari a 117 nel 2017, tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni) si constata che tra gli occupati prevalgono quelli rientranti nella fascia di età compresa tra i 40 ed i 64 anni.

Anno	Indice di vecchiaia	di Indice di dipendenza strutturale	di Indice di ricambio della popolazione attiva	di Indice di struttura della popolazione attiva	di Indice di carico di figli per donna feconda	di Indice di natalità (x 1.000 ab.)	di Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	99,1	51,6	80,8	83,5	26,0	10,3	9,3
2003	102,0	51,8	81,8	85,3	25,6	10,4	9,7
2004	104,8	51,7	79,7	86,3	25,5	10,3	8,9
2005	107,8	51,7	78,2	88,3	25,4	10,1	9,4
2006	111,1	51,9	76,1	90,2	25,6	10,0	9,2
2007	114,0	51,7	79,0	92,5	25,8	9,8	9,6
2008	116,6	51,3	83,1	94,3	25,9	9,9	9,5
2009	118,5	51,0	88,8	96,5	25,7	9,8	9,8
2010	120,2	50,9	94,1	99,0	25,4	9,5	9,5
2011	122,2	50,8	100,0	101,4	24,9	9,4	10,0
2012	127,0	51,1	105,0	105,7	24,3	9,3	10,2
2013	131,0	51,7	106,5	107,7	23,8	8,8	9,8
2014	134,2	52,0	106,8	109,2	23,6	8,8	9,8
2015	137,6	52,3	108,9	111,8	23,6	8,5	10,4
2016	141,3	52,6	111,1	114,0	23,7	8,2	9,9
2017	145,8	53,0	114,1	117,0	23,9	-	-

Il PON IOG Garanzia Giovani è diretto alla popolazione giovanile di cui si riporta nella seguente tabella la composizione per genere, fasce di età e stato civile.

Distribuzione della popolazione giovanile anno 2017 - Sicilia

Età	Celibi/Nubili	Coniugati/e	Vedovi/e	Divorziati/e	Maschi	Femmine	Totale
-----	---------------	-------------	----------	--------------	--------	---------	--------

								%
15-19	269.232	411	6	12	139.468 51,7%	130.193 48,3%	269.661	5,3%
20-24	285.616	12.386	13	57	154.115 51,7%	143.957 48,3%	298.072	5,9%
25-29	252.069	62.867	77	442	161.304 51,1%	154.151 48,9%	315.455	6,2%
30-34	163.595	144.550	317	1.795	157.156 50,7%	153.101 49,3%	310.257	6,1%

Il mercato del lavoro

La Sicilia, secondo il rapporto "Benessere Equo e Sostenibile" (BES - indagine ISTAT e CNEL) svolto nel 2014, risulta la regione italiana con il più basso tasso di occupazione; infatti, per la popolazione tra i 20-64 anni lo stesso risulta del 42,4%, contro una media italiana pari a 59,9%.

Si riportano inoltre ulteriori indici registrati in Sicilia rapportati alla media italiana

- mancata partecipazione al lavoro: valore del 42,7% contro una media italiana del 22,9%;
- occupati in lavori a termine da almeno 5 anni: valore del 38,0% contro una media italiana pari a 19,7%;
- indice di percezione di insicurezza dell'occupazione: 16,7% contro una media nazionale pari a 11,7%;
- indice di rischio di povertà: 40,1% contro una media italiana pari a 19,4%.

La crisi finanziaria ed economica iniziata a fine 2008 ha peggiorato le condizioni di vita di una porzione rilevante della popolazione europea, italiana e soprattutto siciliana, intaccando la qualità della vita, la possibilità di trovare un lavoro e di poter soddisfare le esigenze primarie. Si stima che tra il 2008 e il 2013, la crisi in Sicilia ha provocato una contrazione del numero di occupati di oltre 150.000 unità, di cui l'80% circa uomini (poco più di 120.000). Tale trend negativo è continuato negli anni successivi ed oggi in Sicilia il tasso di partecipazione al mercato del lavoro è pari al 44,7%, contro una media nazionale del 50,8%.

Il problema della disoccupazione tende a restare stabile, facendo registrare nel territorio siciliano circa 352.000 disoccupati, ovvero un tasso di disoccupazione del 21,8% contro una media nazionale dell'11,4%.



La condizione di disoccupazione in Sicilia tocca circa la metà della popolazione giovanile (15-29) in età lavorativa. Inoltre, la percentuale di giovani NEET in Sicilia è del 34,7%, contro una media nazionale del 22,4% della popolazione giovanile in età lavorativa.

In valore assoluto possiamo dire che, in Sicilia, i giovani NEET sono circa 315.000. Gli stessi risultano essere distribuiti sul territorio come esposto di seguito.

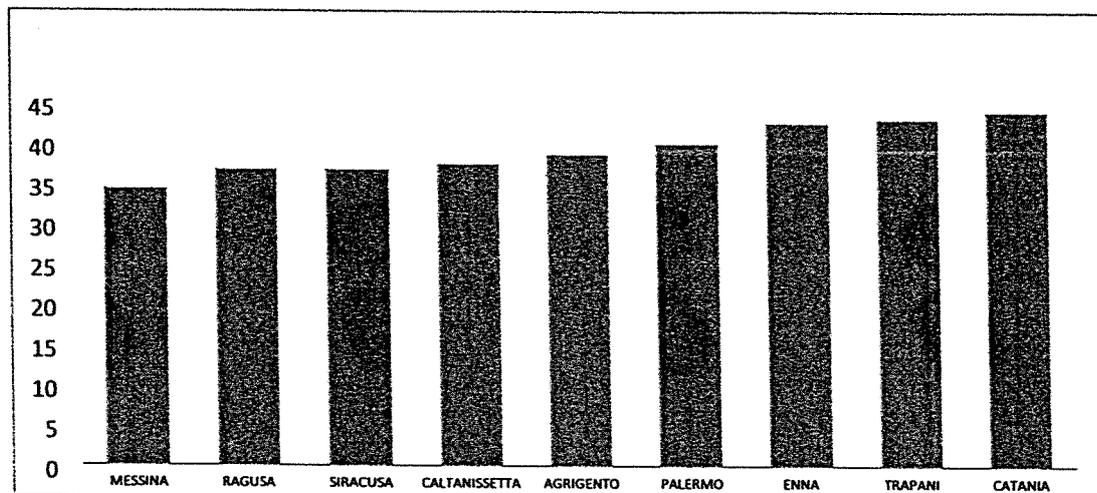


Fig. 1. Percentuale di NEET sul totale dei giovani dai 15 ai 29 anni, distribuiti per provincia

Il basso livello di istruzione e formazione che caratterizza la popolazione siciliana sia giovane che adulta condiziona l'accesso al mercato del lavoro, determinando una situazione occupazionale complessiva alquanto critica; a ciò si aggiunge la presenza di un 10% circa di famiglie che vivono in condizioni di povertà e prive di reddito per mancanza di lavoro. Le famiglie con potenziale disagio economico sono il 5,9% (media nazionale 2,7%), e ad esse va ad aggiungersi un ulteriore 3,1% di famiglie in disagio conclamato ed un indice di vulnerabilità sociale e materiale del 101,2% (media nazionale 99,3%).

Gli effetti delle condizioni riscontrate nel territorio regionale sia riferite al mercato del lavoro che al grado di istruzione e formazione, legate anche al disagio economico-sociale di alcune fasce di popolazione, determinano la seguente articolazione delle forze lavoro.

	Sicilia 2013	Mezzogiorno 2013	Italia 2013	UE 27 2013
Tasso attività	49,9	52,5	65,5	71,7
Tasso attività maschile	65	66,3	73,4	77,9
Tasso attività femminile	35,3	39,1	53,6	65,5
Tasso di occupazione	39,3	42,1	55,6	64,0
Tasso di occupazione maschile	51,9	53,7	64,8	69,6

Tasso di occupazione Femminile	27,1	30,6	46,5	58,5
Differenza nel tasso di occupazione maschile e fem. Le	24,8	23,1	18,3	11,1
Tasso di occupazione giovanile (15-29)	17,9	19,8	29,4	32,7
Tasso di occupazione giovanile maschile (15-29)	23,3	23,9	33,3	34,7
Tasso di occupazione giovanile femminile (15-29)	12,2	15,6	25,3	30,6
Tasso di disoccupazione lavoratori anziani (54-65)	35,4	37,3	42,7	48,8
Tasso di disoccupazione	21,1	19,7	12,2	10,5
Tasso di disoccupazione maschile	19,9	18,7	11,5	10,4
Tasso di disoccupazione femminile	23,1	21,5	13,1	10,6
Tasso di disoccupazione giovanile	46,6	42,9	29,6	23,1
Tasso di disoccupazione giovanile maschile	42,1	45,8	28,3	23,6
Tasso di disoccupazione giovanile femminile	51,4	53,7	31,3	22,8
Disoccupazione di lunga durata	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Disoccupazione di lunga durata maschile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Disoccupazione di lunga durata femminile	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

(Fonte dati: ISTAT 2014 analisi sulle forze lavoro)

Nella tabella sotto riportata è rappresentata la composizione dell'occupazione per settore economico e per livello di qualificazione professionale, ed emerge che dal 2008 al 2014 il settore turistico e quello creditizio sono gli unici settori che non abbiano subito un forte decremento. Il crollo occupazionale riguarda i settori produttivi (agricoltura, costruzioni e industria) ed il commercio, a causa della crisi dei consumi e dall'affermarsi del commercio on line. Il blocco del turnover nella pubblica amministrazione, continua a sbarrare l'accesso a tale settore.

Uno dei pochi settori in crescita è quello degli altri servizi collettivi e personali, ove sono inclusi i lavoratori domestici e gli addetti alla cura degli anziani.

Tab. 1. Occupazione per settori.

	2008	2014	2014 2008	-
			v.a.	
Agricoltura	113.540	91.797	-21.743	-19,2%



Costruzioni	148.071	88.664	-59.407	-40,1%
Industria manifatturiera	138.748	118.414	-20.334	-14,7%
Commercio	254.926	221.435	-33.491	-13,1%
Alberghi e ristoranti	64.633	66.326	+ 1.693	+ 2,6%
Trasporti e comunicazioni	75.130	75.331	+ 201	+ 0,3%
Intermediazione monetaria e finanziaria, 153.264		164.320	+ 11.056	+ 7,2%
attività immobiliari; servizi alle imprese		131.794	-34.043	-20,5 %
Amministrazione pubblica	165.837			
Istruzione, sanità e altri servizi sociali	268.606	255.323	-13.283	-4,9 %
<u>Altri servizi collettivi e personali</u>	<u>91.682</u>	<u>103.190</u>	<u>+ 11.508</u>	<u>+ 12,6 %</u>
<u>Totale</u>	<u>1.474.437</u>	<u>1.316.594</u>	<u>-157.843</u>	<u>-10,7 %</u>

La tabella mostra, inoltre, i saldi negativi per comparto. La crisi dei settori produttivi ha determinato la contrazione del numero degli operai specializzati e semi-qualificati; il blocco delle assunzioni nella pubblica amministrazione ha anche causato la riduzione degli addetti al settore delle professioni intellettuali e tecniche. Crescono invece, sia pur di poco, gli impiegati occupati nel settore creditizio/commerciali, dei servizi alle imprese e dalla persona.

NEET

Dai dati esposti e sintetizzati in tabella emergono punti che meritano una riflessione, riferita soprattutto ai giovani NEET, per una duplice sfaccettatura. Si tratta infatti di giovani che rinunciano alla scuola all'età di 16 anni e non cercano né una futura specializzazione né un lavoro, rinunciando alla ricerca attiva dello stesso. Dall'altra parte, la presenza di persone che non ricercano attivamente un lavoro nonostante un'esperienza già acquisita nel campo lavorativo. Situazione, questa, derivata sia dalla crisi che dal contesto territoriale particolarmente critico e respingente.

Le difficoltà di inserimento sul mercato del lavoro siciliano dipendono anche dalla sua stessa struttura e composizione. Il mercato del lavoro siciliano è prioritariamente legato al settore terziario extra-commercio (53%) ed al pubblico impiego.

È stato stimato che nel 2014, dei circa 2.800.000 giovani NEET, ben 315.000 vivessero in Sicilia, ovvero circa il 14%. A questa ampia platea si è rivolto il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovanile" (PON IOG) a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), adottato nel luglio 2014, che ha assegnato alla Regione Siciliana risorse per € 178.821.388,00.

In Sicilia, il Piano Operativo del PON Garanzia Giovani 2014-2015 ha implementato un ventaglio d'interventi volti a facilitare l'occupabilità dei giovani mediante l'orientamento, il recupero della formazione, il rafforzamento della qualificazione professionale e delle competenze.

Nel contesto regionale, l'incidenza dei Neet sulla popolazione giovanile è maggiore che nelle altre regioni italiane, come si evince dalle elaborazioni ISTAT di seguito riportate:

Tasso NEET	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SICILIA	33,2	35,4	37,4	39,5	40,3	39,3	38,1
MEZZOGIORNO	30,7	31,7	33,1	35,3	35,8	35,3	34,2
ITALIA	22,0	22,5	23,8	26,0	26,2	25,7	24,3

Tasso giovani NEET (maschi)

Fonte ISTAT	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SICILIA	30,7	31,4	35,4	38,6	40,3	39,7	37,5
MEZZOGIORNO	28,5	29,6	31,6	34,8	35,5	34,9	33,5
ITALIA	19,3	20,0	21,7	24,5	24,8	24,2	22,4

Tasso giovani NEET (femmine)

Fonte ISTAT	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
SICILIA	35,7	39,5	39,4	40,5	40,2	38,9	38,7
MEZZOGIORNO	32,9	33,9	34,8	35,9	36,1	35,6	34,9
ITALIA	24,7	25,1	25,8	27,5	27,7	27,1	26,3

In Sicilia, meno del 46% dei Neet cerca un lavoro contro una media nazionale del 57%, e pertanto l'impegno organizzativo e comunicativo per riuscire a coinvolgerli in Garanzia Giovani è stato inevitabilmente più gravoso rispetto alle altre regioni del Paese.

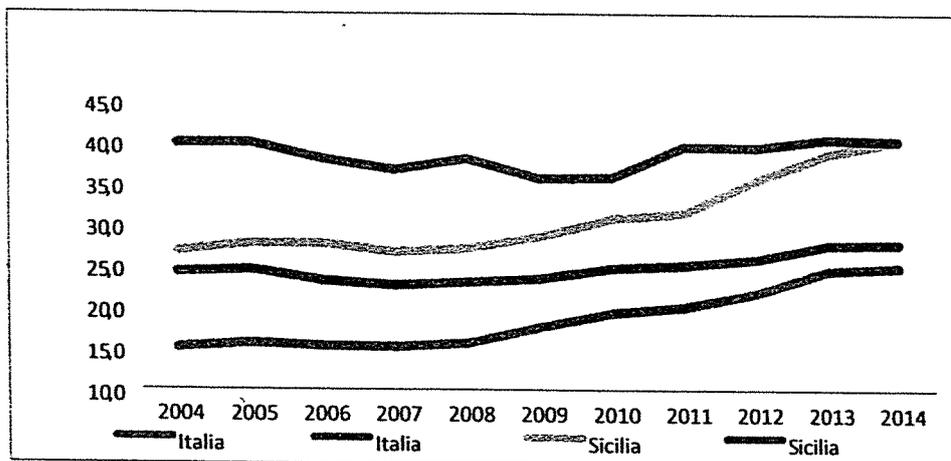


Fig. 2. Percentuale di Neet sul totale dei giovani di età compresa tra i 15 ed i 29 anni

La distribuzione territoriale dei NEET, come mostra il grafico sottostante, non evidenzia differenze rilevanti tra le province Siciliane. Tuttavia, a Catania, Trapani ed Enna, circa la metà dei giovani da 15 a 29 anni risulta uscita dal sistema formativo, ma ancora priva di un'occupazione.



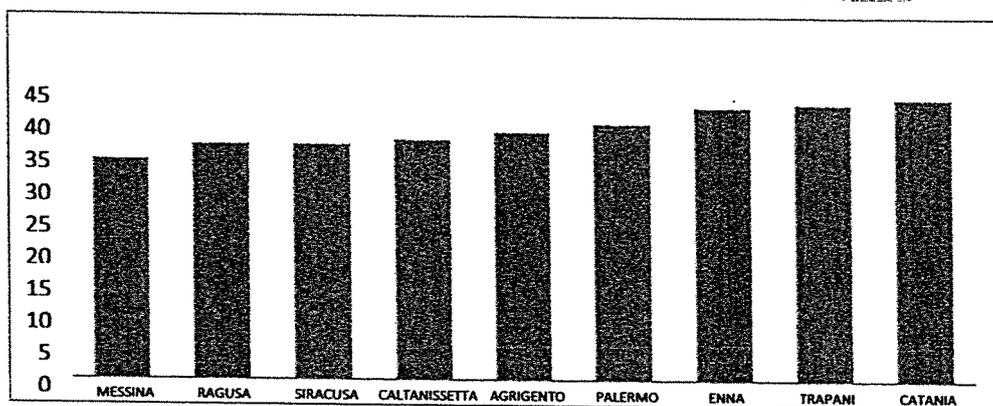


Fig. 3. Distribuzione percentuale dei NEET per provincia in Siciliana

In Sicilia la distribuzione dei Neet per classi di età evidenzia che i giovani da 15 a 19 anni sono il 12,4% contro una media italiana del 13%, quelli da 20 a 24 anni sono il 43,5% contro il 44,1% e quelli da 25 a 29 anni sono il 44,1% contro il 42,9%.

I Neet laureati sono poco più del 9%, contro una media nazionale di oltre il 12%; quelli con un diploma di 4-5 anni che consente l'accesso all'università sono il 45,0% contro il 47,5% della media nazionale; quelli con un diploma professionale di 2-3 anni neppure il 3% contro il 7% della media nazionale mentre i giovani con la licenza media sfiorano il 39% contro una media nazionale del 31% e quelli con la sola licenza elementare addirittura il 4% contro il 2,1%.

Analizzando la distribuzione dei livelli d'istruzione per classi di età, si evidenzia che in Sicilia i Neet hanno un minore grado di scolarizzazione rispetto alle altre regioni italiane.

L'intera popolazione giovanile residente in Sicilia risulta meno istruita rispetto alla media italiana; infatti i laureati sono appena l'8% contro l'11,5% a livello nazionale. I diplomati senza accesso all'università risultano appena il 2% contro il 5% a livello nazionale. I giovani che non arrivano oltre la licenza media risultano essere il 49% contro neppure il 42% della media in Italia. Non si può escludere, tuttavia, che una crescente fascia di giovani più istruiti rispetto alla media regionale abbia lasciato la Sicilia verso altre regioni italiane o verso l'estero e pertanto non figura più tra i residenti.



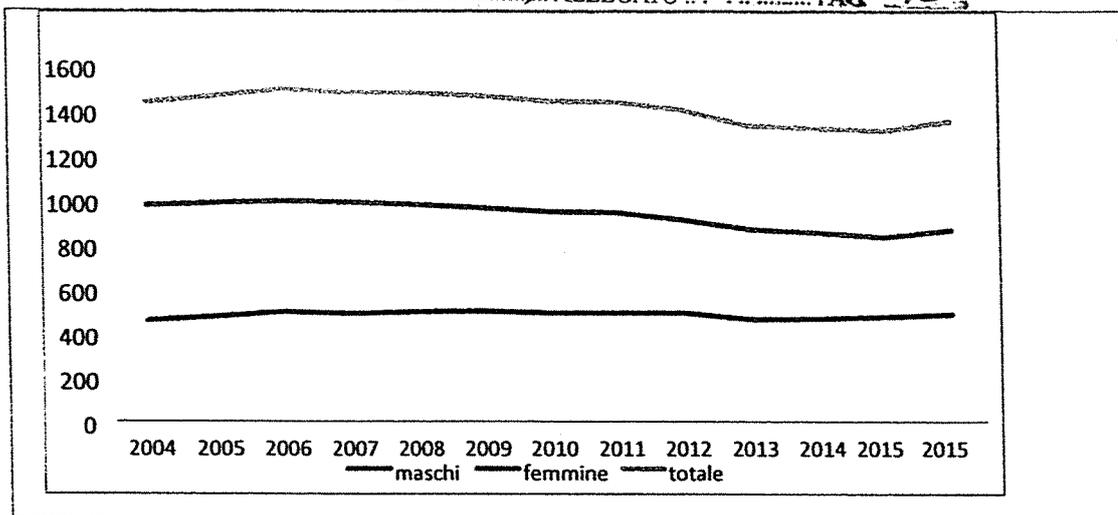


Fig. 4. Distribuzione dei NEET per classi di età e titolo di studio

Istruzione e formazione

In Sicilia anche il settore dell'istruzione e della formazione professionale è interessato da criticità. I livelli d'istruzione e formazione della popolazione giovanile sono inferiori a quelli registrati nel Mezzogiorno e alla media nazionale, per lo stesso target.

Livello di istruzione della popolazione 15-19 anni Quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore (%)	Anni						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sicilia	96,8	97,4	96,9	97,6	97,0	96,7	97,4
Italia	98,1	98,3	98,1	98,3	98,4	98,2	98,6
Mezzogiorno	97,9	98,0	97,9	98,0	97,9	97,9	98,3

Il tasso di partecipazione dei giovani 14-19 anni a percorsi d'istruzione superiore è del 91,5% sul totale dei giovani iscritti alla Scuola Superiore contro un valore nazionale del 93,6%.

Il tasso di abbandono alla fine del secondo anno delle scuole secondarie superiori ovvero la percentuale degli abbandoni sul totale degli iscritti al secondo anno delle scuole secondarie superiori in Sicilia risulta essere del 3,6 % (dato ISTAT al 2012) a fronte di una media nazionale del 2%.

Anche il tasso di scolarizzazione superiore, ovvero della popolazione in età 20-24 anni che ha conseguito almeno il diploma di scuola secondaria superiore, in Sicilia 70,08% nel 2016 – (fonte ISTAT), è



nettamente inferiore rispetto alla media nazionale del 80,5% (ISTAT 2016) nonché rispetto la media delle regioni del mezzogiorno che si attesta al 76,3%.

I dati riferiti alla dispersione scolastica in Sicilia, nel 2014, rivelano che i giovani che hanno lasciato prematuramente gli studi sono quasi un quarto del totale, a fronte di una media nazionale del 17%.

Tasso % giovani NEET sulla popolazione nella corrispondente classe di età 15 – 19 anni	Anni						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Sicilia	33,2	35,4	37,4	39,5	40,3	39,3	38,1
Italia	22,0	22,5	23,8	26,0	26,2	25,7	24,3
Mezzogiorno	30,7	31,7	33,1	35,3	35,8	35,3	34,2

Il tasso di abbandono è particolarmente elevato per gli uomini (29,1%), migliore è la situazione per le donne che si attestano (20,4%) (Fonte dati: ISTAT 2014 “Giovani che abbandonano prematuramente gli studi”). In ogni caso i valori regionali sono doppi rispetto di quelli medi europei e sono molto lontani dagli obiettivi fissati dalla Strategia Europa 2020, il cui target per l’Italia è pari al 15-16%.

Al contempo la Sicilia fa registrare, per la classe di età 15-19, anni una presenza allarmante di NEET, rispetto alla media nazionale. Infatti, la percentuale regionale supera di 14 punti quella nazionale e di 4 punti quella del mezzogiorno.

Secondo ISTAT che ha analizzato l’indice di attrattività delle Università Siciliane (rapporto percentuale tra saldo migratorio netto degli studenti ed il totale degli immatricolati) le Università siciliane e più in generale quelle del Mezzogiorno hanno una capacità attrattiva decrescente.



IL SEGRETARIO

Indice di attrattività delle università Rapporto tra saldo migratorio netto degli studenti e il totale degli studenti immatricolati (percentuale)	Anni				
	2010	2011	2012	2013	2014
Sicilia	-22,4	-27,2	-27,6	-25,0	-27,1
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Mezzogiorno	-26,9	-26,4	-28,3	-22,8	-23,0

Una ulteriore criticità è rappresentata dalla bassa partecipazione dei giovani adulti ed anche degli adulti a percorsi di life long learning e apprendimento permanente, percorsi che incidono sulla professionalità, sulla capacità delle persone di adattarsi ai cambiamenti in atto sul mercato del lavoro e facilitano le transizioni occupazionali.

La somministrazione delle prove Invalsi registra che in Sicilia la percentuale di studenti 15enni con scarse competenze è più elevata della media italiana. In particolare, 3 studenti su 10 hanno scarse competenze in lettura (vs. il 26,5% al Sud e il 19,5% in Italia), il 37,3% ha scarse competenze in matematica (vs. 34,4% al Sud e il 24,7% in Italia), il 30,5% dimostra scarse competenze in scienze (vs. 18,7% a livello nazionale) (Fonte di dati: ISTAT 2014). Un ulteriore indicatore delle criticità che investono il sistema d'istruzione siciliano è fornito dalla bassa incidenza nel numero di scuole primarie e secondarie in grado di offrire il tempo pieno: nella istruzione primaria solo l'8% delle scuole, mentre nel caso della secondaria il 17%.



IL SEGRETARIO

3. I risultati della prima fase di Garanzia Giovani

A. Il contesto regionale della disoccupazione e dell'inattività aggiornato a tre anni dall'avvio di Garanzia Giovani.

Il programma Garanzia Giovani 2014-2015 si è attuato attraverso un unico Asse "Occupazione Giovani NEET", rivolto ai giovani 15-29enni, non occupati né inseriti in un percorso di studio o formazione, quindi inattivi o disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata.

In fase di avvio, l'obiettivo fissato per la regione Sicilia è stato quello di raggiungere e di coinvolgere circa 50.000 giovani in azioni di supporto e di integrazione nel mercato del lavoro. In sede di Conferenza Stato - Regioni è stato altresì stabilito, per l'attuazione della Garanzia Giovani, l'utilizzo di una metodologia di profilazione degli utenti, un sistema di monitoraggio condiviso e finalizzato a verificare lo stato di attuazione del Programma stesso, una piattaforma tecnologica comune tra MLPS, Regioni e servizi per il lavoro, supportata da un portale web nazionale con funzione di coordinamento, un sistema di rimborso a risultato adottato per le misure di accompagnamento e tirocini.

Le misure previste dal programma sono di seguito sintetizzate:

MISURE		DESCRIZIONE	Obiettivo/finalità
Accoglienza, presa in carico, orientamento	1-A	ACCOGLIENZA E INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA	Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma YG e a orientarsi rispetto ai servizi disponibili. Il servizio ha carattere universale.
	1-B	ACCESSO ALLA GARANZIA (PRESA IN CARICO, COLLOQUIO INDIVIDUALE E PROFILING, CONSULENZA ORIENTATIVA)	Sostenere l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro. Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di attivazione). Verrà definito un sistema di profiling sulla base del quale il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo.
	1-C	ORIENTAMENTO SPECIALISTICO O DI II LIVELLO	Il processo orientativo e finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitare maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro. In generale l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona. Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri
Formazione	2-A	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese.
	2-B	Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	Reinserire i giovani di età inferiore a 19 anni, privi di qualifica o diploma, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.
3		Accompagnamento al lavoro	Progettare e attivare le misure di inserimento lavorativo, sostenendo il giovane nelle fasi di avvio e ingresso alle esperienze di lavoro

REGIONE SICILIANA
 SEGRETARIA DELLA PRESIDENZA REGIONALE
 IL SEGRETARIO

MISURE	DESCRIZIONE	Obiettivo/finalità
Apprendistato	4-A APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA E PER IL DIPLOMA PROFESSIONALE	Ridurre la dispersione scolastica dei più giovani permettendogli di conseguire una qualifica e il diploma professionale nell'ambito di un rapporto di lavoro a causa mista rimuovendo i principali ostacoli che rendono poco appetibile l'attivazione del suddetto contratto.
	4-B APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE O CONTRATTO DI MESTIERE	Favorire l'inserimento professionale e il conseguimento di una qualificazione professionale di un giovane tra i 17 e i 29 attraverso un contratto di lavoro a causa mista, garantendogli una formazione qualificata.
	4-C APPRENDISTATO PER L'ALTA FORMAZIONE E LA RICERCA	Garantire ai giovani tra i 17 e i 29 assunti con questa tale tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università o alle Istituzioni formative e di ricerca dei costi della personalizzazione dell'offerta formativa.
5	TIROCINIO EXTRA-CURRICOLARE, ANCHE IN MOBILITÀ GEOGRAFICA	Agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati.
6	Servizio civile	Fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, braistorming).
7	Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	Supporto all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità (ad esclusione del contributo a fondo perduto) per giovani fino a 29 anni.
8	Mobilità professionale transnazionale e territoriale	Promozione della mobilità professionale all'interno del territorio nazionale o in Paesi UE.
9	Bonus occupazionale	Promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani fino a 29 anni.

La Regione Siciliana, nella qualità di Organismo Intermedio (OI) delegato all'attuazione, ha redatto il Piano di Attuazione e la relativa ripartizione delle risorse, per come riportate nella successiva Tabella. La Regione Siciliana ha sviluppato un primo atto di programmazione delle risorse nel 2014 ed un atto di riprogrammazione nel 2015 e 2016.

Misura	Descrizione della Misura	Somme programmate 2014	Somme riprogrammate 2015	Somme riprogrammate 2016	Somme impegnate 2017	Somme rimborsate e/o certificate 2017
1A	Accoglienza, presa in carico e orientamento	€ 42.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.948.114,00	€ 3.948.114,00
1B						
1C						
2A	Formazione mirata	€ 56.000.000,00	€ 46.000.000,00	€ 18.000.000,00	€ 17.400.845,32	€ 14.121.869,41
2B	Reinserimento formativo					
3	Accompagnamento al lavoro	€ 16.000.000,00	€ 16.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 298.000,00	€ -
4A	Apprendistato	€ 15.000.000,00	€ 15.000.000,00			
4C						
5	Tirocinio extracurricolare	€ 10.000.000,00	€ 4.735.000,00	€ 98.235.000,00	€ 95.585.397,42	€ 73.781.883,09
6	Servizio civile nazionale	€ 5.500.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.500.000,00	€ 10.497.600,00	€ 9.032.320,44
7.1	Sostegno all'auto-impiego e auto-imprenditorialità	€ 20.321.388,00	€ 21.086.388,00	€ 6.000.000,00	€ -	€ -
7.2						
8	Mobilità professionale, transnazionale e territoriale	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00			
9	Bonus occupazionale	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00
Totale		€ 178.821.388,00	€ 178.821.388,00	€ 178.821.388,00	€ 159.037.297,70	€ 130.465.597,93

Tab. 2. Quadro delle risorse finanziarie "Garanzia Giovani" PAR Sicilia 2014-2018.

Nel maggio del 2014, all'avvio del programma, i 178.821.388,00 milioni di euro assegnati alla Regione Sicilia sulla base del numero dei disoccupati in età inferiore a 25 anni sono stati ripartiti tra le nove misure. L'analisi delle misure della strategia regionale per G.G. indica che la Regione, nella prima fase, ha puntato su una tipologia di interventi di politica attiva del lavoro volta a sostenere l'accesso dei giovani NEET nel mercato del lavoro mediante servizi di accoglienza, orientamento, di recupero formativo, nonché di rafforzamento del know-how.

Tale impostazione iniziale, seppur coerente con i dispositivi messi a disposizione dal PON Garanzia per i Giovani, con le indicazioni del PP della CE, nonché con la Raccomandazione del Consiglio 2014 sul PNR Italia, è risultata poco incisiva.

L'amministrazione regionale, considerati gli esiti della programmazione, ha rivisto quindi le scelte iniziali apportando, in itinere, sostanziali modifiche finanziarie.

A partire da giugno 2015, infatti, la programmazione ha puntato maggiormente sulla misura dei tirocini, con la finalità di ottenere un effettivo avvicinamento tra i giovani ed il mondo del lavoro.

Grazie all'utilizzo del D.L.77 (ulteriore finanziamento di 48 milioni di euro del programma G.G.), le risorse destinate ai tirocini sono state incrementate da 4 a 110 milioni di euro; pertanto, la Regione Siciliana ha scelto di investire non solo sull'accoglienza/orientamento e sul prolungamento della formazione, ma prioritariamente sull'inserimento in azienda dei giovani, attribuendo a tale misura quasi la metà dell'intero finanziamento di Garanzia Giovani.

La Regione Siciliana, per numero di tirocini svolti, si colloca ai primi posti tra le Regioni italiane. Di contro, i finanziamenti per l'accoglienza e per la formazione sono stati ridotti, attestandosi, rispettivamente ad una quota del 3,6% e dell'11,1% del finanziamento totale.

Nel periodo 2014/2017 sono state registrate difficoltà di implementazione relative alla misura rivolta all'apprendistato, e pertanto è stata operata una riduzione del finanziamento della stessa. Al contempo si è proceduto ad aumentare le risorse a sostegno dell'auto-impiego per favorire le start-up dei giovani in un tessuto economico e imprenditoriale molto debole.

Di seguito si espongono, analiticamente, i risultati ottenuti nel primo ciclo di realizzazione di Garanzia Giovani e le refluenze sul target di riferimento, dal quale si rileva un dato importante: i giovani siciliani hanno in gran numero aderito al programma GG uscendo da una condizione di inerzia prolungata.

I giovani che hanno aderito al programma G.G., iscrivendosi "via web" e perfezionando la procedura presso i CPI, risultano complessivamente 166.294 nel gennaio 2016. Si può affermare che il programma ha raggiunto circa un terzo della platea dei potenziali utenti.



IL SEGRETARIO

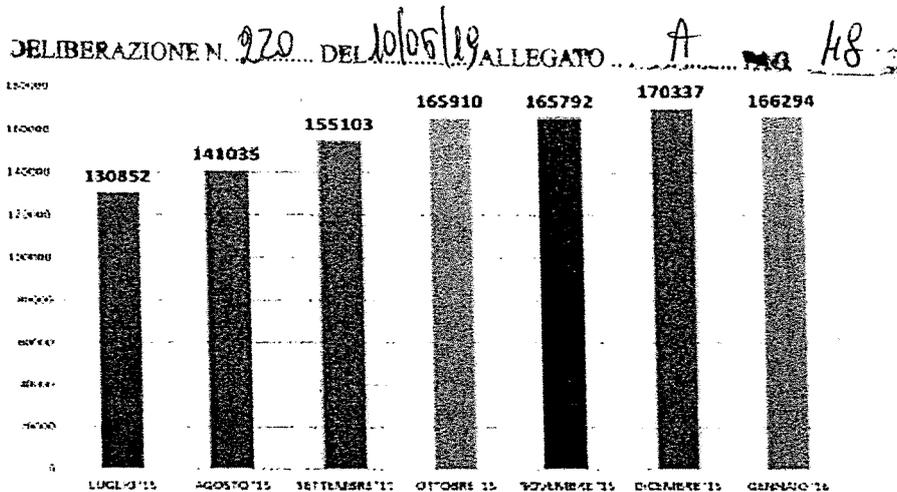


Fig. 5. Adesioni al Programma G.G.

Il 77,5% dei giovani da 15 a 29 anni che hanno aderito al programma iscrivendosi “via web” hanno completato la procedura presso i CPI per effettuare un colloquio e procedere alla cosiddetta profilazione e/o stipulare un patto di servizio, azioni propedeutiche per l’accesso ad una delle misure previste. Tale percentuale è superiore alla media nazionale (63%), e ciò denota una grande propensione dei giovani siciliani a voler superare la condizione di inattività.

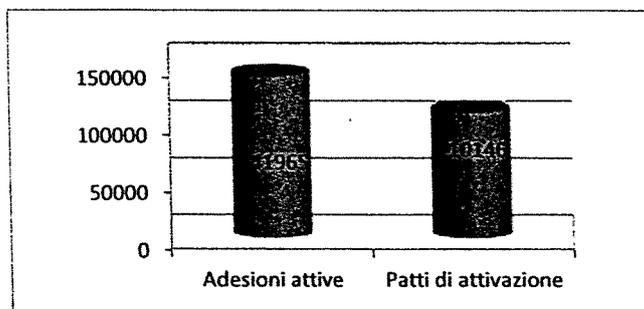


Fig. 6. Adesioni attive e patti di attivazione

La distribuzione per fasce di età delle 141.965 adesioni attive rivela che al programma hanno aderito i giovani Neet di età compresa tra i 21 ed i 25 anni per il 44%, i giovani di età compresa tra i 15 ed i 20 anni per il 28%, ed i giovani di età compresa tra i 26 ed i 29 anni hanno aderito nella misura del 28%.

REGIONE SICILIANA
 PRESIDENZA
 IL SEGRETARIO

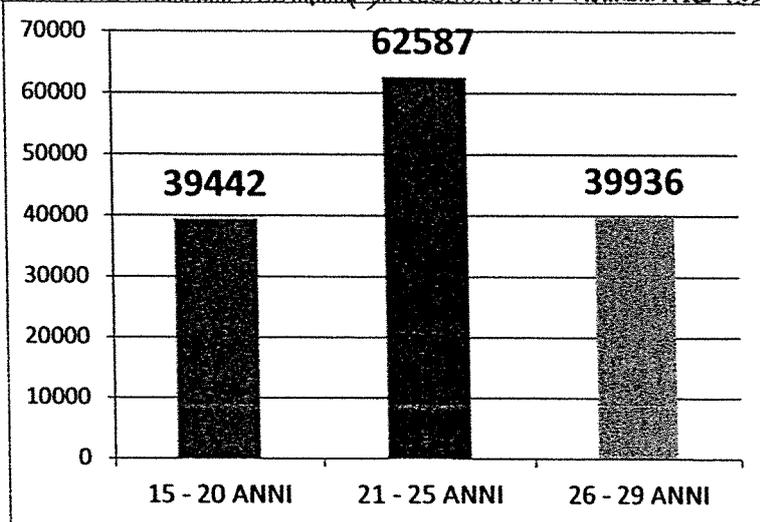


Fig. 7. Adesioni per fascia d'età

La distribuzione percentuale delle adesioni, per provincia, rivela che al programma hanno aderito per il 26% dei casi giovani palermitani, per il 21% dei casi giovani catanesi, per il 12% dei casi giovani della provincia di Messina, per il 9% dei casi giovani della provincia di Agrigento, per l'8% dei casi della provincia di Siracusa e di Trapani, per il 6% dei casi della provincia Caltanissetta e di Ragusa e per il 5% della provincia di Enna.

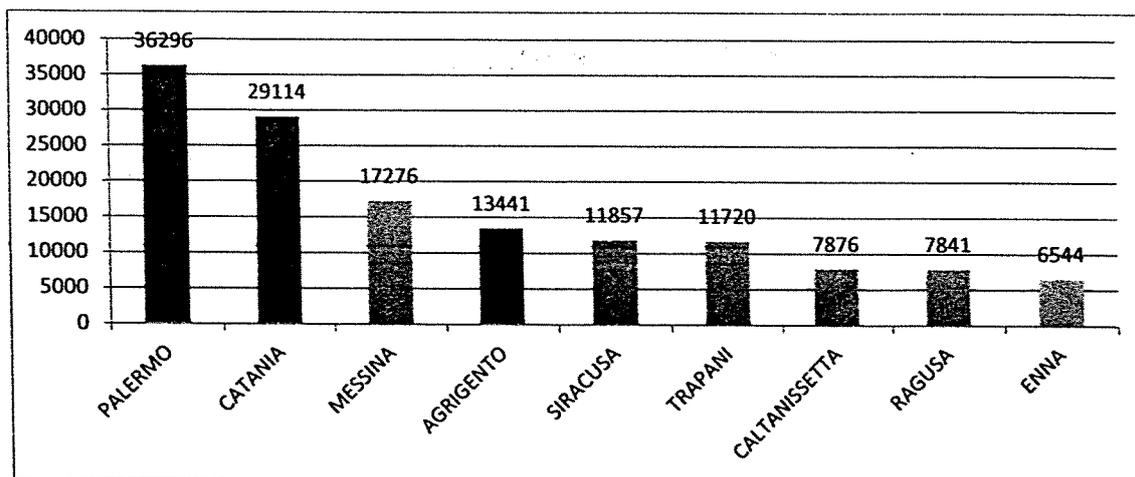


Fig. 8. Adesioni per provincia

Se si analizza il numero totale dei profiling (112.903) per fasce di età, emerge che i più giovani della fascia di età 15-20 anni risultano il 26%, la fascia d'età 21-25 anni risulta il 45% quella di età 26 -29 anni ha riguardato il 29% dei profiling.



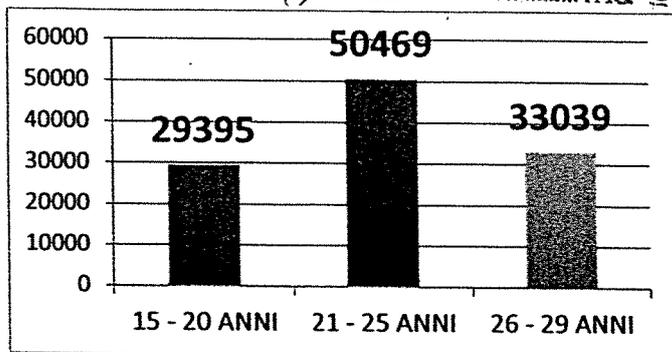


Fig. 9. Profiling suddivisi per fascia d'età

Di seguito una sintesi della distribuzione dei giovani che si sono recati ai Centri per l'Impiego per effettuare il profiling, suddivisi per provincia.

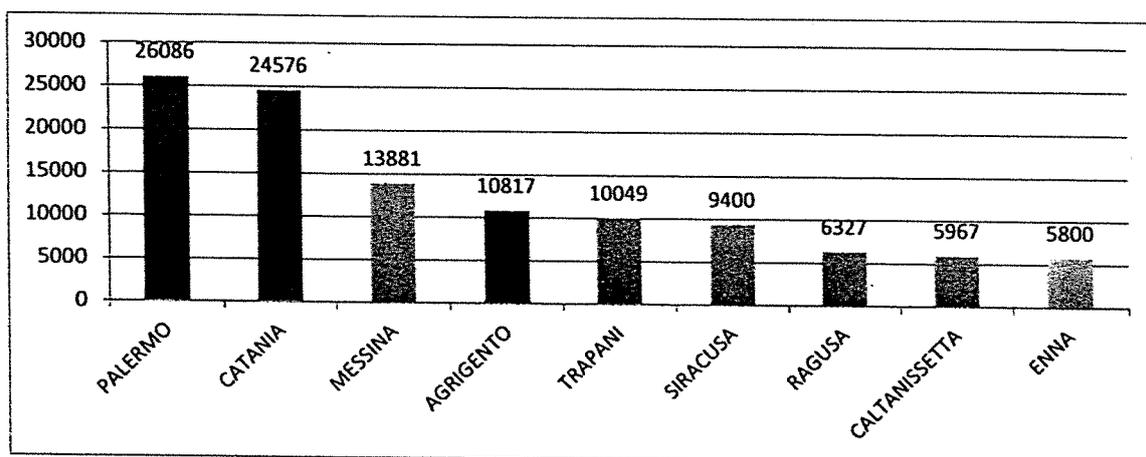


Fig. 10. Profiling per provincia

I dati esposti in merito ad adesioni e profilazioni gestite dai CPI nelle diverse provincie siciliane sono sintetizzati nel successivo prospetto. Si evidenzia che nella provincia di Palermo, all' alta adesione in valore assoluto, non è seguita la stessa risolutezza da parte dei giovani nel portare avanti il percorso di attivazione "prenotato", ed infatti il 28% degli aderenti non ha completato l'iter con la profilatura e non avendo così accesso ad alcun servizio del programma. Nella Provincia di Enna si è registrata l'adesione più convinta al Programma: il 90% degli aderenti si è successivamente recato ai CPI ed ha portato a termine il percorso concordato.

	Adesioni	%	Profiling	%	Diff. tra A/P	%
Palermo	36.296	26%	26.086	23%	10.210	28%
Catania	29.114	21%	24.576	22%	4.538	16%
Messina	17.276	12%	13.881	12%	3.395	20%
Agrigento	13.441	9%	10.817	10%	2.624	20%
Siracusa	11.857	8%	9.400	8%	2.457	21%
Trapani	11.720	8%	10.049	9%	1.671	14%
Caltanissetta	7.820	6%	5.967	5%	1.853	24%
Ragusa	7.841	6%	6.300	6%	1.541	20%

Enna	6.544	5%	5.800	5%	744	11%
TOTALE	141.909		112.876		29.033	

L'analisi della propensione ad aderire al programma Garanzia Giovani in base al genere, all'età e al titolo di studio, sintetizzata in tabella, rivela che la propensione ad aderire al programma è più elevata per le donne e per quelli più informati/istruiti. Inoltre, se si considerano contemporaneamente livello di istruzione ed età, si vede che sono i giovani usciti più recentemente dal sistema formativo ad avere una maggiore propensione ad aderire alle misure del programma GG. Si presume che costoro siano i meno scoraggiati da una lunga e infruttuosa ricerca di lavoro.

		15-20 anni	20-25 anni	26-29 anni	TOTALE
maschi	Licenza media	37,1	27,8	20,4	28,4
	Diploma 4-5 anni	57,2	43,4	31,4	42,5
	Laurea	---	n.d.	81,9	79,0
	Totale	49,5	41,2	33,4	40,8
femmine	Licenza media	74,4	23,8	20,6	30,4
	Diploma 4-5 anni	89,3	54,2	37,2	53,6
	Laurea	---	n.d.	58,8	77,8
	Totale	94,9	51,3	41,0	53,1
totale	Licenza media	46,9	26,0	20,5	29,2
	Diploma 4-5 anni	69,7	48,3	34,3	47,6
	Laurea	---	n.d.	64,7	78,1
	Totale	63,6	45,7	37,3	46,2

Nei primi mesi di attuazione di Garanzia Giovani, i numerosi giovani che hanno eseguito la profilazione sono stati avviati a un colloquio di orientamento specialistico, con lo scopo di mettere in luce in modo approfondito le competenze e le disponibilità del giovane e quindi di indirizzarlo verso le opportunità occupazionali più adeguate.

Pertanto, oltre le misure di orientamento e formazione, che non precludevano l'avvio dei giovani ad altre misure di Garanzia Giovani, si è puntato sui tirocini. Il tirocinio si è dimostrata l'azione più appropriata per realizzare il primo incontro tra giovani ed imprese ed avviare percorsi di integrazione lavorativa. La misura dei tirocini ha interessato, nel 2015, poco più di 18.500 giovani, pari a circa al 16% dei 113.000 giovani profilati.

Complessivamente, attraverso lo strumento dei tirocini, Garanzia Giovani ha dato l'opportunità di incontrare il mondo del lavoro a quasi 47.569 giovani, ovvero a circa il 15% dell'intera platea di Neet siciliani. In sostanza oltre il 42% dei giovani che avevano stipulato un patto di servizio, ha intrapreso un tirocinio presso un'impresa.



Di seguito si analizzano le caratteristiche dei giovani tirocinanti. Le differenze sono abbastanza ridotte sia per genere, sia per età. La percentuale di giovani avviati ad un tirocinio su quelli profilati è soltanto di poco superiore tra le donne (2,5 punti percentuali) e tra i meno giovani (gli ultra-ventenni rappresentano una percentuale superiore ai teen-ager di 2,3 punti).

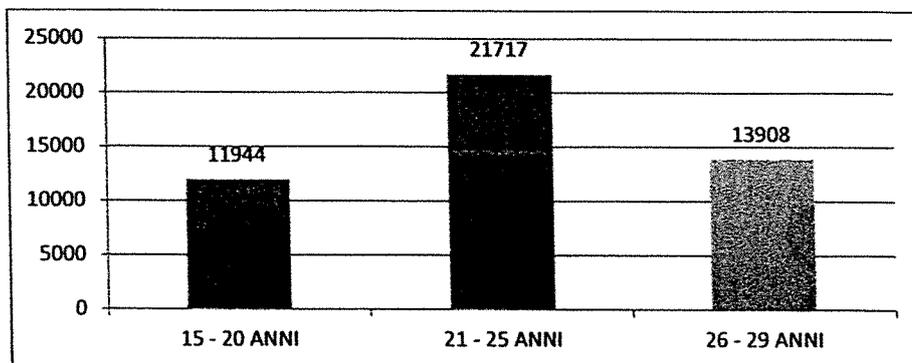


Fig. 11. Tirocini attivati per fascia d'età (fonte: CoSicilia)

La percentuale di avviati a un tirocinio cresce ove i giovani posseggono un titolo di studio inferiore (la differenza può arrivare sino a oltre 15 punti percentuali ed è importante per tutte e tre le classi di età prese in considerazione).

Nella successiva tabella si espone la distribuzione dei giovani tirocinanti per provincia. Le province di Palermo (21%), Catania (18%) e Messina (13%) hanno complessivamente attivato il 53% dei tirocini, le sei restanti province hanno attivato il restante 47% di tirocini, nelle proporzioni esposte.

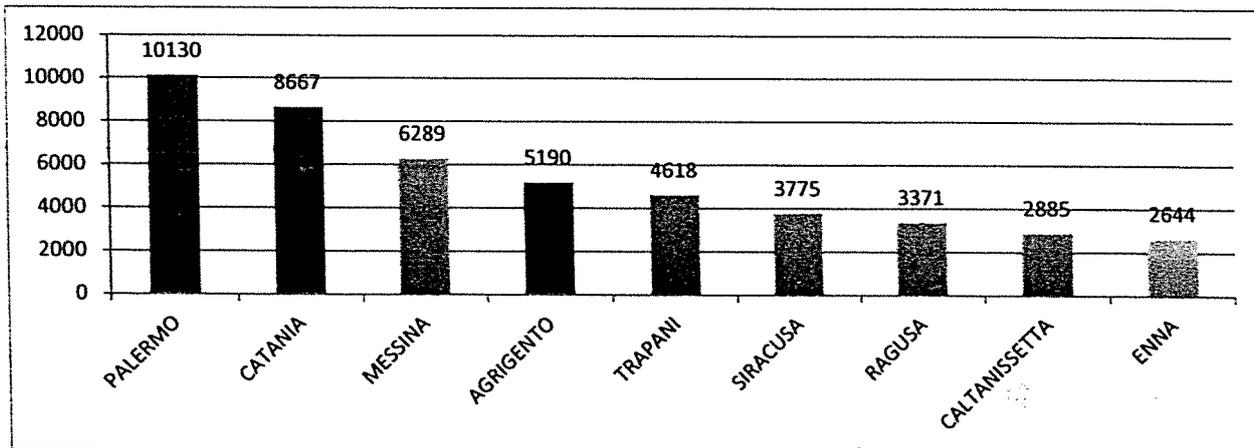


Fig. 12. Tirocini attivati per provincia

Sono otto i settori economici verso i quali si sono indirizzati i giovani tirocinanti. In particolare, nel 28% dei casi, i giovani sono stati accolti nel settore commercio all'ingrosso e al dettaglio, ed in particolare nella grande distribuzione. Nel 15% dei casi, i giovani hanno avuto accesso ai servizi turistici e di alloggio. Le attività manifatturiere hanno impegnato il 10% dei tirocinanti, seguono altri servizi 8%, attività professionali 8%, attività sociali e sanitarie 7%, costruzioni 7%, noleggi e viaggi 4%.

Quindi, in oltre il 70% dei casi, i giovani hanno svolto una esperienza di tirocinio nel settore terziario, ed in meno del 30% dei casi nel settore manifatturiero e delle costruzioni.

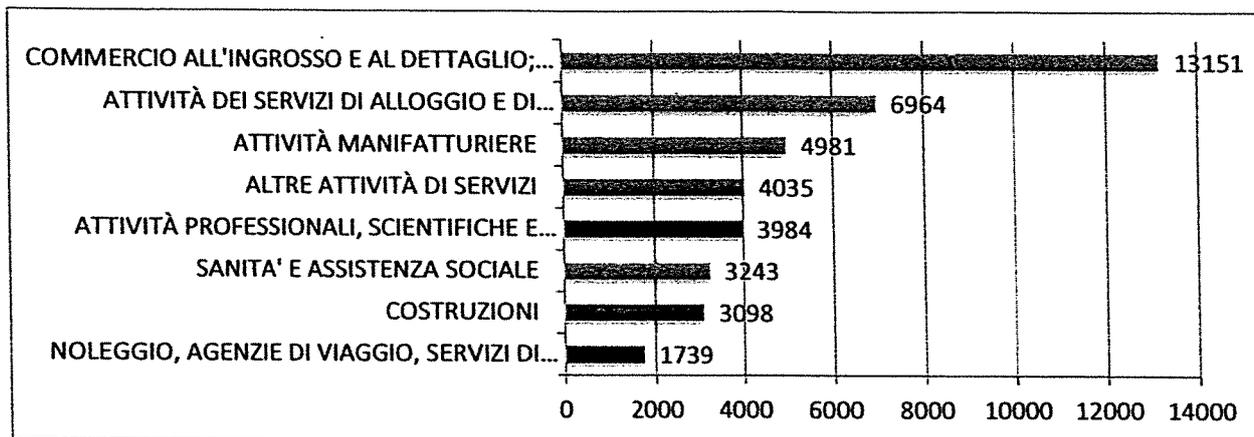


Fig. 13. Tirocini per settore economico

Tra coloro che hanno beneficiato della Garanzia Giovani, un giovane su due ha vissuto una prima esperienza nel mondo del lavoro attraverso percorsi di tirocinio. Sebbene non tutti i tirocinanti siano stati integrati in modo sostenibile nel mercato del lavoro, il 23,2% di essi ha ricevuto una offerta di lavoro dall'impresa ospitante.

A conclusione del primo triennio, si può asserire che attraverso il Programma GG sono stati compiuti progressi e risultati importanti. Con riferimento alla misura dell'autoimpiego, rilevante è stato il ruolo assunto dalle principali organizzazioni professionali (Confindustria, Api, Confcommercio, CNA, CIA) e degli ordini professionali (dottori commercialisti e consulenti del lavoro), affiancati dai CPI.

Sono stati organizzati incontri con le imprese del territorio e i giovani in tutte le sedi territoriali. Anche l'Università e gli enti di formazione hanno dato un apporto significativo all'attuazione della misura, permettendo di raggiungere giovani laureati e imprese che richiedono profili *high skilled*.

Al momento della redazione del presente documento, si registrano 238 aderenti alla misura ancora inattività. Per il contratto di ricollocazione, parimenti in corso, si registrano 799 soggetti già ricollocati.

Inoltre, come indicato nel rapporto ANPAL 2017 relativamente alla misura gestita su base nazionale "Crescere Imprenditori" da Unioncamere, che ha finanziato percorsi di formazione specialistici finalizzati all'avvio di impresa e alla redazione del business plan, attivata da marzo 2016, con una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro, i giovani che hanno aderito sono 3.132; di questi 1.885 sono stati avviati ad un percorso di accompagnamento. Infine, 1.461 giovani hanno terminato il percorso che per 181 giovani è sfociato in percorsi di accompagnamento allo start up. In Sicilia, 607 giovani hanno presentato domanda, 427 sono stati avviati, 346 hanno concluso il percorso e 35 sono stati avviati ad un percorso di accompagnamento che per 34 su 35 è stato di successo.

Il contributo del Fondo rotativo nazionale Selfiemployment, che prevede la concessione di finanziamenti agevolati (senza interessi e senza garanzie reali) per l'avvio di iniziative di autoimpiego e di auto imprenditorialità, sostiene sinergicamente questa misura di politica attiva per l'occupazione.

Il Fondo Selfiemployment è operativo dal 1° marzo 2016; le risorse programmate per la Sicilia ammontavano a € 20.381.388,00, quelle impegnate ammontano a € 1.543.325,26, ovvero solo 8% del totale, risorse successivamente riprogrammate in 6 MLN di euro. Al fondo hanno avuto accesso anche giovani che non hanno partecipato alla misura di Unioncamere. Dalla Sicilia si sono registrate 161 domande complessive di cui 72 decadute e 41 ammesse a finanziamento.

Tra gli incentivi occupazionali figura il Bonus occupazionale, volto a promuovere l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro dei giovani mediante l'erogazione/riconoscimento di agevolazioni alle imprese che assumevano un giovane iscritto al Programma.

La Sicilia ha ricevuto 6552 domande di bonus approvate e 2522 domande di super bonus (dato ANPAL su dati INPS al 28 giugno 2017).

L'avvio del programma Garanzia Giovani ha creato aspettative molto forti nell'opinione pubblica riconoscendolo come strumento diretto di inserimento lavorativo.

La situazione del mercato del lavoro a fine periodo di attuazione di G.G. in raffronto a quella del 2013:

	Sicilia 2013	Sicilia 2016	Mezzogior no 2013	Mezzogior no 2016	Italia 2013	Italia 2016
Tasso di occupazione	39,3	40,1	42,1	43,4	55,6	57,2
Tasso di occupazione maschile	51,9	52,1	53,7	55,3	64,8	66,5
Tasso di occupazione Femminile	27,1	28,3	30,6	31,7	46,5	48,1
Differenza nel tasso di occupazione maschile e fem. Le	24,8	23,8	23,1	23,6	18,3	18,4
Tasso di occupazione giovanile (15-29)	17,9	19,6	19,8	20,7	29,1	29,7
Tasso di occupazione giovanile maschile (15-29)	23,0	24,4	23,9	25,1	32,9	34,0
Tasso di occupazione giovanile femminile (15-29)	12,2	14,5	15,6	16,1	25,2	25,3
Tasso di disoccupazione	21,1	22,1	19,7	19,6	12,2	11,7
Tasso di disoccupazione maschile	19,9	21,0	18,7	18,1	11,5	10,9
Tasso di disoccupazione femminile	23,0	24,0	21,5	22,1	13,1	12,8
Tasso di disoccupazione giovanile (15-24)	54,3	57,2	51,6	51,7	40,0	37,8
Tasso di disoccupazione giovanile maschile	52,1	57,2	50,2	50,0	39,0	36,5
Tasso di disoccupazione giovanile femminile (15-24 anni)	57,8	56,9	53,7	54,4	41,3	39,6
Incidenza disoccupazione di lunga durata	66,3	67,5	64,2	65,5	57,0	58,4



Incidenza Disoccupazione di lunga durata maschile	63,7	64,1	62,7	64,0	56,9	58,1
Incidenza Disoccupazione di lunga durata femminile	70,3	72,7	66,5	67,5	57,1	58,6
Tasso di occupazione over 50	35,4	39,9	37,3	43,9	42,7	50,3

B. Punti di forza e punti di debolezza dell'attuazione del primo triennio di Garanzia Giovani

I dati del contesto siciliano, esposti nei paragrafi precedenti, attestano che ad inizio 2014 le condizioni di partenza per la realizzazione di Garanzia Giovani erano molto sfavorevoli. I giovani (15/29 anni), infatti, si trovavano in una particolare situazione di svantaggio difficilmente superabile nel breve termine, poiché generata e sostenuta dall'incontro di fattori strutturali e congiunturali.

La crisi economica cominciata nel 2008 ha infatti innescato meccanismi di deflazione che hanno avuto un impatto negativo sulla domanda interna, sullo sviluppo del welfare, sui sistemi della conoscenza. Quanto descritto, unitamente alla storica debolezza del mercato siciliano e delle imprese, alle note difficoltà di crescita, di consolidamento e sviluppo delle start up, nonché ad una rete di servizi pubblici per l'impiego fragile e spesso priva di strumenti, manifestava un contesto a rischio. Quindi, il Programma Garanzia Giovani si è collocato in un quadro generale caratterizzato da una tendenza avversa alla situazione occupazionale giovanile. Infatti il rapporto Istat-BES nel 2014 collocava la Sicilia all'ultimo posto tra le regioni italiane per il più basso tasso di occupazione.

Il sistema regionale dei servizi per l'impiego in Sicilia è costituito da strutture organizzate per l'esercizio integrato dei compiti e delle funzioni che la normativa assegna alla Regione ed agli Uffici periferici, per la materia del collocamento, delle politiche attive del lavoro, della promozione del lavoro e dalla gestione dei relativi servizi secondo quanto stabilito dalla L.150/2015. Gli ex "uffici di collocamento", divenuti **Centri per l'Impiego**, ovvero uffici regionali territoriali volti a garantire ai cittadini la possibilità di esercitare il diritto al lavoro e percorsi per un più rapido inserimento lavorativo, esercitavano, in passato, funzioni prevalentemente amministrativo/burocratiche. Il Programma ha creato le condizioni per rivedere la rete dei servizi per l'impiego e la sua governance. Gli Uffici periferici dell'amministrazione regionale, oltre a svolgere i compiti strettamente legati alla disciplina del collocamento, hanno svolto servizi di front-end, indirizzati prevalentemente verso un segmento specifico di utenza per l'offerta di lavoro: i NEET, disoccupati con gravi difficoltà di inserimento.

La collocazione periferica dei Centri per l'impiego e la dotazione numerica di personale hanno permesso una capillare azione in tutto il territorio regionale.

Per la gestione del programma GG è stata adottata una metodologia implementativa basata sul work in progress. Preso atto degli elementi di forza, a qualche mese dall'avvio del programma, l'Assessorato al Lavoro della Regione è intervenuto sulle criticità rilevate ed ha adeguato la programmazione iniziale, ed



ha spostato le risorse finanziarie dall' orientamento specialistico e formazione in favore dei tirocini per i giovani NEET. Il tirocinio è stato il principale percorso adottato per realizzare Garanzia Giovani in Sicilia.

L'attività di accoglienza, profiling e matching è stata affidata alla rete dei Centri per l'impiego, attraverso i quali l'Assessorato Regionale al Lavoro ha svolto una azione di attivazione, supporto e di mobilitazione. Rispetto alle azioni messe in campo dal programma della Regione Sicilia, è evidente la concentrazione delle risorse su alcune misure, in special modo sul tirocinio extracurricolare. L'impatto della richiesta dei tirocini in fase di attuazione è stato di gran lunga maggiore rispetto a quanto previsto in sede di programmazione.

La scelta di puntare sui tirocini, che non comportando obblighi successivi per le imprese ha fatto sì che venisse superata la diffidenza delle imprese verso eventuali nuove assunzioni in un contesto economico ancora molto depresso, ha consentito anche di superare le difficoltà occupazionali dei giovani che spesso non vengono accolti dal mondo del lavoro perché privi di esperienza. Il tirocinio ha avuto inoltre anche il ruolo di ridurre lo scollamento tra il mondo della scuola/formazione ed il mondo del lavoro.

I tirocini, inoltre, hanno consentito agli operatori dei Centri per l'impiego di offrire soluzioni concrete sia ai giovani che alle imprese, e quindi di recuperare un ruolo proattivo nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In termini quantitativi, i risultati di Garanzia Giovani in Sicilia a fine periodo sono in linea con quelli raggiunti dalle altre regioni italiane, ove il sistema economico è molto più vivace e le azioni di politica attiva del lavoro hanno una più radicata consuetudine.

I 142.000 giovani che hanno aderito al Programma, fanno sì che la percentuale di adesioni in Sicilia sfiori il 50% contro una media italiana di poco superiore al 41%.

Costituisce indubbiamente un buon risultato che il 15% dei Neet siciliani sia stato avviato a un tirocinio presso un'impresa e per circa un terzo nel settore più dinamico dell'economia regionale, quello del turismo, che per i prossimi anni si prevede in netta crescita.

Va altresì, sottolineato che per quasi il 60% dei giovani il tirocinio è stata la prima esperienza di lavoro. Secondo i dati attinti presso i nove Centri per l'Impiego dell'isola la percentuale di assunzioni dei tirocinanti destinatari della predetta misura in seno al programma Garanzia Giovani è stata la seguente:

- Catania 30%
- Siracusa 30%
- Trapani 32%
- Enna 23%
- Ragusa 19%
- Messina 30%
- Palermo 17%
- Agrigento 4%
- Caltanissetta n.d.



DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/18 ALLEGATO ... A ... PAG 57

Quindi, per circa il 23,25% dei tirocinanti, ovvero per 9.280 giovani l'incontro con l'impresa ospitante ha dato origine ad un rapporto di lavoro. Tale percentuale potrebbe apparire esigua, ma l'aver fatto incontrare oltre 40.000 giovani senza alcuna esperienza lavorativa con un'impresa costituisce un risultato importante per la Sicilia, in considerazione anche del fatto che i Neet a conclusione della prima fase di Garanzia Giovani sono passati dal 40,3% nel 2014 al 38,1% nel 2016 (ISTAT Rapporto Italia in numeri 2017).



IL SEGRETARIO

[Handwritten signature]

4. La strategia regionale di attuazione della Nuova garanzia Giovani

A. Coerenza del PAR con il Programma Iniziativa Occupazione Giovani

La nuova Garanzia Giovani intende incrementare il contrasto all'inattività e alla disoccupazione giovanile. In generale occorre che le iniziative del programma si colleghino in modo complementare e sinergico al quadro generale delle misure del POR FSE per innescare effetti moltiplicatori e dare slancio ai livelli occupazionali.

Attraverso la nuova Garanzia Giovani, occorrerà perseverare sulle azioni che consentono ai giovani di sviluppare una professionalità e di avere accesso al lavoro in azienda; sarà necessario pertanto incentivare la formazione, l'apprendistato, i tirocini, il supporto all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità. La formazione dovrà essere mirata a superare i gap professionali e a fare fronte alla crescente richiesta di competenze avanzate e di figure specializzate idonee al mercato del lavoro.

La misura dei tirocini, che pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, è risultata utile per agevolare le scelte professionali dei partecipanti, per la conoscenza diretta del mondo del lavoro e l'incontro con realtà professionali del settore d'interesse, in combinazione con le risorse destinate ad incentivare l'occupazione giovanile, potrebbe accompagnare la trasformazione dei tirocini in un concreto rapporto di lavoro.

Per fare in modo che il tirocinio rinsaldi i rapporti tra giovani e aziende appare auspicabile sviluppare una offerta formativa specialistica e mirata ai reali bisogni di competenze richieste dalle imprese locali, che oggi si polarizzano soprattutto sul cambiamento digitale e tecnologico, che tocca, trasversalmente, tutti i settori professionali e tutti i processi produttivi, modificando i contenuti e la qualità del lavoro. Ciò potrà essere definito nell'ambito del Catalogo Regionale sia per quanto attiene i profili professionali sia per quel che concerne i contenuti della formazione.

Un ulteriore focus di Garanzia Giovani II è rappresentato dal sostegno ai giovani che volessero avviare percorsi di auto impiego e di creazione d'impresa, per favorire la realizzazione di idee innovative in nuovi servizi, prodotti, soluzioni nei settori dell'artigianato, dell'industria, del turismo.

A livello nazionale è indubbio che la nascita dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) ed il "Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro" denotano l'intenzione da parte delle Istituzioni di proseguire nell'impostazione metodologica europea adottata con Garanzia Giovani, collegando tali interventi con l'assegno di ricollocazione, le misure assistenziali per i disoccupati e le azioni per il loro reinserimento nel mondo del lavoro realizzati dai Centri per l'impiego e dalle agenzie private.



Il PAR della Nuova Garanzia Giovani intende così porre le basi per superare l'emergenza occupazionale giovanile ed avviare un cambiamento che abbia effetti di medio-lungo periodo sui destinatari degli interventi e sul sistema.

Questo approccio ha orientato le scelte della programmazione della Nuova Garanzia Giovani indirizzandola verso azioni che agevolano l'assistenza integrata per i partecipanti.

In questa logica, i Centri per l'impiego, anche in sinergia con il partenariato locale, tenderanno ad assumere un ruolo proattivo per lo sviluppo del potenziale individuale dell'utente dei servizi, considerandolo come persona nella sua complessità e non soltanto come potenziale fruitore di servizi di inserimento nel mercato del lavoro.

Attraverso i servizi di orientamento e consulenza dei CPI, saranno proposti ai giovani opportunità personalizzate per l'inserimento o reinserimento in un percorso di istruzione e formazione, o in una esperienza professionalizzante.

In quest'ultimo caso, nell'ambito della Youth Employment Initiative, potranno essere finanziati ed incentivati l'inserimento diretto tramite un contratto di lavoro dipendente, l'avvio di contratti di apprendistato o esperienze di tirocinio, l'impegno nel servizio civile, la formazione specifica e l'accompagnamento nell'avvio di una iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo nonché percorsi di mobilità transnazionale e territoriale.

La fase di attuazione sarà preceduta da incontri con le istituzioni che fanno parte del partenariato, nonché dalla comunicazione mirata ad informare l'opinione pubblica locale, ed in particolare i giovani tra i 15 ed i 29 anni di età, sui contenuti del Piano Nuova Garanzia Giovani e sulle opportunità offerte.

La Regione Siciliana, quindi, attraverso il Piano di Attuazione Regionale, adotta un quadro di azioni coerenti con il Programma Nazionale, funzionali alla Strategia di contrasto alla disoccupazione, all'abbandono e alla dispersione scolastica, volto altresì, alla riduzione dell'attuale disallineamento tra il mercato del lavoro e le opportunità di studio e formazione.

L'attuazione della Nuova Garanzia Giovani riveste per la Sicilia l'occasione per offrire una risposta ai problemi della disoccupazione e dell'inattività giovanile che, a lungo andare, stanno producendo problemi di esclusione sociale e povertà giovanile.

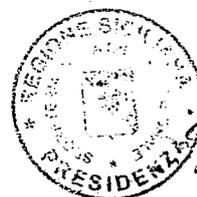
Coerentemente con quanto stabilito nel PON "Occupazione Giovani" e secondo la logica adottata dalla programmazione FSE 2014-2020 fortemente incentrata sui risultati, il presente Piano intende adottare delle misure di intervento efficaci per l'inserimento occupazionale di ciascun destinatario.

Il PAR regionale del Programma Iniziativa Occupazione Giovani attiverà le seguenti misure:



- 1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento
- 1-C Orientamento specialistico o di II livello
- 1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati
- 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
- 2-C Assunzione e Formazione
- 3 Accompagnamento al lavoro
- 4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma
- 4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca
- 5 Tirocinio extra-curriculare
- 5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica
- 6-A Servizio civile nazionale
- 6-A bis Servizio civile regionale
- 6-B Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea
- 7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa
- 7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato
- 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale
- 9bis. Incentivo occupazione giovani

Per quanto riguarda le misure relative ai percorsi di Servizio Civile e l'Incentivo Occupazione Giovani, si specifica che la Regione si avvarrà, rispettivamente, del Dipartimento della Gioventù e dell'INPS quali Organismi intermedi PON IOG, a cui sono delegate tutte le funzioni proprie degli OI, incluse le funzioni di monitoraggio, di controllo di primo livello e di rendicontazione degli interventi.



II SEGRETARIO

B. La complementarità del Piano Nuova Garanzia Giovani con il PO FSE 2014/20 e con altri programmi regionali

Già da tempo la Regione Sicilia ha cercato di contenere gli effetti negativi della crisi sull'occupazione giovanile attraverso la definizione di politiche attive ed avviando interventi integrati sul versante della formazione, del lavoro e dell'inclusione. Le criticità che oggi i giovani incontrano nell'entrare in modo qualificato nel mondo del lavoro si collegano a problemi strutturali del sistema regionale e richiedono interventi straordinari.

Il PAR della Nuova Garanzia Giovani è predisposto in modo da realizzare sinergie con altri programmi regionali ed avviare effetti moltiplicatori e condizioni di complementarità.

Il Piano Nuova Garanzia Giovani si pone in continuità con i programmi regionali cofinanziati con i fondi strutturali (ed in particolare con il Fondo Sociale Europeo) che hanno tra gli obiettivi l'impatto sull'emergenza occupazionale, lo sviluppo delle professionalità e dell'occupabilità, nonché la creazione di un sistema in grado di accompagnare le transizioni professionali in modo permanente.

Il PAR della Nuova Garanzia Giovani opera in sinergia al POR FSE 2014-2020 ed in particolare all' OT 8 "Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", 8.1 "Aumentare l'occupazione dei giovani", che vede quale target principale di destinatari i giovani NEET.



IL SEGRETARIO

C. Le strategie di outreach dei destinatari

La Strategia del PAR del Piano Nuova Garanzia Giovani porta alla consapevolezza che i dati sulla disoccupazione giovanile e sul numero dei NEET in Sicilia sono emergenziali.

Nell'ambito del Piano Nuova Garanzia Giovani, per raggiungere coloro che sono più lontani dal mercato del lavoro potranno essere implementate le strategie di outreach.

Considerato che i giovani possono beneficiare del Programma solo attraverso il sistema dei servizi per l'impiego, le attività di sensibilizzazione assumono un ruolo importante e fondamentale.

L'assetto organizzativo corrente delle Istituzioni Pubbliche e della rete Locale dei CPI prevede un modello di funzionamento strutturato in modo che il giovane/cittadino si attivi per accedere ai servizi offerti. La Regione Siciliana, adottando una Strategia outreach, intende facilitare l'accesso dei giovani ai servizi per l'impiego attraverso azioni concrete il cui scopo fondamentale è stabilire un contatto o identificare le persone che possono aver bisogno di un aiuto da parte dei Servizi.

Gli strumenti e le modalità di cui potrà avvalersi la strategia regionale dell'outreach sono diversi: distribuzione sistematica di materiale informativo in punti chiave e/o a domicilio, contatto diretto in situazioni (luoghi e momenti) di aggregazione (mercati, assemblee, biblioteche, negozi); giornali locali, specifiche newsletter, spot informativi su programmi radiofonici o televisivi.

Un ulteriore ambito di applicazione della strategia in outreach, come auspicato da parte dell'Unione Europea, è quello formativo. L'apprendimento permanente è parte delle strategie di outreach. L'apprendimento permanente è inteso come un fattore chiave per la competitività, la crescita economica, la coesione sociale, la cittadinanza attiva, la realizzazione delle aspirazioni personali degli individui. In tal senso, l'apprendimento permanente si inquadra come autentica pratica sociale capace di favorire un cambiamento individuale, del gruppo e della società nel suo complesso. L'apprendimento permanente, sia attraverso pratiche educative di tipo formale che di tipo informale, è identificativo di un percorso di individuazione ed acquisizione di conoscenze ed esperienze, di capacità ed abilità, di tecniche e metodi per l'accrescimento personale e professionale, ma anche per guidare un processo di decondizionamento, di cambiamento del comportamento, di fuoriuscita da una particolare condizione di vulnerabilità/fragilità quale è quella dei NEET.

Il PAR punta sulla formazione, prevedendo tre misure:

- 2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo
- 2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi
- 2-C Assunzione e Formazione

La formazione proposta avrà come paradigma quello dell'apprendimento permanente, dell'offerta di strumenti di conoscenza indispensabili per poter affrontare i continui cambiamenti della vita, prima ancora che del mercato del lavoro nelle differenti fasi della vita lavorativa.

Al disagio della disoccupazione, dell'inattività, dell'abbandono scolastico la Regione Siciliana risponde con strategie outreach rivolte ai destinatari, ovvero basate su proposte formative/educative capaci di prospettare ai giovani strade e percorsi personalizzati nell'intento di contrapporre alla demotivazione il



coinvolgimento; alla deprivazione, stimoli, nuovi progetti e sollecitazioni; alle differenze sociali, economiche e culturali, percorsi flessibili ed integrati.

D. Le strategie di coinvolgimento del partenariato

Il PON "Iniziativa Occupazione Giovani" si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile tracciate a livello europeo, e si attua nell'ambito dell' Obiettivo Tematico di riferimento 8 "Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori", della Priorità FSE "Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di coloro che non svolgono attività lavorative, non seguono corsi di studi né corsi di formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani". Al fine di una integrazione sostenibile dei giovani sul mercato del lavoro, è raccomandato il coinvolgimento del partenariato pubblico-privato, finalizzato alla identificazione condivisa degli obiettivi da raggiungere, alla definizione condivisa di indicatori, nonché alla collaborazione secondo i criteri del metodo aperto per obiettivi comuni e secondo logiche di sussidiarietà. Questa impostazione rende possibile la trasmissione di informazioni ed indicazioni dal livello regionale a quello territoriale e viceversa, agevolando il coordinamento delle politiche e creando un contesto favorevole allo sviluppo di azioni sinergiche e rispondenti ai reali bisogni del territorio.

Il coinvolgimento del partenariato assume un ruolo strategico nel sostenere l'azione regionale nella Youth Guarantee, sia nella costruzione di una nuova politica del lavoro per i giovani in contesti fortemente disagiati, sia per l'operatività del PAR Nuova Garanzia Giovani.

Il partenariato, quindi, nella Regione Siciliana, sarà coinvolto su un duplice livello: quello della condivisione della Strategia e quello della sussidiarietà per l'operatività nel contesto locale.

Ciò in linea con il percorso tracciato dalla normativa nazionale e secondo le indicazioni dei regolamenti comunitari, in particolar modo del Codice Europeo di Condotta sul Partenariato che individua nel Partenariato un interlocutore fondamentale ed al tempo stesso un attuatore delle azioni previste.

Fanno parte del Partenariato: i soggetti istituzionali locali; le organizzazioni di rappresentanza delle imprese e le associazioni imprenditoriali e di categoria; le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori; le organizzazioni di rappresentanza del terzo settore, del volontariato e del no-profit; le organizzazioni giovanili; ulteriori soggetti istituzionali e para-istituzionali collettivi, infine i portatori di interessi specialistici quali l'Università, le associazioni bancarie ed altri.



IL SEGRETARIO

5. Le nuove Schede misura

A. Le azioni previste

Il quadro nazionale di riparto delle risorse PON YOG per l'avvio della nuova Iniziativa Occupazione Giovani assegna alla Sicilia 205.851.198,00 da impegnare nel prossimo biennio 2018/2020. In ossequio all'accordo di Programma le risorse sono state programmate così come esposto nella successiva scheda.

Schede Misura della Nuova Garanzia Giovani	Risorse programmate	
	Asse I	Asse I bis
1-A Accoglienza e informazioni sul programma	-	-
1-B Accoglienza, presa in carico, orientamento	€ 6.000.000,00	€ 6.000.000,00
1-C Orientamento specialistico o di II livello	€ 10.000.000,00	€ 4.000.000,00
1-D Accoglienza, presa in carico, orientamento Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	<i>costi relativi alla scheda 1B</i>	
2-A Formazione mirata all'inserimento lavorativo	€ 19.000.000,00	€ 3.000.000,00
2-B Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi	€ 24.000.000,00	
2-C Assunzione e Formazione	€ 4.000.000,00	€ 6.000.000,00
3 Accompagnamento al lavoro	€ 5.337.304,00	€ 3.000.000,00
4-A Apprendistato per la qualifica e per il diploma		€ 3.500.000,00
4-C Apprendistato per l'alta formazione e la ricerca		€ 3.500.000,00
5 Tirocinio extra-curriculare	€ 13.000.000,00	€ 45.000.000,00
5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica		€ 9.000.000,00
6-A Servizio civile nazionale		€ 7.000.000,00
6-A bis Servizio civile regionale		€ 8.640.000,00
6-B Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea		€ 5.000.000,00
7.1 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa		€ 10.006.337,00
7.2 Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità: supporto per l'accesso al credito agevolato	€	
8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale		€ 10.007.557,00
9bis. Incentivo occupazione giovani		
SCHEDA MISURA 1 – RETI PER APPRENDISTATO		€ 60.000,00
SCHEDA MISURA 2 – ITS		€ 800.000,00
SCHEDA MISURA 3 – FONDO SII		
Totale programmato per asse	€ 81.337.304,00	€ 124.513.894,00



B. Misure e target

Misura 1-A. Accoglienza e informazioni sul programma

Obiettivo/finalità:

Facilitare e sostenere l'utente nell'acquisizione di informazioni, anche in auto consultazione, utili a valutare la partecipazione al Programma IOG e ad orientarsi rispetto ai servizi disponibili

Descrizione attività:

- Informazione sul Programma IOG, sui requisiti per l'accesso, sui servizi e le misure disponibili;
- Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.
- Rilevazione e registrazione nel sistema informativo delle caratteristiche personali, formative professionali, che sancisce l'accesso formale del giovane al Programma.

Durata:

Durata massima di ore 2.

Parametro di costo:

Nessuna riconoscibilità economica sul Programma IOG.

Target:

Giovani della fascia di età compresa tra i 15 ed i 29 anni.

Output:

Giovane informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale e nazionale.

Principali attori coinvolti:

Centri per l'Impiego quali strutture periferiche e capillari ubicate su tutto il territorio regionale, in grado di intercettare le concrete istanze del tessuto economico-imprenditoriale siciliano. Gli operatori coinvolti saranno destinatari di percorsi di formazione/aggiornamento ed incontri periodici, al fine di garantire



DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/05/18 ALLEGATO A mg 66
una omogeneità procedurale di attuazione della misura su tutto il territorio regionale

Modalità di attuazione:

Le azioni della misura verranno realizzate dai CPI a livello territoriale tramite l'attivazione di specifiche azioni di front-office, con funzioni di accoglienza ed informazione idonee a rispondere in maniera puntuale alle richieste dei giovani interessati a fruire dei servizi offerti dal programma e delle opportunità concrete di lavoro e di formazione. I giovani così trattati vengono poi indirizzati verso percorsi e servizi specialistici. Gli utenti dei CPI potranno fruire di apposito materiale informativo e divulgativo, all'uopo prodotto, relativo sia agli interventi di carattere regionale che nazionale.



IL SEGRETARIO

Misura 1-B. Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa).

Obiettivo/finalità:

Con la misura si fornisce un servizio rivolto a tutti i giovani target della Youth Guarantee ed è propedeutico all'accesso ad eventuali servizi ulteriori e misure.

La misura permette di individuare e calibrare opportunamente i vari interventi proposti e di accedere, successivamente, agli altri servizi e misure, sostenendo l'utente nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantirgli, entro 4 mesi, una proposta di proseguimento degli studi, di formazione, di tirocinio o di lavoro.

Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali, formative e professionali (profiling) dell'utente e condiviso con l'esplicitazione delle reciproche responsabilità (Patto di servizio).

Il servizio competente, al termine del colloquio individuale, potrà proporre il percorso di inserimento più idoneo sulla base del sistema di profiling.

La profilazione diventa elemento centrale anche al fine di graduare, opportunamente, i vari interventi proposti, evitando fenomeni di creaming.

Si prevedono 4 classi di maggiore o minore distanza dal mercato del lavoro (profilazione), identificata mediante apposita metodologia basata anche sull'analisi statistica.

Descrizione attività:

- Compilazione/aggiornamento e rilascio della scheda anagrafico-professionale;
- Compilazione stampa e firma del patto di servizio.
- Informazione orientativa sul mercato del lavoro territoriale, con particolare attenzione ai settori trainanti e ai profili richiesti dal mercato del lavoro e ai titoli di studio più funzionali;
- Valutazione della tipologia di bisogno espresso dal giovane e, quando definito nelle sue componenti, individuazione del profiling del giovane;
- Individuazione del percorso e delle misure attivabili, in relazione alle caratteristiche socioprofessionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Youth Guarantee;
- Stipula del Patto di servizio (Patto di servizio) e registrazione delle attività/misure/servizi progettati ed erogati;
- Rimando eventuale ad altri operatori abilitati ad erogare i servizi successivi e a gestire le misure specialistiche;
- Assistenza tecnico-operativa per lo sviluppo di competenze quali ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale; invio del curriculum ecc...



DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/19 ALLEGATO ... A PAG 58

Durata:

Durata minima 60 minuti, durata massima 120 minuti.

Parametro di costo:

UCS: 34 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Target:

Giovani della fascia di età compresa tra i 15 ed i 35 anni.

Output:

Patto di servizio sottoscritto e profiling dell'utente.

Principali attori coinvolti:

Centri per l'Impiego quali strutture periferiche e capillari ubicate su tutto il territorio regionale, in grado di intercettare in modo concreto istanze del tessuto economico-imprenditoriale siciliano ed operare il matching tra domanda ed offerta del lavoro. Sono previsti in favore degli operatori coinvolti nell'attuazione, percorsi di formazione/aggiornamento ed incontri periodici la fine di garantire la massima efficienza degli interventi.

Modalità di attuazione:

Le azioni della misura verranno realizzate dai CPI a livello territoriale tramite l'attivazione di specifiche azioni di front-office, con funzioni di accoglienza ed informazione idonee a rispondere in maniera puntuale alle richieste dei giovani interessati a fruire dei servizi offerti dal programma e delle opportunità concrete di lavoro e di formazione. I giovani così trattati vengono poi indirizzati verso percorsi e servizi specialistici. Gli utenti dei CPI potranno fruire di apposito materiale informativo e divulgativo, all'uopo prodotto, relativo sia agli interventi di carattere regionale che nazionale.



IL SEGRETARIO

Obiettivo/finalità:

Il processo orientativo è finalizzato ad esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto per sollecitarne maturazione, pro attività e autonomia nella ricerca attiva del lavoro.

In generale, l'orientamento di secondo livello si colloca in una prospettiva olistica dello sviluppo umano che integra il problema specifico della sfera formativa e lavorativa nel ciclo di vita della persona.

Questa azione risponde al bisogno di riflettere sulla propria esperienza per progettare cambiamenti e/o sviluppi futuri e richiede sia una motivazione personale a mettersi in gioco in modo aperto e critico, sia la disponibilità ad attivare un processo che non può essere strutturato in tempi rigidi e predefiniti, oltre che la presenza di condizioni oggettive favorevoli (per esempio, il fatto di non avere esigenze economiche impellenti da risolvere attraverso l'inserimento lavorativo di qualsiasi tipo).

L'orientamento di II livello è rivolto soprattutto a giovani più distanti dal mercato del lavoro, con necessità di costruire una progettualità professionale collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata e si avvale di una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita ecc.

Descrizione attività:

Il processo orientativo di II livello si articola in tre principali attività:

I fase: Analisi dei bisogni del giovane e formulazione e definizione degli obiettivi da raggiungere;

II fase: Ricostruzione della storia personale con particolare riferimento all'approfondimento della storia formativa e lavorativa del giovane;

III fase: Messa a punto di un progetto personale che deve fondarsi sulla valorizzazione delle risorse personali (caratteristiche, competenze, interessi, valori, ecc.) in una prospettiva sia di ricostruzione del progresso ma anche di valutazione delle risorse di contesto (famigliari, ambientali ecc.) e specificazione del ruolo che possono svolgere a sostegno della specifica problematica/transizione del giovane.

Durata:

Fino a 4 h, elevabili ad 8 h per determinati target, a favore di soggetti deboli, NEET disoccupati da oltre 12 mesi ai sensi del art.19 del D.lgs. 150/2015 e s.m.i. Ulteriori 8 ore sono erogabili per la validazione/certificazione delle competenze.

Parametro di costo:

UCS: 35,50 euro/h, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.



Target: DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/05/19 ALLEGATO ... A ... MG 70

Giovani della fascia di età compresa tra i 15 ed i 35 anni, maggiormente distanti dal mercato del lavoro

Output:

I principali risultati sono essenzialmente riconducibili sia nell'ambito formativo e di sviluppo personale professionale sia nell'ambito relativo all'attivazione del giovane nel mercato del lavoro (occupabilità del soggetto). I risultati sono relativi a:

- Ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- Formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- Rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale;
- Costruzione di un progetto professionale e personale coerente con i valori e le scelte di vita del beneficiario e in sintonia con l'ambiente socio-lavorativo di riferimento. Al progetto può aggiungersi un piano di azione che consenta al beneficiario di definire le tappe e le modalità da mettere in atto nel breve e medio termine per realizzare quanto è stato definito.

Principali attori coinvolti:

- Centri per l'Impiego quali strutture periferiche e capillari ubicate su tutto il territorio regionale.
- Altri soggetti accreditati che erogano servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro in ambito regionale

Modalità di attuazione:

Le azioni della misura verranno attuate con l'impiego di una serie di strumenti, come in appresso individuati:

- Colloqui individuali. Rappresentano lo strumento fondamentale di un'azione di orientamento di II livello e vanno condotti da un professionista esperto nel rispetto del setting, inteso non solo come luogo e spazio adatti, ma anche in relazione agli obiettivi condivisi.
- Laboratori di gruppo. I laboratori - per gruppi non superiori a tre persone - possono prevedere una conduzione o una co-conduzione in funzione delle esigenze dell'utenza e dell'équipe.
- Griglie e schede strutturate. Tali strumenti vengono utilizzati sia nell'ambito del colloquio sia nei laboratori.
- Questionari e strumenti di analisi validati e standardizzati. Si configurano come strumenti di supporto nella conduzione dei colloqui.
- Attività back office. Max 2 ore eventuali. Ad es. esempio preparazione documentazione per laboratori



DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/18 ALLEGATO ... A MG FI
di gruppo/certificazione delle competenze;

- Certificazione delle competenze (per un massimo di 8 ore);
- Attività di orientamento specialistico relative alla misura Servizio Civile come definito dal DD 227/II/2015 del 2 luglio 2015, con attività di orientamento specialistico ammissibili nell'ambito delle attività previste dalla Misura 1C (sia per le attività di front office che di back office) con opportuno tracciamento delle spese sostenute ed entro i limiti di durata e dei parametri di costo indicati nella scheda 1C.



IL SEGRETARIO

Misura 1-D. Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati

Obiettivo/finalità:

Una delle difficoltà principali del Programma Garanzia Giovani è quella di intercettare i Neet più scoraggiati provenienti da ambienti sociali caratterizzati da alti livelli di povertà che hanno condizionato la loro capacità di entrare e restare all'interno di percorsi di formazione/istruzione, di fare esperienze di lavoro e di informarsi sulle possibilità offerte dal programma stesso.

Un potenziale bacino di utenza con le caratteristiche delineate è rappresentato dai NEET le cui famiglie sono beneficiarie del Reddito di Inclusione (REI).

Descrizione attività:

- Intercettazione dei giovani NEET svantaggiati attraverso le informazioni rese disponibili da INPS anche tramite la consultazione della banca dati REI.
- Comunicazione degli elenchi dei nominativi dei giovani Neet individuati ai SPI.
- Attività volte a stabilire una relazione di aiuto con il giovane finalizzata a informarlo e motivarlo all'adesione al programma realizzata dai 600 operatori specializzati sulle misure di contrasto alla povertà (misura 1A).
- Colloqui individuali finalizzati alla sottoscrizione del patto di servizio (Misura 1B).

Durata:

Durata minima 60 minuti, durata massima 120 minuti.

Parametro di costo:

I costi saranno relativi alla sola misura 1B.

Target:

Giovani Neet appartenenti a nuclei familiari che versano in condizioni di particolare bisogno e che hanno al loro interno figli minorenni e/o con disabilità, che hanno aderito ad un progetto di attivazione sociale e lavorativa personalizzato, redatto di concerto con i servizi sociali territoriali e con gli SPI.

Output:

Giovane NEET informato sulle opportunità e i servizi previsti dal Programma IOG in ambito regionale e nazionale.

Principali attori coinvolti:

Comuni e Ambiti Sociali; Servizi Sociali; SPI; Equipe multidimensionale; Inps; Rete della protezione e

DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/18 ALLEGATO A MG 73
dell'inclusione sociale (MdLPS); Organismi del Terzo Settore.

Modalità di attuazione:

Le azioni della misura verranno realizzate dai soggetti preposti come sopra individuati, a livello territoriale, tramite l'attivazione di specifiche azioni di front-office, con funzioni di accoglienza ed informazione idonee sul programma e sulle opportunità da esso offerte in termini di lavoro e formazione, oltre che colloqui individuali finalizzati all'adesione al programma ed alla sottoscrizione del Patto di Servizio



IL SEGRETARIO

Misura 2-A. Formazione mirata all'inserimento lavorativo.

Obiettivo/finalità:

La misura si pone come obiettivo quello di fornire le conoscenze e le competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità del giovane, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese, attraverso percorsi formativi professionalizzanti specialistici, anche di alta formazione rispondenti all'effettivo fabbisogno del contesto produttivo locale.

Difatti, il problema della difficile occupabilità dei giovani nella Regione Siciliana è connessa sia alle problematiche economiche del generale contesto produttivo, sia alla mancata corrispondenza fra l'offerta formativa proposta e le reali esigenze di assorbimento del mercato del lavoro e i fabbisogni formativi individuati dal settore produttivo locale.

La misura quindi agevola la riqualificazione per giovani NEET (con un titolo di studio debole o con caratteristiche personali di fragilità o che hanno abbandonato percorsi universitari) e la loro partecipazione a corsi di formazione collettivi o formazione individuale/individualizzata.

Descrizione attività:

Le attività della misura si esplicano nella attivazione di percorsi formativi/formazione individuale/individualizzata legati al rilascio di specifici attestati come inglese ed informatica.

Durata:

La durata prevista per la realizzazione di tali percorsi formativi varia da un minimo di 50h a un massimo di 200h.

Parametro di costo:

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. È previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane. Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.



Fino al 70% della sovvenzione è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro.

Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma IOG.

Per il contratto di lavoro conseguente compete l'incentivo di cui alla misura 9 bis, ove previsto.

È possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 18-35 anni.

Output:

- Formazione specialistica;
- Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato;
- Rilascio dell'attestazione.
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti:

Le azioni relative alla suddetta misura vedranno come soggetto di riferimento per l'attuazione i soggetti accreditati o autorizzati dalla Regione all'erogazione dei Servizi Formativi.

Modalità di attuazione:

La Regione Siciliana intende realizzare le azioni a valere sulla suddetta misura anche facendo ricorso al catalogo dell'offerta formativa regionale, privilegiando corsi specialistici di inglese ed informatica.



IL SEGRETARIO

Misura 2-B. Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi.

Obiettivo/finalità:

L'abbandono scolastico è, in Italia e, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno, una delle cause strutturali della insoddisfacente situazione occupazionale dei giovani, con conseguente incremento di persone non scolarizzate o con basso livello di scolarizzazione, difficilmente inseribili nel mondo lavorativo, proprio perché prive delle conoscenze di base.

La misura tende quindi ad attivare percorsi di reinserimento di giovani di età inferiore a 19 anni - privi di qualifica o diploma - che abbiano abbandonato un percorso formativo per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e/o dell'obbligo, in percorsi di istruzione e formazione professionale, allo scopo di consolidare le conoscenze di base e favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società.

Descrizione attività:

Le attività della misura consistono nella attivazione di corsi di istruzione e formazione professionale.

Durata:

La durata prevista per la realizzazione di tali percorsi formativi varia a seconda del percorso attivato, per un massimo comunque di anni 2, a valere sul programma PON IOG.

Parametro di costo:

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Le ore di stage curriculare dei percorsi IeFP sono finanziabili in quanto parte integrante di percorsi solo formativi.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016

Target:



L. SEGRETARIO

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 15 e i 18 anni.

Output:

- Formazione;
- Conseguimento della qualifica (in relazione alla durata dell'intervento);
- Certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti:

Soggetti accreditati o autorizzati dalla Regione per l'erogazione dei servizi formativi.

Modalità di attuazione:

Le azioni descritte vengono realizzate nell'ambito dei percorsi di formazione professionale organizzati dalla Regione Siciliana.



IL SEGRETARIO

Misura 2-C. Assunzione e formazione.

Obiettivo/finalità:

Obiettivo della misura è sostenere e agevolare l'inserimento lavorativo dei giovani in possesso solo parziale delle competenze per lo svolgimento della mansione e quindi supportare i giovani nel completamento del proprio profilo professionale.

Successivamente all'attivazione di un contratto di lavoro - diverso dall'apprendistato - il giovane può essere inserito in un percorso formativo (breve) utile ad acquisire e colmare le carenti competenze. Pertanto, la misura è finalizzata ad adeguare le competenze dei destinatari ai fabbisogni professionali delle imprese attraverso l'inserimento in percorsi formativi post assunzione da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO di attivazione del rapporto stesso o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa purché risulti formalizzata l'assunzione. Prima dell'avvio della misura andrà formalizzata l'esigenza di colmare il gap formativo, la tipologia e l'ambito formativo coinvolto, in correlazione alla mansione e i fabbisogni aziendali. L'attività formativa dovrà concludersi entro il primo anno dall'assunzione.

Descrizione attività:

Partecipazione ad attività formative collettive, individuali o individualizzate (fino a max 3 persone). Sarà possibile prevedere meccanismi attuativi che consentano di inserire il giovane NEET in percorsi formativi collettivi promossi dalla Regione nell'ambito del POR.

La misura è soggetta alle norme regolamentari in tema di aiuti di stato (Regime di esenzione ex Reg. UE 651/14 o "de minimis"). La misura dovrà essere inserita all'interno di un percorso, in combinazione con altre misure.

Durata:

La durata è variabile in relazione al percorso formativo intrapreso.

Parametro di costo:

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è il seguente:

- UCS pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Per la formazione di gruppo si ricorrerà ai parametri di costo per la formazione di gruppo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. È previsto un tetto massimo di 4.000 euro per giovane. È possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.



DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/09/19 ALLEGATO A MG 79

Target:

Giovani della fascia 18/35 che attivano percorsi formativi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante dalla CO di attivazione del rapporto stesso, e che concludano lo stesso entro anno 1 dall'assunzione.

Output:

- Formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza.
- Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione.

Principali attori coinvolti:

Soggetti accreditati o autorizzati dalla Regione per l'erogazione dei servizi formativi.

Modalità di attuazione:

Le azioni descritte vengono realizzate nell'ambito dei percorsi di formazione professionale organizzati dalla Regione Siciliana.



IL SEGRETARIO

Misura 3. Accompagnamento al lavoro.

Obiettivo/finalità:

Una delle preminenti esigenze manifestate dai giovani è la possibilità di trovare un impiego che risponda alle proprie capacità ed attitudini.

Al fine di agevolare i giovani nell'ingresso nel mercato del lavoro, la misura è volta a sostenere il giovane nelle fasi di avvio e di ingresso alle esperienze di lavoro e di tirocinio attraverso principali azioni di:

- *scouting* delle opportunità occupazionali;
- definizione e gestione della tipologia di accompagnamento e *tutoring*;
- matching rispetto alle caratteristiche e alle propensioni del giovane

Descrizione attività:

- scouting delle opportunità occupazionali;
- promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale;
- pre-selezione;
- accesso alle misure individuate;
- accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate;
- accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento;
- assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato;
- assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato).

Durata:

mesi 6

Il risultato occupazionale deve essere conseguito entro 6 mesi dall'attivazione del percorso di orientamento mediante la sottoscrizione di specifico Contratto di Collocazione.

Il periodo si intende sospeso se il giovane è indirizzato verso un percorso di formazione, gestito a livello regionale.

Il periodo si intende altresì sospeso in caso di contratti stipulati durante l'erogazione del servizio ma di durata inferiore ai 6 mesi, per il periodo di vigenza del contratto medesimo. Se al termine del contratto di durata inferiore a 6 mesi quest'ultimo non viene prorogato/trasformato in contratto a tempo



indeterminato, il servizio di accompagnamento riprende a decorrere dalla data di interruzione della sospensione fino a concorrenza dei 6 mesi previsti.

Parametro di costo:

Il servizio erogato sarà rimborsato al conseguimento del risultato, secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Indice di svantaggio	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
Tempo indeterminato e Apprendistato I e III livello	1.500	2.000	2.500	3.000
Apprendistato II livello, Tempo determinato \geq 12 mesi	1.000	1.300	1.600	2.000
Tempo determinato \geq 6 mesi	600	800	1.000	1.200

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 15 e i 35 anni.

Output:

Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti:

Le azioni da realizzare nell'ambito di tale misura vedono come soggetto di riferimento dell'attuazione i Centri per l'Impiego (CPI) e le APL accreditate.

Modalità di attuazione:

L'attuazione delle misure di accompagnamento al lavoro potranno avvenire mediante colloquio individuale con il giovane e azioni di sensibilizzazione e animazione del territorio, anche attraverso la costituzione di reti nell'ambito del tessuto produttivo regionale, al fine di facilitare l'incontro domanda/offerta. Tutte le procedure per l'avvio, l'implementazione e la gestione della misura avverranno all'interno della piattaforma CIAPIWEB.

Misura 4-A. Apprendistato per la qualifica ed il diploma.



Obiettivo/finalità: DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/19 ALLEGATO ... A ... PAG 82

Ridurre la dispersione scolastica dei più giovani attraverso il conseguimento di un titolo di studio o qualifica con il contratto di apprendistato di I livello consentendo di coniugare esperienza di lavoro all'interno del percorso di studio e istruzione, sviluppando competenze richieste dal mercato del lavoro e rimuovendo i principali ostacoli all'attivazione del suddetto contratto.

L'obiettivo è raggiunto attraverso:

- Il sostegno alle Istituzioni Formative dei costi di progettazione del Piano Formativo Individuale e dei costi di formazione e tutoraggio formativo, finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/15
- Il sostegno dei costi di formazione interna definiti nel piano formativo individuale e finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 43 del D.lgs. 81/15.

Descrizione attività:

- Personalizzazione dell'offerta formativa e progettazione del Piano Formativo Individuale in coerenza con i fabbisogni di professionalità delle imprese;
- Tutoraggio formativo individuale funzionale a favorire il raccordo tra competenze acquisite nell'ambito del percorso di studi con le competenze/abilità acquisite nel corso delle attività lavorative;
- Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione da svolgersi all'interno dell'impresa in accordo con Organismi di Formazione e/o presso gli Istituti Professionali di Stato;
- Partecipazione alla formazione interna nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 81/15 e del DL del 12 ottobre 2015.

Durata:

La durata del contratto di apprendistato è variabile in relazione al percorso di studi intrapreso, ed in conformità alla correlata disciplina regionale.

Parametro di costo:

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo si rimanda al curriculum del personale docente, così come normato dal Regolamento Delegato UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.



Il contributo massimo fino a 4.000 euro annui è riconosciuto:

- a) Alle istituzioni formative per la formazione esterna (ivi compresi i costi della personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggio formativo).
- b) Ai datori di lavoro per i quali il contributo è erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. de minimis).
- c) Alle istituzioni formative per la formazione esterna (ivi compresi i costi della personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggio formativo), ai datori di lavoro per i quali il compenso erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, al 100% sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. de minimis).

In ogni caso il contributo totale non potrà superare l'importo di € 4.000 anno per apprendista. Per quanto concerne i contributi ai datori di lavoro relativi al tutoraggio aziendale si chiarisce che gli stessi non sono cumulabili con analoghi contributi per la medesima attività rivolta allo stesso destinatario.

Target:

Giovani 15-35 anni

Output:

- Matching Impresa-giovane (contratto sottoscritto)
- Timesheet tutoraggio
- Conseguimento del titolo di studio/qualifica
- Formazione
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite

Principali attori coinvolti:

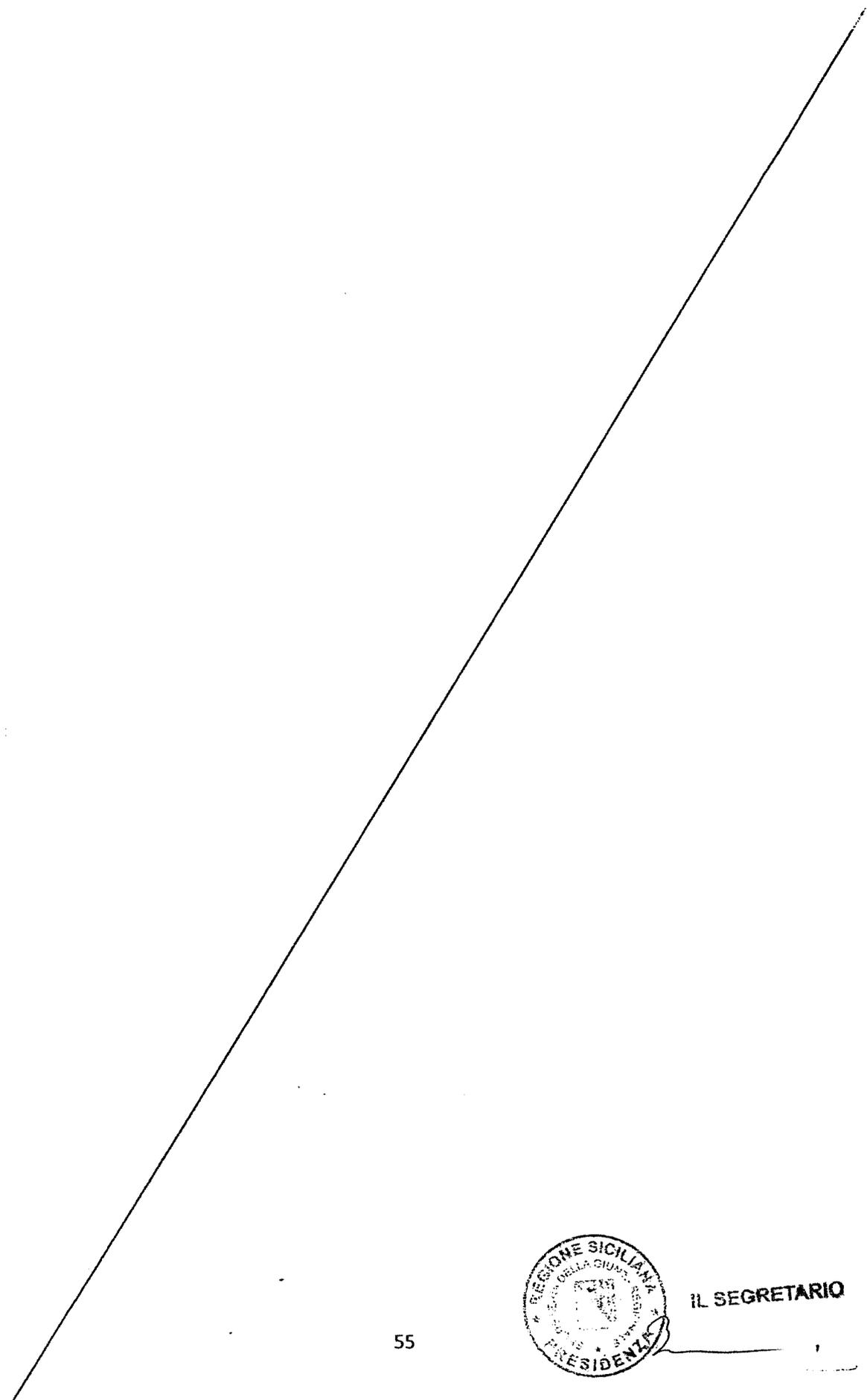
Istituti professionali di Stato; Soggetti accreditati per la erogazione di servizi formativi, datori di lavoro che assumono il giovane in apprendistato di I livello.

Modalità di attuazione:

Le attività saranno svolte dai soggetti sopra individuati a mezzo di avviso pubblico.



DELIBERAZIONE N. 270 DEL 10/06/13 ALLEGATO A pag. 84



IL SEGRETARIO

Misura 4-C. Apprendistato di alta formazione e ricerca.

Obiettivo/finalità:

Garantire ai giovani tra i 17 e i 29 assunti con questa tipologia di contratto, una formazione coerente con le istanze delle imprese, conseguendo un titolo di studio in alta formazione o svolgendo attività di ricerca, attraverso il riconoscimento alle Università, Istituti Tecnici Superiori (ITS), istituzioni formative e enti di ricerca, dei costi relativi alla personalizzazione dell'offerta formativa e alle imprese della formazione interna. L'Obiettivo è raggiunto attraverso il sostegno dei costi di formazione definiti nel piano formativo individuale e finalizzati al conseguimento dei titoli di cui all'art. 45 del D.lgs. 81/15.

Descrizione attività:

- Progettazione del Piano Formativo Individuale ed erogazione della formazione da svolgersi
- all'interno dell'impresa in accordo con soggetti universitari, fondazioni ITS, etc.
- Iscrizione ai percorsi di alta formazione (voucher)
- Partecipazione alla formazione interna nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. 81/15 e del
- Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015
- Progettazione ed erogazione di attività formativa individuale, addizionale al percorso di studio intrapreso dal giovane e tutoraggio
- Collaborazione tra imprese, istituzioni formative, ITS ed Università per stimolare il conseguimento dei titoli di istruzione e formazione professionale come previsti dal D.lgs. 81/2015
- Collaborazione con Università/ITS/istituzioni formative/ enti di ricerca, al fine di attivare un contratto di Apprendistato di ricerca anche non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.

Durata:

La durata del contratto di apprendistato è variabile in relazione al percorso di studi intrapreso, ed in conformità alla correlata disciplina regionale.

Parametro di costo:

Costi definiti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 per formazione di gruppo:

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A)
- UCS ora/allievo: € 0,80

Il parametro di costo per le attività formative individuali o individualizzate erogate è pari a € 40/h, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Con riferimento alla formazione di gruppo, per la definizione delle fasce di costo si rimanda al curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della



È possibile attivare anche lo strumento del voucher per l'accesso alla misura.

Il contributo massimo fino a 6.000 euro annui è riconosciuto:

- d) Alle istituzioni formative per la formazione esterna (ivi compresi i costi della personalizzazione dell'offerta formativa), di progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggio formativo.
- e) Ai datori di lavoro per i quali il contributo è erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. de minimis).
- f) Alle istituzioni formative per la formazione esterna (ivi compresi i costi della personalizzazione dell'offerta formativa, di progettazione del piano formativo e dei costi del tutoraggio formativo), ai datori di lavoro per i quali il compenso erogabile, se non diversamente previsto dalla normativa regionale, al 100% sulla base delle ore della formazione interna erogata e del tutoraggio aziendale. In tal caso, l'incentivo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013, nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (cd. de minimis).

In ogni caso il contributo totale non potrà superare l'importo di € 6.000 annuo per apprendista. Per quanto concerne i contributi ai datori di lavoro relativi al tutoraggio aziendale si chiarisce che gli stessi non sono cumulabili con analoghi contributi per la medesima attività rivolta allo stesso destinatario.

Target:

Giovani 15-35 anni.

Output:

- Attivazione di un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca, ai sensi dell'art. 45 del d.lgs. 81/2015, per il conseguimento del titolo di studio di Alta formazione o per una attività di ricerca.
- Alta formazione
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti:

Imprese che assumono giovani in apprendistato di alta formazione e ricerca. Istituzioni formative, Università, ITS o enti di ricerca.

Modalità di attuazione:

Le attività saranno svolte dai soggetti sopra individuati a mezzo di avviso pubblico.



Misura 5. Tirocinio extra-curriculare

Obiettivo/finalità:

La misura è finalizzata all'attivazioni di percorsi che prevedono un periodo di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, al fine di favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati, agevolando le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro.

Descrizione attività:

- Promozione del tirocinio;
- Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio;
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite;
- Promozione dell'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata:

Da un minimo di due ad un massimo di mesi 6.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametro di costo:

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard, a risultato, a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:

Indice di svantaggio	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO	MEDIO	ALTO
		BASSO	ALTO	
remunerazione a risultato	200	300	400	500

Il servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della Misura 3 "Accompagnamento al lavoro" anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro, con durata superiore a 6 mesi entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale è stato svolto il tirocinio



o con altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure ad € 500 per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017).

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla misura 9 bis, ove previsto.

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni

Output:

- Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.
- Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti:

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017. Per la fase transitoria, fino al recepimento, rimangono i soggetti promotori autorizzati o accreditati secondo le normative regionali.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini. *Modalità di attuazione:* le attività saranno svolte dai soggetti sopra detti individuati a mezzo di avviso pubblico.

Modalità di attuazione:

Per quanto concerne la modalità di attuazione, i tirocini saranno attivati secondo una procedura a sportello che, anche mediante il ricorso al portale della Garanzia, fungerà da luogo virtuale di incontro offerta - domanda in cui gli operatori svolgeranno sia una attività di promozione sul territorio sia una attività di matching tra le competenze dei singoli utenti e le esigenze delle aziende candidate ad ospitare il giovane. Si prevedono, pertanto quattro fasi distinte:

- I fase: Individuazione dei soggetti promotori (CPI e soggetti promotori diversi dai CPI mediante specifico avviso pubblico);
- II fase: Ricerca e promozione della misura da parte dei soggetti promotori presso i soggetti pubblici e privati che possono/vogliono attivare i tirocini;



DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/19 ALLEGATO ... A pag 89

- II fase: Ricezione delle candidature sia da parte degli ospitanti tirocinanti sia da parte delle aziende.
- III fase: attivazione del tirocinio e connesso tutoraggio.



IL SEGRETARIO

Misura 5 bis. Tirocinio extra-curriculare in mobilità geografica

Obiettivo/finalità:

La misura è finalizzata all'attivazione di percorsi che prevedono un periodo di formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro, al fine di favorire l'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro di giovani disoccupati e/o inoccupati, agevolando le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra scuola e lavoro.

Con la misura vengono avviati i percorsi di tirocinio in mobilità nazionale e transnazionale per favorire esperienze formative e professionali al di fuori del proprio territorio.

Descrizione attività:

- Promozione del tirocinio;
- Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
- Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio;
- Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità;
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite;
- Promozione dell'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso.

Durata:

Da un minimo di due ad un massimo di mesi 6.

Tirocinio per i disabili e persone svantaggiate, ai sensi della legge 381/91: 12 mesi.

Parametro di costo:

All'ente promotore è corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato a partire dal trentesimo giorno dalla fine del tirocinio secondo la tabella che segue, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016:



IL SEGRETARIO

Indice di svantaggio	IN BASE AL PROFILING DEL GIOVANE E DELLE DIFFERENZE TERRITORIALI			
	BASSO	MEDIO BASSO	MEDIO ALTO	ALTO
remunerazione a risultato	200	300	400	500

Il servizio competente potrà avere accesso alle remunerazioni della Misura 3 “Accompagnamento al lavoro” anche nel caso in cui un tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro con durata superiore a 6 mesi, entro 30 giorni dalla fine del tirocinio con lo stesso soggetto presso il quale ha svolto il tirocinio o con altro. Tale remunerazione è sostitutiva di quella prevista per la promozione del tirocinio.

La soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure ad € 500 per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017).

Nel caso in cui il tirocinio si trasformi in un contratto di lavoro subordinato compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla misura 9 bis, ove previsto.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità interregionale

Ferma restando la disciplina di riferimento per la quantificazione dell'indennità di partecipazione per i tirocini in mobilità interregionale, nella Regione o Provincia autonoma in cui ha sede il soggetto ospitante per il periodo di tirocinio si prevede:

- una soglia massima dell'indennità mensile a carico del PON IOG è pari a € 300, oppure a 500€ per i tirocini svolti da soggetti disabili e da persone svantaggiate (come definite al paragrafo 1 lett. E) delle LG Tirocini di cui all'Accordo Stato-Regioni del 25.5.2017).

La quantificazione dell'indennità di partecipazione per il periodo di tirocinio sarà fissata nei singoli dispositivi regionali/provinciali anche in relazione a quanto disciplinato dalle relative normative. Le Regioni/PA potranno incrementare l'importo relativo all'indennità di tirocinio con risorse proprie ovvero ponendo a carico dei soggetti ospitanti quota parte dell'indennità.

- un rimborso per la mobilità geografica previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Indennità al giovane per i tirocini in mobilità transnazionale



Per il periodo di tirocinio si prevede:

- un rimborso per la mobilità geografica, previsto dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni

Output:

- Inserimento del giovane in un percorso formativo on the job e attestazione/certificazione delle competenze acquisite.
- Attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato, indeterminato, in somministrazione o in apprendistato.

Principali attori coinvolti:

- Soggetti promotori, come individuati dalle Linee guida in materia di tirocini di cui all'accordo Stato-Regioni del 2017. Per la fase transitoria, fino al recepimento, rimangono i soggetti promotori autorizzati o accreditati secondo le normative regionali.
- Soggetti pubblici o privati presso i quali viene realizzato il tirocinio, in coerenza con la normativa regionale e le Linee Guida sui Tirocini. *Modalità di attuazione:* le attività saranno svolte dai soggetti sopra detti individuati a mezzo di avviso pubblico.

Modalità di attuazione:

Per quanto concerne la modalità di attuazione, i tirocini saranno attivati secondo una procedura a sportello che, anche mediante il ricorso al portale della Garanzia, fungerà da luogo virtuale di incontro offerta - domanda in cui gli operatori svolgeranno sia una attività di promozione sul territorio sia una attività di matching tra le competenze dei singoli utenti e le esigenze delle aziende candidate ad ospitare il giovane. Si prevedono, pertanto quattro fasi distinte:

- I fase: Individuazione dei soggetti promotori (CPI e soggetti promotori diversi dai CPI mediante

DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/06/19 ALLEGATO A MAG 93
specifico avviso pubblico);

- II fase: Ricerca e promozione della misura da parte dei soggetti promotori presso i soggetti pubblici e privati che possono/vogliono attivare i tirocini;
- II fase: Ricezione delle candidature sia da parte degli ospitanti tirocinanti sia da parte delle aziende.
- III fase: attivazione del tirocinio e connesso tutoraggio.



IL SEGRETARIO

Misura 6-A. Servizio civile nazionale.

Obiettivo/finalità:

La misura è finalizzata a fornire ai giovani fino a 28 anni una serie di conoscenze sui settori d'intervento del servizio civile nazionale e regionale (assistenza alle persone; protezione civile, ambiente, beni culturali, educazione e promozione culturale) e competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problema solving, brainstorming) che aumentino l'autostima e facilitino l'ingresso sul mercato del lavoro dei soggetti interessati.

Il servizio civile rappresenta una importante opportunità di educazione alla cittadinanza attiva maturando un'esperienza dal forte connotato solidaristico, nonché educativo e formativo.

Le azioni previste dalla misura consistono nella realizzazione ed inserimento dei volontari in percorsi/progetti di servizio civile nazionale, riconducibili a diversi settori quali: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, servizio civile all'estero.

Descrizione attività:

I giovani potranno partecipare alla realizzazione di progetti di servizio civile nazionale e regionale, completi di formazione generale. Ciascun giovane verrà seguito da un operatore locale di progetto (OLP) che viene considerato, come un tutor del volontario, punto di riferimento del giovane e facilitatore dell'ingresso nel programma al fine di acquisire le esperienze necessarie al perseguimento di una professionalità spendibile nel mondo del lavoro.

Durata:

Mesi 12

Parametro di costo:

$(433,8 \times 12) + (90 + 46 + 10) = 5.351,60$ euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario
- 90,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione
- 46,00 euro per la copertura assicurativa
- 10,00 euro a titolo di eventuale rimborso di viaggio

Si specifica che l'importo di 90 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta. Per i costi relativi al Servizio Civile Regionale si rimanda alle specifiche normative regionali. Nel caso in cui il giovane



DELIBERAZIONE N. 220 DEL 10/05/19 ALLEGATO ... A ... MG 95

stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni.

Output:

- Potenziare le maggiori conoscenze e competenze acquisite durante il servizio.
- Validazione/certificazione delle competenze acquisite.

Principali attori coinvolti:

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani.

Modalità di attuazione:

Gli interventi a valere sulla suddetta misura sono realizzati del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del PON IOG.



IL SEGRETARIO

Bussu. v.

Misura 6 bis. Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea

Obiettivo/finalità:

Finalità della misura è fornire ai giovani NEET in età compresa tra i dai 18 ed i 28 anni l'opportunità di effettuare un'esperienza nei Paesi UE quale strumento di crescita ed arricchimento sia personale che professionale, nell'ottica del rafforzamento della personalità e professionalità in un ambito territoriale più vasto quale l'Unione Europea. In questo scenario la mobilità tra i Paesi dell'Unione rappresenta il fattore principale per la costruzione di una vera cittadinanza europea e l'ampliamento geografico del mercato del lavoro dei giovani volontari. Ed invero, la mobilità offre l'opportunità ai giovani di spostarsi ed operare efficacemente in modo indifferente in qualsiasi Paese dell'Unione Europea.

Descrizione attività:

I partecipanti alla misura prenderanno parte alla formazione generale e linguistica, nonché alla realizzazione di progetti di Servizio Civile Nazionale, in ambito UE, da realizzarsi nelle seguenti aree di intervento:

- assistenza, inclusa l'assistenza ai rifugiati e ai migranti;
- protezione civile, inclusi gli interventi a seguito di calamità naturali;
- ambiente;
- patrimonio artistico e culturale;
- educazione e promozione culturale, inclusa la mediazione culturale e l'educazione al dialogo fra culture diverse.

Durata:

Mesi 12, di cui 8 con permanenza all'estero in uno dei paesi UE.

Parametro di costo:

$(433,8 \times 12) + (90 + 46 + 10) = 5.351,60$ euro su base annua per ogni volontario. Di cui:

- 433,80 euro a titolo di assegno al volontario
- 180,00 euro a titolo di rimborso per i costi di formazione
- 46,00 euro per la copertura assicurativa

Si specifica che l'importo di 180 euro, relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale, rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze, attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

In aggiunta si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica, di gruppo, per un massimo di



40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Il costo massimo previsto a persona è di 1.200 euro.

All'assegno al volontario si aggiunge l'indennità estera giornaliera pari a 15,00 euro per ciascun giorno di effettiva permanenza all'estero. Al volontario che presta Servizio Civile Nazionale nell'Unione Europea spettano vitto e alloggio. I costi sono a carico dell'Ente, al quale viene corrisposto dal DGSCN un contributo pari a 30,00 euro al giorno per i giorni di effettiva permanenza all'estero. Infine, è previsto il rimborso delle spese di trasporto per complessivi viaggi due, di andata e ritorno, dall'Italia al paese estero di realizzazione del progetto, anticipato dall'Ente che realizza il progetto e rimborsato dall'Organismo Intermedio, a costi reali, su presentazione dei giustificativi di spesa, fino a un importo massimo di 1.200,00 euro. Il costo totale stimato per ciascun volontario nel caso di presenza all'estero per il massimo possibile di 8 mesi è pari a 17.431,60 euro. Tale stima non include il costo di formazione precedentemente indicato. Nel caso in cui il giovane stipuli un contratto di lavoro subordinato, al datore di lavoro compete l'incentivo occupazione giovani di cui alla scheda 9 bis, ove previsto.

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani della fascia di età compresa fra i 18 e i 35 anni.

Output:

- Promuovere una maggiore consapevolezza della cittadinanza europea;
- Facilitare la mobilità dei giovani in ambito UE;
- Facilitare la ricerca di opportunità di lavoro/formazione nei paesi aderenti all'Unione Europea;
- Potenziamento, autostima, conoscenze e competenze acquisite dai giovani durante il servizio.

Principali attori coinvolti:

Soggetti pubblici e privati accreditati all'albo nazionale e agli albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale, con esclusione della Provincia Autonoma di Bolzano non prevista dal Programma Garanzia Giovani. I progetti possono essere realizzati in collaborazione con un ente di accoglienza di un Paese dell'Unione Europea.

Modalità di attuazione:

Gli interventi a valere sulla suddetta misura sono realizzati del Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del PON IOG.



Misura 7.1. Sostegno all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità. attività di accompagnamento all'avvio di impresa e supporto allo start up di impresa

Obiettivo/finalità:

La misura intende stimolare la propensione all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità di giovani NEET, sostenendo l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali attraverso azioni di accompagnamento allo start-up di impresa.

Con la misura vengono offerti servizi integrati comuni all'avvio di forme di autoimpiego e creazione di impresa per i giovani sulla base delle azioni preliminari di orientamento al lavoro, che abbiano dimostrato un'attitudine "imprenditoriale", elaborando progetti che favoriscano l'individuazione e la crescita di prospettive occupazionali legate all'autoimprenditorialità e/o autoimpiego.

La Misura 7.1 si intende complementare alla Misura 7.2, assolvendo allo scopo unitario di fornire sostegno (formativo per la Misura 7.1, finanziario per la Misura 7.2) per la creazione di impresa o l'avvio di attività autonoma.

Descrizione attività:

La misura si sostanzia nella erogazione di servizi di accompagnamento allo start-up di impresa, quali:

- percorsi specialistici mirati e consulenza specialistica (coaching, counseling, assistenza finalizzate allo sviluppo di un'idea imprenditoriale);
- formazione per il business plan (definizione di dettaglio dell'idea imprenditoriale, acquisizione conoscenze/competenze, studi di fattibilità e ricerche di mercato, azioni di marketing territoriale e piani di comunicazione, etc...);
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan, con affiancamento specifico in relazione alla tipologia di attività;
- accompagnamento per l'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione di impresa (informazioni su adempimenti burocratici e amministrativi – anche rispetto agli enti previdenziali, supporto per la ricerca di partner tecnologici e produttivi, supporto in materia di proprietà intellettuale, etc.).

Durata:

La durata prevista è di 60 ore

Parametro di costo:

Si fa riferimento al parametro di costo relativo alla formazione e all'accompagnamento in forma individuale o individualizzata definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 (tipo di operazione 8).



L'importo è riconosciuto nel seguente modo:

- Il 70%, a processo, in base alle effettive ore di formazione/accompagnamento svolte;
- la restante parte, fino al 100%, sempre a processo, ma sottoposta alla condizionalità della realizzazione degli output previsti.

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni.

Output:

Quelli previsti dal regolamento Delegato (UE) 2017/90 relativamente alla remunerazione a processo.

Principali attori coinvolti:

- Soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni all'erogazione dei servizi formativi;
- CPI;
- Soggetti accreditati presso la Regione per i servizi al lavoro;
- Regione ed Enti locali – in particolare i SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive. Enti e Strutture in house regionali/provinciali;
- Unioncamere e Camere di Commercio;
- INVITALIA;
- Ente nazionale per il microcredito;
- Associazioni rappresentanti dei professionisti e delle loro casse di previdenza;
- Associazioni datoriali;
- Soggetti pubblici e privati che erogano servizi di consulenza;
- Enti Bilaterali;
- Università;
- Enti di formazione di secondo livello;
- Centri di ricerca, e tutti gli altri soggetti in possesso di specifico know how etc.

Modalità di attuazione:

- La misura può essere attuata secondo diverse modalità e strumenti:
- l'erogazione di voucher formativi (spendibili presso enti accreditati o altri soggetti aventi le necessarie competenze ed esperienze);
- la pubblicazione di bandi a sportello (definendo un ordine di priorità nella valutazione delle domande) ed avvisi pubblici per l'erogazione dei servizi di accompagnamento, etc...;
- l'erogazione di servizi da parte di strutture in house alle Amministrazioni Regionali, con esperienza in azioni di animazione territoriale e imprenditoriale.



Misura 7.2. Sostegno all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità. Supporto all'accesso al credito agevolato.

Obiettivo/finalità:

La misura promuove l'avvio di iniziative imprenditoriali di giovani NEET attraverso la concessione di finanziamenti a tassi agevolati, facilitando la realizzazione di idee d'impresa promosse dai beneficiari.

Descrizione attività:

La misura è realizzata attraverso l'attivazione dello strumento finanziario Selfemployment, gestito da Invitalia S.p.A., che concede finanziamenti a tasso agevolato ai soggetti richiedenti.

Durata:

Il sostegno dovrà avere una durata di almeno dodici mesi dalla sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Parametro di costo:

Si rimanda alle si applicano le soglie e modalità di calcolo previste dagli artt. 12-13-14 del Regolamento Delegato UE n. 480/2014.

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani di età compresa fra i 18 e i 29 anni.

Output:

Realizzazione di iniziative imprenditoriali

Principali attori coinvolti:

Invitalia

Modalità di attuazione:

L'intervento si attua mediante:

- 1) la selezione delle iniziative imprenditoriali meritevoli di sostegno;
- 2) la concessione di finanziamento a tasso agevolato al giovane imprenditore per la realizzazione dell'idea imprenditoriale.



Misura 8. Mobilità professionale transnazionale e territoriale

Obiettivo/finalità:

La misura promuove l'esperienza della mobilità professionale transnazionale e territoriale, al fine di sviluppare percorsi di apprendimento pratico individuale per l'accrescimento delle conoscenze, abilità e competenze dei destinatari, promuovendo il dialogo e l'integrazione fra giovani di provenienza geografica diversa e permettendo un confronto con realtà produttive di altre regioni e paesi europei

La misura prevede il coinvolgimento della rete EURES che opera per facilitare la libera circolazione dei lavoratori in Europa. Lo sportello EURES eroga informazioni ai disoccupati e lavoratori in cerca di prima occupazione che intendono partecipare ad esperienze di lavoro all'estero, servizi di assistenza ai datori di lavoro che intendono assumere lavoratori di altri paesi, nonché servizi di consulenza sull'occupazione e sul mercato del lavoro al fine di promuovere l'incontro fra domanda e offerta del lavoro in Europa in un'ottica di miglioramento delle condizioni di occupabilità dei giovani nel mercato nazionale ed europeo.

Descrizione attività:

Le azioni consistono nell'assegnazione di una indennità una tantum e nella contribuzione alla copertura dei costi di viaggio e di alloggio dei giovani che partecipano ai progetti, oltre al rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro.

Durata:

La durata minima degli interventi è prevista per mesi 6.

Parametro di costo:

Mobilità professionale interregionale

- Indennità per la mobilità territoriale: parametrato sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro (come da Misura 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Mobilità professionale transnazionale

- Rimborso del viaggio per il colloquio: parametrata sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.
- Indennità per la mobilità territoriale, una tantum, parametrata sulla base dei costi previsti dal



Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

- Rimborso per l'attività di matching domanda-offerta e accompagnamento al lavoro, anche attraverso la rete di cooperazione Eures (come da scheda 3 – "Accompagnamento al Lavoro"). La misura è rimborsata in base al conseguimento del risultato, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016;
- Rimborso per i costi di formazione generale come previsto dalla scheda 6bis. Si specifica che l'importo relativo al contributo per la frequenza del giovane ai corsi di formazione generale rappresenta un costo forfettario, riconosciuto sulla base della verifica del registro presenze attestante l'avvenuta erogazione delle 30 ore di formazione minima richiesta.

Si prevede l'erogazione di un corso di formazione linguistica di gruppo per un massimo di 40 ore. Per la formazione di gruppo, si ricorrerà ai parametri di costo previsti dal Regolamento.

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani di età compresa fra i 18 e i 35 anni.

Output:

Attivazione di rapporti lavorativi in mobilità territoriale.

Principali attori coinvolti:

ANPAL previa intesa con la Regione, Eures e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Modalità di attuazione:

La Regione Siciliana adotta come modalità di attuazione degli interventi della suddetta misura la procedura della rete EURES.

Misura 9 bis. Incentivo Occupazione Giovani.

Obiettivo/finalità:

La misura prevede il riconoscimento ed erogazione di un bonus occupazionale ai datori di lavoro che, sulla base dell'intermediazione dei servizi competenti, assumano giovani sino a 29 anni di età, in possesso dei requisiti previsti ai fini dell'accesso alla Garanzia Giovani.

Finalità è quella di favorire l'assunzione di giovani non occupati (ai sensi del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 e successive modifiche e integrazioni) e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione (c.d. NEET), di età compresa tra i 16 e i 29 anni (che abbiano assolto al diritto dovere



DELIBERAZIONE N. 270 DEL 6/05/19 ALLEGATO A PAG 103
all'istruzione e formazione, se minorenni), riconoscendo un incentivo ai datori di lavoro privati per le assunzioni effettuate nell'ambito del territorio nazionale.

Descrizione attività:

Il sistema di assegnazione dei bonus, che si sostanzia in un conguaglio dei contributi previdenziali per ciascun lavoratore assunto, è diversificato in funzione della tipologia e durata del contratto di assunzione, secondo la seguente tipologia:

- Contratto a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione;
- Contratti a tempo determinato, anche a scopo di somministrazione, la cui durata sia inizialmente prevista per un periodo pari o superiore a sei mesi. Il beneficio è riconosciuto anche in caso di proroga del contratto a tempo determinato: nei casi in cui la proroga consenta di prolungare la durata del rapporto di lavoro fino almeno a dodici mesi, il datore di lavoro può chiedere un beneficio ulteriore, nei limiti dell'importo massimo previsto per le assunzioni a tempo indeterminato o apprendistato professionalizzante;
- Contratto di apprendistato professionalizzante o di mestiere, al quale è riconosciuto l'importo previsto per il rapporto a tempo indeterminato. Nel caso in cui la durata dell'apprendistato inizialmente prevista sia inferiore a 12 mesi, l'importo complessivo del beneficio è proporzionalmente ridotto

Non sono ammessi all'incentivo i contratti di lavoro domestico, accessorio e intermittente.

L'Incentivo è concedibile nel rispetto del Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis", ovvero anche oltre i suddetti limiti sugli aiuti "de minimis", qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto e/o nei casi di deroga previsti dal Reg. 651/2014.

Durata:

Gli incentivi possono essere assegnati nell'ambito di durata temporale del PON IOG.

Parametro di costo:

- In caso di **contratti a tempo indeterminato**, anche a scopo di somministrazione, e di apprendistato professionalizzante e di mestiere, l'incentivo è pari alla contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di 8.060 euro per lavoratore assunto, da fruire nell'arco di 12 mensilità a partire dalla data di assunzione;
- in caso di **contratto a tempo determinato** di durata pari o superiore a sei mesi, l'incentivo è pari al 50% della contribuzione previdenziale, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un massimo di 4.030 euro per lavoratore assunto.



L'incentivo viene ridotto proporzionalmente: a) in caso di lavoro a tempo parziale; b) in caso di contratto di apprendistato, qualora la durata inizialmente prevista sia inferiore ai 12 mesi; c) qualora si verifichi una conclusione anticipata del contratto, in base alla durata effettiva dello stesso.

Target:

Gli interventi previsti da questa misura sono rivolti ai giovani NEET (non occupati e non impegnati in percorsi di istruzione o formazione) di età compresa fra i 16 e i 29 anni, che abbiano assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione, se minorenni.

Output:

- Assunzione del lavoratore;
- Concessione del bonus.

Principali attori coinvolti:

ANPAL previa intesa con la Regione, Eures e altri soggetti autorizzati e/o accreditati ai servizi al lavoro in ambito regionale.

Modalità di attuazione:

L'azione è attuata dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), in qualità di OI del PON "Occupazione Giovani".

Scheda 1

Creazione di reti territoriali per l'attivazione di contratti di apprendistato di I, II e III livello

Obiettivi/finalità

La Misura ha lo scopo di sostenere interventi di rete sul territorio delle Regioni "in transizione" e "meno sviluppate", che siano in grado di garantire ai giovani fino a 35 anni di età, un'offerta di servizi qualificati e personalizzati, favorendone la transizione verso il mercato del lavoro.

La Misura si propone di accrescere l'efficacia degli strumenti di politica attiva per l'occupazione dei giovani, finanziando progetti presentati da una ATS (costituita o costituenda) composta da almeno uno



dei seguenti soggetti: ente di formazione (IeFP); scuola media superiore; istituto tecnico superiore; IFTS; Università; ente di ricerca.

Descrizione delle attività

attività di ricerca/scouting per individuare soggetti interessati a far parte della rete;

iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento degli organismi intermediari (consulenti del lavoro, commercialisti, etc.) per promuovere l'apprendistato di I, II e III livello presso le aziende;

attività di promozione e sensibilizzazione sul territorio per l'attivazione dei contratti di apprendistato di I, II e III livello;

attività di co-progettazione dei percorsi formativi di apprendistato di I, II e III livello tra i soggetti della rete.

Soggetti coinvolti

I soggetti componenti la rete sono individuabili tra le seguenti categorie:

Istituzioni Scolastiche Secondarie di Secondo grado;

Istituzioni formative accreditate dalle Regioni ai percorsi di Istruzione e formazione professionale;

CPIA – Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti;

Istituzioni formative accreditati all'erogazione di percorsi IFTS;

Fondazioni ITS;

Poli tecnico-professionali;

Università, AFAM ed Enti di ricerca;

Soggetti autorizzati e accreditati ai servizi per il lavoro;

Enti locali;

Imprese;

Rappresentanze datoriali e sindacali;

Consulenti del lavoro, commercialisti;

Patronati;

Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Soggetti del Terzo settore.

Output

Atto di costituzione della rete (es.: Protocolli d'intesa);

Protocolli d'intesa da stipulare ai sensi degli art. 43, co. 6, e 45, co. 2, d.lgs. n. 81/2015;

Piano Formativo Individuale (PFI) dell'apprendista;



- Comunicazione obbligatorie ai sensi dell'art. 9-bis del d.l. n. 510/1996 relative ai contratti di apprendistato di primo e terzo livello attivati.

Durata

Massimo 12 mesi per la realizzazione delle azioni del progetto.

Spese ammissibili

La rendicontazione delle spese sarà ritenuta ammissibile in relazione alla seguenti voci di spesa:

- costi del personale;
- costi per organizzazione di eventi (convegni, seminari, workshop, Job day, ecc.);
- costi per materiali informativo (es. brochure);
- creazione di siti internet, App.

Modalità di rendicontazione e di riconoscimento dei costi e limite massimo di rendicontazione

L'ATS dovrà rendicontare a costi reali (dietro presentazione di documentazione probatoria) le spese riferibili alle attività progettuali.

Per ogni progetto selezionato, le spese rendicontate saranno riconosciute entro un limite massimo pari a 10.000,00 euro addizionati di 540,00 euro² per ogni contratto di apprendistato di I, II o III livello attivato (es. in caso di 10 contratti attivati il limite massimo sale fino a € 15.400; per 20 contratti attivati il limite sarà di € 20.800).

Scheda 2

Strumenti per incentivare l'accesso ai corsi di ITS

Obiettivi/finalità

Supportare i giovani che intendono iscriversi a corsi di ITS per innalzare il loro livello di competenze specialistiche e incrementare le loro opportunità occupazionali.

Destinatari

Studenti non lavoratori in possesso dei requisiti per l'isciversi ai corsi di ITS.

Descrizione delle azioni finanziabili

- il contributo di iscrizione ai corsi ITS;
- le spese sostenute dal giovane per il viaggio, alloggio e vitto per la frequentazione dei corsi in una regione diversa dalla propria residenza;

- l'indennità di partecipazione durante il periodo di stage o di tirocinio curriculare.

Le azioni sono tra loro combinabili per ogni singolo giovane.

Output

Incremento di nuovi iscritti ai percorsi ITS, anche di giovani che scelgono percorsi in una regione diversa dalla loro residenza.

Durata

Durata massima di 36 mesi.

Spese ammissibili

- Contributo alle spese di iscrizione;
- spese sostenute dal giovane per il viaggio, alloggio e vitto per la
- frequentazione dei corsi in una regione diversa dalla propria residenza;
- indennità di partecipazione al tirocinio curriculare.

Parametri di costo

Per il rimborso del contributo relativa all'iscrizione ai corsi ITS è previsto un voucher di importo massimo di 2.000,00 euro. Il rimborso delle spese sostenute dal giovane per il viaggio, l'alloggio e il vitto per la frequentazione dei corsi in una regione diversa dalla propria residenza, è parametrato sulla base dei costi previsti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016.

Per l'indennità di partecipazione del giovane durante il periodo di stage o di tirocinio curriculare come previsto dal corso ITS è previsto un rimborso pari a 300,00 euro mensili al massimo per 6 mesi.



IL SEGRETARIO

Progetto pilota per la creazione di strumenti di finanziamento di investimenti ad impatto sociale (Social Impact Investments)

Obiettivi

Le società contemporanee affrontano oggi sfide inedite rispetto al passato quali l'emergere di nuovi rischi e bisogni sociali causati dal persistere della crisi economico-finanziaria e il conseguente aumento della domanda di servizi di welfare sempre più complessi. Tra le proposte più interessanti emerse negli ultimi anni c'è sicuramente quella dei cosiddetti Social Impact Investments, ovvero investimenti finalizzati a produrre oltre a rendimenti economici, positivi effetti sociali per le comunità anche grazie alla sinergia pubblico-privato.

Descrizione dell'intervento

La creazione di un Fondo destinato a finanziare imprese che operino sui territori (nell'ambito dell'OT8 "Occupabilità") e in grado di assicurare una ricaduta sociale di contrasto alla disoccupazione (in particolare aumento dell'occupabilità e dell'occupazione) del target riferimento (Giovani a rischio di emarginazione anche non NEET). Il Fondo sarà destinato a finanziare centri di eccellenza ovvero altri interventi innovativi che prevedano la formazione e riqualificazione professionale sulla base dei fabbisogni professionali emergenti nei territori di riferimento, finalizzati all'aumento misurabile dell'occupabilità e all'inserimento lavorativo dei soggetti target, sostenibile nel medio/lungo periodo.

I soggetti coinvolti

I soggetti destinatari saranno le imprese, le cooperative, le associazioni (in formasingola o associate) capaci di costruire centri di eccellenza ovvero altri interventi innovativi, che prevedano la formazione e/o riqualificazione professionale sulla base dei fabbisogni professionali emergenti nei territori di riferimento.

Principali impatti sociali attesi

Riduzione del tasso di disoccupazione e dispersione scolastica dei soggetti target nei territori di riferimento (incrementale rispetto al gruppo di controllo).

- Riduzione del tasso di soggetti NEET nel medio periodo (almeno dopo 24 mesi dalla chiusura dell'intervento).

- Incremento dell'occupazione addizionale nel medio/lungo periodo e della produzione incrementale associabile (almeno dopo 12 mesi dalla chiusura dell'intervento, rispetto al gruppo di controllo).

Target

Giovani a rischio di emarginazione, anche non NEET

Misura a titolarità ANPAL

C. Risultati attesi



IL SEGRETARIO

Come previsto dal PON, la Regione Sicilia assicurerà ai giovani non occupati, al di fuori di percorsi di istruzione e formazione, nella fascia di età compresa tra i 15 e i 29 anni, la possibilità di partecipare al presente Programma. In particolare, saranno presi in considerazione coloro che sono inattivi, coloro che hanno abbandonato anzitempo gli studi o che si affacciano sul mercato del lavoro dopo la conclusione degli studi e coloro che si trovano in una condizione di disoccupazione.

Gli indicatori di risultato definiti come da Accordo di Partenariato 2014-2020 si focalizzano sulla misurazione dell'Obiettivo di "Aumentare l'occupazione dei giovani inattivi, disoccupati, NEET o a rischio di diventare NEET", dell'obiettivo specifico di incentivare l'attivazione e/o l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità favorendo prioritariamente (ma non solo) il target dei giovani NEET.

I risultati indiretti riguarderanno le ricadute della misura sotto diversi aspetti: la riduzione dei tempi e costi connessi con la ricerca di lavoro, dei costi consulenziali per le imprese; la diffusione di una maggiore conoscenza del tessuto economico del territorio, la mappatura del territorio e delle opportunità professionali.

In termini diretti i risultati attesi attengono l'attivazione e l'occupazione giovanile. Ovvero il numero dei giovani che lavorano con un contratto e/o che conseguono un titolo di qualifica professionale o un diploma professionale.



IL SEGRETARIO

6. Strategie di informazione e comunicazione della nuova GG

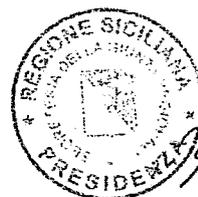
Il Programma Operativo Nazionale Garanzia Giovani rappresenta un'importante sfida per il sistema regionale delle politiche per l'occupazione dei giovani, anche perché il mercato del lavoro siciliano è poco ricettivo ed in rapida trasformazione. È quindi necessario attivare un percorso di accompagnamento di tali cambiamenti, anche dal punto di vista informativo e comunicativo, al fine di mantenerne la governance e facilitare il consolidamento e la diffusione di standard minimi e di comportamenti condivisi per garantire "pari opportunità" di accesso e di trattamento sia a livello regionale che nazionale.

La Regione Siciliana, nell'ambito del percorso di attuazione del programma Garanzia Giovani, osserverà le disposizioni in materia di informazione e comunicazione previste dai regolamenti comunitari per il periodo di programmazione 2014-2020 (Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013).

La Regione siciliana riserverà una particolare attenzione alla comunicazione istituzionale quale fattore strategico per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si intende assicurare su tutto il territorio regionale una comunicazione e informazione puntuale e omogenea, attraverso la diffusione delle informazioni inerenti il Programma.

A tal fine attiverà strategia di comunicazione quali:

- supportare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Programma Operativo Nazionale;
- diffondere capillarmente l'informazione in merito all'esistenza e al contenuto del Programma attraverso apposite azioni di comunicazione e informazione di natura regionale;
- offrire al target di riferimento una comunicazione integrata e completa rispetto all'insieme dei servizi e delle opportunità offerte, assicurando la coerenza del messaggio e dei contenuti;
- favorire la coerenza e l'integrazione delle attività di comunicazione dei soggetti coinvolti a livello nazionale e regionale, per concentrare risorse e messaggi;
- garantire su tutto il territorio siciliano un omogeneo accesso alle informazioni generali sul programma.



IL SEGRETARIO

7. Metodologia e strumenti di monitoraggio e valutazione della Nuova Garanzia giovani

A. Indicatori

Obiettivo: Aumentare l'occupazione dei giovani inattivi, disoccupati, NEET o a rischio di diventare NEET l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare di coloro che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani

Indicatori di risultato

Indicatore n.1:

Accoglienza, presa in carico, orientamento dei giovani NEET 15-29

Descrizione dell'indicatore 1: N. di giovani che sono stati registrati o si sono autoregistrati nel sistema informativo per accedere a Garanzia Giovani 2

N. 100.000,00 giovani registrati sul target totale di NEET

Baseline al 2014

Indicatore n.2:

Accesso a servizi di Orientamento della popolazione NEET 15-29

Descrizione dell'indicatore 2: N. di partecipanti a Garanzia Giovani che hanno ricevuto una azione di orientamento

N. 15.000,00 giovani con servizi di orientamento

Baseline al 2014

Indicatore n.3:

Accesso al sistema di istruzione e formazione della popolazione NEET 15-29

Descrizione dell'indicatore 3: N. di giovani che hanno avuto accesso a percorsi di formazione e istruzione e che hanno completato almeno un intervento formativo.

N. 10.000,00 partecipanti a Garanzia Giovani che hanno avuto accesso a percorsi di formazione e istruzione

N. 5.000,00 di partecipanti che completano un intervento formativo e d'istruzione



Indicatore n.4:

Accompagnamento al lavoro o ad una esperienza di lavoro.

Descrizione dell'indicatore 4:

- N partecipanti che hanno ricevuto un servizio di accompagnamento al lavoro
- N. giovani complessivamente avviati al lavoro
- N. offerte di lavoro eventualmente accompagnata da un bonus occupazionale per l'impresa
- N. giovani avviati al lavoro con contratto di apprendistato
- N. giovani avviati ad un tirocinio
- N. partecipanti inseriti in percorsi di servizio civile

Stima:

- N. 3.000 partecipanti che hanno ricevuto un servizio di accompagnamento al lavoro
- N. 10.000 giovani complessivamente avviati al lavoro
- N. 1.000 offerte di lavoro eventualmente accompagnata da un bonus occupazionale per l'impresa
- N. 1.500 giovani avviati al lavoro con contratto di apprendistato
- N. 30.000 giovani avviati ad un tirocinio
- N. 2.000 partecipanti inseriti in percorsi di servizio civile

Indicatore n.5: Tasso di imprenditorialità giovanile

Descrizione dell'indicatore 5:

Titolari di imprese individuali con meno di trent'anni in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane (totale)

- N. 3.000 partecipanti che ricevono i servizi di sostegno all'autoimpiego ed autoimprenditorialità;
- N. 200 ditte che fruiscono degli incentivi per auto imprenditorialità.

Baseline al 2014: 7% (ISTAT – Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo)

Incremento % annuo: 0,6%

Indicatore n.6: Tasso giovani NEET (totale)

Descrizione dell'indicatore 2: Giovani tra i 18 e i 29 anni non occupati né inseriti in un percorso regolare di istruzione/formazione in percentuale sulla popolazione nella corrispondente classe di età (media annua) (totale)

Baseline al 2014: 33,3– Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo.

Diminuzione % annua: - 0,05%

Indicatori finanziari



Accanto agli indicatori relativi al mercato del lavoro, l'andamento del Programma è misurabile attraverso gli indicatori di risultato finanziari standard, come per esempio il tasso di spesa/restituzione delle risorse, il tasso di copertura dei potenziali beneficiari.

B. Strumenti e metodi di monitoraggio e valutazione

La Regione Siciliana per l'attuazione predisporrà monitoraggi sugli stati di avanzamento delle attività. Il PAR Sicilia, quindi, sarà oggetto di una costante attività di monitoraggio e valutazione delle azioni e degli interventi attuati, finalizzata alla verifica dell'attuazione del programma sia nel suo complesso sia nelle singole attività in esso previste, individuando eventuali azioni correttive, laddove necessario.

Per procedere alle richieste azioni di monitoraggio, la Regione adotta un sistema di monitoraggio che mutua la sua articolazione ed i suoi strumenti da quanto previsto dall' ISFOL per il monitoraggio e la valutazione del Piano della Garanzia Giovani a livello nazionale, attesa la trasferibilità e replicabilità della metodologia, su scala regionale, per la medesima tipologia di interventi.

MONITORAGGIO

Si individuano preliminarmente gli obiettivi del **monitoraggio**, che sono quelli di:

- documentare numero e caratteristiche dei destinatari delle azioni;
- documentare la qualità dei servizi;
- documentare l'andamento della spesa.

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso attività che seguiranno tutto il processo del programma, dalla fase di iscrizione a quella di uscita dal programma, analizzando in ciascuna fase le caratteristiche dell'utenza, attività e performance degli operatori, reattività e capacità di assorbimento da parte del tessuto produttivo.

Obiettivo 1: Documentare il numero e caratteristica dei destinatari delle azioni

Analisi della copertura del programma

Si analizzerà quantitativamente il livello di copertura del bacino potenziale dei destinatari, mediante le informazioni in possesso dei CPI regionali, previa analisi delle caratteristiche dei giovani NEET aderenti, desumibile dalle SAP dei soggetti presi in carico.

Distribuzione dei giovani nell'ambito del programma



Si procederà ad una analisi quantitativa della distribuzione dei soggetti aderenti a Garanzia Giovani tra le misure attivate in seno al programma, mediante interrogazione dei sistemi informativi dedicati al medesimo.

Monitoraggio dei Centri dell'Impiego e delle APL

Si provvederà ad avere un quadro unico di monitoraggio dei soggetti aderenti al programma così come distribuiti nei diversi Centri per l'Impiego e per le APL erogatrici dei servizi, articolati secondo le diverse misure attivate.

Obiettivo 2: Documentare la qualità dei servizi

Tempi di attivazione dei servizi

Si cureranno i tempi di attivazione dei servizi, ovvero i tempi intercorrenti tra la presa in carico del giovane e la erogazione dei servizi richiesti, mediante interrogazione dei sistemi informativi dedicati al programma.

Customer satisfaction

Verranno avviate specifiche indagini campionarie sui destinatari intercettati, al fine di rilevare grado di soddisfazione dell'utenza rispetto ai servizi offerti dai centri per l'impiego/APL, il grado di soddisfazione rispetto alla misura ricevuta e le prospettive future degli individui, sia di lavoro che di istruzione e formazione. Le indagini verranno seguite dai CPI e delle APL coinvolte, ed il campione sarà variabile in relazione all'entità dell'universo di riferimento

Obiettivo 3: Documentare l'andamento della spesa

Monitoraggio finanziario della spesa

Si procederà ad una verifica trimestrale degli impegni e delle spese di ogni singola misura attivata, con riferimento al piano finanziario approvato, e con particolare attuazione alle eventuali economie, che rendono disponibili e riprogrammabili risorse finanziarie. Ciò al fine di impiegare in modo ottimale tutte le risorse disponibili. I dati saranno desunti dai sistemi informativi del programma.

Monitoraggio fisico della spesa

Il monitoraggio fisico permette di controllare l'andamento dell'effettiva realizzazione dei singoli progetti, mediante l'incrocio di informazioni sui destinatari che hanno concluso i precorsi, sui tempi previsti rispettati quelli al raggiungimento degli obiettivi.

Monitoraggio procedurale della spesa



Il monitoraggio procedurale permette di "sorvegliare" le procedure di attivazione della spesa, individuando, per ciascuna misura, lo stato di attuazione di ogni singolo intervento, ovvero: l'avvio, l'attuazione, la conclusione, l'istruttoria, il controllo, il pagamento e tutti gli stati afferenti ogni singola misura.

Le macro-risultanze delle attività di monitoraggio, così come indicato saranno riportate in specifici rapporti trimestrali, trasmessi all'ANPAL.

VALUTAZIONE

Le attività di valutazione saranno finalizzate ad individuare gli effetti e le richieste delle diverse misure del programma in termini di occupabilità, che rappresenta il primo indicatore di risultato.

Inoltre sarà misurato rispetto al predetto a seguito degli interventi finanziati attraverso il Programma.

Obiettivo 1: Documentare gli effetti delle misure sullo stato occupazionale dei destinatari

Quantificazione dei risultati

Verranno rilevati dai sistemi informativi del programma i dati relativi a 1) quanti destinatari abbiano completato l'intervento 2) quanti destinatari abbiano ricevuto una offerta di lavoro, istruzione/formazione, apprendistato tirocinio entro 4 settimane dalla conclusione dell'intervento 3) quanti destinatari abbiano trovato lavoro, o abbiano acquisito una qualifica, o siano impegnati in un corso di formazione/istruzione entro 4 settimane dalla conclusione dell'intervento.

Analisi di efficienza costi/risultati

Sulla scorta dei dati di cui all'attività numero 1, si procederà a valutare, con cadenza annuale, il rapporto in termini di costi/risultati per ogni singola misura, al fine di verificare l'efficienza delle azioni.

Individuazione delle criticità

Al termine del processo valutativo, verranno individuate laddove esistenti eventuali criticità, al fine di intraprendere eventuali azioni correttive, col fine ultimo di garantire, massima efficacia ed efficienza del programma, nel suo complesso.



IL SEGRETARIO